

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Organi sociali (*)
e
Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Chirò	Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano	Vice-Presidente
Cataldo Piccarreta	Consigliere
Paolo Massimo Murari	Consigliere
Domenico Viale	Consigliere

Collegio Sindacale

Ferruccio Battaini	Presidente
Riccardo Bonivento	Sindaco effettivo
Giorgio Sannoner	Sindaco effettivo
Michele Cicerale	Sindaco supplente
Michelangelo Liuni	Sindaco supplente

Direzione Generale

Giovanni Cazzaniga	Direttore Generale
--------------------	--------------------

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) in carica al 5 marzo 2015

Indice dei contenuti

- **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione**
- **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa al bilancio d'esercizio
 - Allegati alla nota integrativa
 - Rendiconto finanziario
- **Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità**
- **Prospetti dimostrativi delle attività a copertura delle riserve tecniche e allegati**
- **Elenco dei riassicuratori**
- **Estratto del verbale dell'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2015 che ha approvato il bilancio d'esercizio**
- **Relazione della società di revisione, comprensiva del resoconto della revisione attuariale sulle riserve tecniche**
- **Relazione del Collegio Sindacale**



Apulia previdenza
GRUPPO VENETO BANCA



Apulia previdenza S.p.A. - Via Gaspare Gozzi 1/A - 20129 Milano - Tel. 02.7256671 - Fax 02.8692558 - www.apuliaprevidenza.it - segreteria generale@apulialife.it - C.C.I.A.A. Milano n. 1261071 - C.F./P.IVA 09028080159 Iscr. Reg. Soc. del Trib. di Milano n. 276128/7103/28 Capitale Sociale € 6.204.000 i.v. - Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Veneto Banca S.c.p.a., ex art. 2497 bis del c.c. - Iscritta al numero 1.00080 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione Apulia previdenza S.p.A. è network partner in Italia del gruppo Swiss Life di Zurigo

**Relazione
del
Consiglio di Amministrazione
sulla gestione
al
31 dicembre 2014**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea per sottoporre al Vostro esame il bilancio di Apulia previdenza S.p.A. concernente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; gli Amministratori, infatti, ritengono che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

L'esercizio 2014 si chiude con un risultato economico positivo che, al netto delle imposte, ammonta a **1.025.127,09 euro**; lo scorso esercizio la Compagnia aveva realizzato un utile netto di 1.161.201,42 euro.

Il risultato dell'esercizio è principalmente determinato dalla combinazione dei seguenti fattori:

- un rapporto sinistri/premi favorevole relativamente al portafoglio delle polizze collettive temporanee caso morte di gruppo;
- l'andamento della curva dei tassi che, unitamente alla decadenza per scadenza di parte del portafoglio con minimi garantiti al 4%, ha determinato un alleggerimento delle riserve integrative, con particolare riferimento a quella per garanzia finanziaria;
- la tenuta del preesistente portafoglio polizze individuali a premio annuo, le cui caratteristiche tecniche forniscono un positivo contributo al risultato di periodo;
- il risultato positivo della gestione finanziaria;
- la stabilità dei costi di struttura su un livello coerente con quelli registrati negli ultimi esercizi.

Inoltre, tra i dati salienti che hanno caratterizzato l'esercizio, se ne evidenziano due di natura tecnica:

- il forte flusso in uscita dovuto alla maturazione a scadenza di un numero significativo di polizze individuali, come accennato poco sopra: l'onere per scadenze è passato da 741 euro/000 al 31 dicembre 2013 a 5.936 euro/000 al 31 dicembre 2014;
- il positivo andamento della raccolta premi, per la quale si è registrato un incremento del 9,4% rispetto al 2013.

La tabella seguente espone in sintesi gli elementi reddituali dell'esercizio, confrontati con gli analoghi valori dei due esercizi precedenti:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Premi, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.304	7.488	7.958
Provvigioni e spese di acquisizione, al netto di riass.	134	-7	-4
Risultato finanziario netto	7.674	9.352	34.030
- proventi al netto degli oneri di gestione	7.360	7.747	9.685
- riprese/(rettifiche) di valore nette	-11	128	4.314
- profitti da realizzo netti	325	1.477	20.031
Oneri su sinistri e variaz. riserve tecniche, al netto di riass.	-11.006	-11.659	-11.880
Altri proventi/(oneri) tecnici, al netto di riass.	-438	-244	-513
Costi di struttura (ante riclassifica per destinazione)	-3.597	-3.696	-3.590
Altri proventi/(oneri)	135	38	158
Risultato della gestione straordinaria	59	259	120
Risultato prima delle imposte	1.265	1.531	26.279
Imposte sul risultato di periodo	-240	-370	-8.935
Risultato netto di periodo	1.025	1.161	17.344

Per una corretta comparazione tra i periodi, si ricorda che i costi di struttura al 31 dicembre 2013 comprendevano un indennizzo per invalidità di 150 euro/000 riconosciuto ad un dipendente della

Compagnia; al netto di tale indennizzo, che era compensato da un provento di pari importo derivante da un'apposita copertura assicurativa, i costi di struttura si attestavano a 3.546 euro/000.

Il patrimonio netto della Compagnia nel corso dell'esercizio è stato movimentato solamente per effetto della destinazione dell'utile 2013, in parte utilizzato per coprire le perdite a nuovo ed in parte distribuito all'Azionista come dividendo.

Al 31 dicembre 2014 la Compagnia presenta un rapporto di copertura del margine di solvibilità pari al 208%, con un'eccedenza di 8.845 euro/000.

Le tabelle seguenti illustrano la composizione del patrimonio netto e la copertura del margine di solvibilità:

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	6.204	6.204	6.204
Riserve patrimoniali	11.018	11.018	13.018
Utili/(perdite) a nuovo	0	-261	-17.605
Risultato di periodo	1.025	1.161	17.344
Totale patrimonio netto	18.247	18.122	18.961

Margine di solvibilità	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Patrimonio netto	18.247	18.122	18.961
Attivi immateriali (a dedurre)	208	42	71
Utile dell'esercizio destinato a dividendo (a dedurre)	1.025	900	0
Elementi ammissibili a copertura	17.014	17.180	18.890
Margine da coprire	8.169	8.270	8.453
Surplus/(deficit) di copertura	8.845	8.910	10.437
Rapporto di copertura	208%	208%	223%

Nel prosieguo della presente relazione – redatta in conformità all'art. 2428 C.C., così come modificato dal D.lgs. 32/2007, ed all'art. 94 del Codice delle Assicurazioni (D.lgs. 209/2005) – sono fornite le informazioni inerenti il mercato di riferimento, il contesto operativo e l'andamento della gestione della Compagnia, nonché i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro globale del 2014 è caratterizzato da elementi di incertezza, quali la debolezza dell'area euro e dell'economia giapponese, il prolungarsi del rallentamento in atto in Cina e la brusca frenata della Russia; nonostante negli Stati Uniti si sia registrata una netta accelerazione dell'attività economica, le prospettive a breve e medio termine rimangono, pertanto, incerte.

Va sottolineato il fatto che il prezzo del petrolio, a seguito di una domanda indebolita e di un'offerta in ampliamento, ha subito una caduta molto netta, fattore che potrebbe fornire un contributo positivo alla crescita.

Area dell'euro

I prezzi nell'area dell'euro sono diminuiti nel mese di dicembre 2014, anche per effetto della diminuzione dei corsi petroliferi, la quale se da un lato sosterrà la crescita, dall'altro potrebbe accrescere il rischio di un rafforzamento delle aspettative per una dinamica al ribasso dei prezzi e per un innalzamento dei tassi di interesse reali, il che renderebbe più gravosi gli oneri per i settori indebitati. Il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), per contrastare e mitigare tali rischi riconducendo il sistema verso una maggiore stabilità dei prezzi, ha ribadito l'intenzione di accrescere il bilancio dell'Eurosistema, riportandolo ai livelli registrati a marzo 2012. Il ricorso ad operazioni mirate di rifinanziamento a scadenze più lontane – che finora è stato inferiore alle attese – potrebbe dimostrarsi insufficiente: per questo il Consiglio si è detto pronto ad ampliare dimensione, composizione e frequenza di tali interventi.

Mercati finanziari

L'annuncio di elezioni politiche in Grecia nel mese di gennaio 2015 ha accresciuto la volatilità dei mercati finanziari dell'area euro, in quanto le possibili conseguenze di eventuali cambiamenti di rotta nella politica economica e nella gestione del debito statale del paese ellenico si traducono nella ricomparsa di timori per la coesione dell'intera area.

I rendimenti dei titoli pubblici greci a tre anni hanno superato il 15% e le borse europee hanno mostrato tutte segni negativi, ma il premio per il rischio dei titoli di stato dei paesi periferici è rimasto sostanzialmente stabile, riflettendo l'aspettativa per gli annunciati ulteriori interventi della BCE. In Italia, il declassamento del debito pubblico deciso in dicembre da Standard & Poor's a causa delle deboli prospettive di crescita, non ha fatto rilevare conseguenze apprezzabili sui rendimenti dei titoli pubblici.

Andamento macro-economico in Italia:

- consumi e PIL: negli ultimi trimestri in Italia si è assistito a una ripresa della crescita dei consumi, benché su scala contenuta, in coerenza con l'incremento del reddito disponibile favorito dalle misure introdotte dal Governo. Tuttavia il contributo dato all'economia dai consumi è stato controbilanciato dal calo degli investimenti, dovuto alla forte incertezza sulle prospettive della domanda, alle difficoltà del settore delle costruzioni e dagli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Stando alle ultime indicazioni disponibili, nel quarto trimestre 2014 il PIL italiano avrebbe fatto registrare una discesa marginale;
- mercato del lavoro: nei mesi estivi del 2014 è stato rilevato un incremento, benché lieve, dell'occupazione e – dopo tre trimestri di sostanziale stagnazione – il monte ore lavorate è tornato a crescere sia per le industrie che per i servizi. Tuttavia è cresciuto anche il tasso di disoccupazione a seguito dell'incremento del tasso di attività. La ripresa dell'occupazione è ancora fragile e le prospettive per il 2015 rimangono negative;
- inflazione: debole resta anche la dinamica dei prezzi, scesi dello 0,2% nell'area euro e dello 0,1% in Italia; la discesa del prezzo del petrolio potrebbe prolungare la tendenza al ribasso. Un recente sondaggio condotto da Banca d'Italia e Sole 24 Ore, evidenzia che le imprese prevedono di mantenere stabili i propri prezzi per tutto il 2015;
- situazione del credito: l'offerta di credito alle imprese ha mostrato un miglioramento delle condizioni, ma le realtà di minori dimensioni sono tuttora in difficoltà. I tassi di interesse sui nuovi prestiti sono in progressivo calo, pur rimanendo superiori a quelli dell'area euro (la differenza per imprese e famiglie è di circa 30 punti base). La dinamica dei finanziamenti è frenata dalla

debolezza degli investimenti e dalla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese.

(Fonte: Bollettino Banca d'Italia)

A completamento del quadro, si riporta una segnalazione pubblicata dall'EIOPA nel dicembre 2014 (EIOPA Risk Dashboard), secondo la quale – stando ai dati rilevati al 30 settembre 2014 – la rischiosità maggiormente percepita nel settore assicurativo europeo è il rischio di mercato connesso, soprattutto per il comparto vita, al prolungarsi nel tempo di tassi di interesse bassi. Peraltro al 31 dicembre 2014 i tassi di interesse di mercato hanno fatto registrare i loro minimi storici.

I risultati degli stress test EIOPA hanno evidenziato che un quarto delle Compagnie riscontrerebbe un *solvency capital requirement* inferiore al 100% nello scenario di prolungati bassi tassi di interesse (c.d. scenario giapponese).

IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO

Stando ai dati pubblicati dall'ANIA, i primi 9 mesi del 2014 hanno permesso di rilevare sul mercato vita in Italia (lavoro diretto) un saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) positivo per 35.247 milioni di euro; la tendenza positiva già riscontrata nel 2013 non solo viene confermata, ma quasi triplicata in termini assoluti, grazie alla crescita dei premi (+32% raffrontando il dato dei primi 9 mesi 2014 con quello del corrispondente periodo 2013) ed alla contrazione delle uscite (-5,6% nello stesso arco temporale).

Pur mancanza di dati definitivi sull'intero esercizio, l'ANIA ha pubblicato una statistica secondo cui l'88% delle imprese osservate nel 2014, rappresentative di oltre il 90% dei premi del mercato vita italiano, riscontra un incremento dei premi rispetto all'anno precedente.

Secondo i dati pubblicati dall'IVASS nel mese di dicembre 2014, la raccolta premi realizzata complessivamente nei primi tre trimestri 2014 dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. (Spazio Economico Europeo) ammonta per i rami vita a 82.356 milioni di euro, in netta crescita (+32,5%) rispetto al periodo corrispondente del 2013; anche grazie a questo incremento, il peso dei premi dei rami vita sulla raccolta complessiva (danni e vita) cresce dal 71,6% di fine 2013 al 78,1% del 30 settembre 2014.

Più in dettaglio, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 62.676 milioni di euro, è il motore della crescita della raccolta aumentando i volumi del 34,2% rispetto all'analogo periodo del 2013, ma anche gli altri rami hanno risultati molto positivi: il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con 15.151 milioni di euro, cresce del 26% ed il ramo V (operazioni di capitalizzazione), con 3.482 milioni di euro, si incrementa del 44,8%; è stabile, invece, la raccolta premi del ramo VI (fondi pensione) che, con 924 milioni di euro, cresce dello 0,8% rispetto ai primi 9 mesi del 2013. I premi del ramo VI, peraltro, rappresentano solo l'1,1% della raccolta vita (1,5% nell'analogo periodo del 2013), mentre i rami I, III e V incidono sul totale premi vita rispettivamente per il 76,1%, per il 18,4% e per il 4,2% (rispettivamente il 75,1%, il 19,3% ed il 3,9% al 30 settembre 2013). La raccolta relativa alle assicurazioni complementari (70 milioni di euro) ed alle assicurazioni di ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 52 milioni di euro) incide, infine, per il restante 0,2% sul totale premi vita (così come nel precedente esercizio).

L'analisi della ripartizione per canale distributivo della raccolta premi rivela che gli sportelli bancari e postali intermediano il 64,8% del portafoglio vita, quota superiore a quella registrata nei primi 9 mesi del 2013 (60,4%). Seguono i promotori finanziari (15,4%, in calo dal 16,9% dell'analogo periodo del 2013), le agenzie con mandato (11,4%, in calo rispetto al 12,8% dello stesso periodo 2013), le agenzie in economia e gerenze (7,5% rispetto all'8,7% del 2013), i *brokers* (0,6% rispetto all'1,1% del 2013) e le altre forme di vendita diretta (0,3% rispetto allo 0,2% del 2013).

A fine 2013 l'EIOPA aveva pubblicato la versione finale delle Linee Guida per la fase preparatoria all'introduzione di Solvency II; tali linee guida mirano a rendere coordinato e coerente il percorso di compagnie ed autorità di vigilanza nazionali verso l'adozione di Solvency II, mentre le modalità per il loro recepimento nel quadro normativo dei vari paesi è demandata alle singole autorità di vigilanza.

In quest'ottica, dopo una fase di pubblica consultazione, l'IVASS ha emesso il Provvedimento n. 17 del 15 aprile 2014 con il quale sono state introdotte modifiche ed integrazioni ai Regolamenti n. 20 del 26 marzo 2008 e n. 36 del 31 gennaio 2011, con l'obiettivo di adeguare la vigente normativa in tema di controlli interni, gestione dei rischi e politiche di investimento alle linee guide emesse dall'EIOPA.

Contestualmente, l'IVASS ha pubblicato una lettera al mercato (anch'essa sottoposta ad una fase di pubblica consultazione preliminare) per "richiamare l'attenzione delle imprese su aspetti che meritano un'accurata e tempestiva comprensione e pianificazione", affinché esse possano effettuare in maniera organica e coerente le scelte organizzative e gestionali più opportune. Più precisamente l'IVASS ha indicato una serie di azioni (fra le altre si ricordano l'individuazione di presidi organizzativi e controlli interni, la valutazione prospettica del profilo interno di rischio e la dotazione di adeguate politiche e procedure aziendali), chiedendo alle Compagnie di porle in atto secondo un calendario di scadenze volto ad accompagnarle verso l'entrata in vigore della normativa Solvency II prevista per il 1° gennaio 2016.

Dal canto suo, Apulia Previdenza nel corso del 2014 s'è attivata per definire un proprio percorso di avvicinamento a Solvency II, individuando innanzi tutto i propri bisogni e ricercando quindi sul mercato gli strumenti e le competenze necessarie al completamento del progetto. Tale ricerca ha consentito di sottoscrivere nei mesi di giugno e luglio i contratti grazie ai quali la Compagnia da un lato si è dotata di adeguati *software* di calcolo per soddisfare le richieste della nuova normativa e, dall'altro, può avvalersi degli opportuni supporti consulenziali per il processo di miglioramento e adattamento di politiche aziendali e procedure operative e di controllo.

La Compagnia ha intrapreso il processo di adattamento ai nuovi requisiti normativi contenuti nel Provvedimento IVASS n. 17 del 15 aprile 2014, come sarà meglio dettagliato in seguito, ed ha effettuato lo stress test proposto dall'EIOPA per l'anno corrente limitatamente alla parte relativa al "*low yield module*", oltre a svolgere la valutazione attuale e prospettica dei rischi riportando gli esiti delle analisi svolte – unitamente alle ipotesi ed alle metodologie utilizzate – al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori del progetto congiunto tra IASB e FASB "Insurance Contracts", così come le attività volte alla redazione dell'IFRS 9, che sostituirà lo IAS 39; per entrambi i progetti si prevede un'entrata in vigore successiva al 2015.

ASSETTO SOCIETARIO

Nel corso dell'esercizio l'assetto societario di Apulia previdenza non ha subito variazioni: al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Compagnia è composto da 6.204.000 azioni ordinarie di nominale euro 1 cadauna, tutte di proprietà di Banca Apulia S.p.A..

AZIONI O QUOTE PROPRIE E AZIONI O QUOTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

La Compagnia non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio (neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona), né possiede al 31 dicembre 2014, azioni proprie, né azioni o quote dell'impresa Controllante.

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni nella composizione degli organi sociali che risulta essere la seguente:

- Consiglio di Amministrazione: Vincenzo Chirò (presidente), Giuseppe Pasquale Roberto Catalano (vicepresidente), Paolo Massimo Murari (consigliere), Cataldo Piccarreta (consigliere), Domenico Viale (consigliere);
- Collegio Sindacale: Ferruccio Battaini (presidente), Riccardo Bonivento (sindaco effettivo), Giorgio Sannoner (sindaco effettivo), Fabrizio Carazzai (sindaco supplente), Michelangelo Liuni (sindaco supplente).

Si informa che in data 30 maggio 2014 è cessato per accordo consensuale il rapporto di lavoro tra la Compagnia ed il Direttore Generale Giovanni Cazzaniga, avendo quest'ultimo maturato il diritto alla pensione di vecchiaia. Successivamente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 giugno 2014 il sig. Cazzaniga è stato assunto con un contratto a tempo determinato ed ha accettato la nomina a Direttore Generale.

Nel corso del 2013 la controllante Banca Apulia e la capogruppo Veneto Banca avevano conferito un mandato annuale a Macfin Management Consultants in qualità di *advisor* per collocare la Compagnia sul mercato. Pur avendo ricevuto delle manifestazioni di interesse da parte di società e compagnie assicurative attraverso la richiesta di accesso alla *data room*, aperta in collaborazione con Macfin, nessuna di queste, tuttavia, si è concretizzata in un'offerta vincolante di acquisto. Per questo motivo la capogruppo ha deciso di non rinnovare a Macfin l'incarico di *advisor* una volta giunto a naturale scadenza, nel mese di maggio 2014.

In data 12 settembre 2014 un importante gruppo assicurativo statunitense ha inoltrato alla controllante Banca Apulia un'offerta non vincolante per l'acquisto dell'intero pacchetto azionario di Apulia previdenza, subordinata agli esiti delle usuali attività di *due diligence* ed alle autorizzazioni previste dalla normativa di vigilanza. A partire dal mese di dicembre è stata quindi aperta una *data room* per permettere alla controparte di approfondire le sue valutazioni.

Al fine di contenere la decadenza del proprio portafoglio polizze individuali, maggiormente concentrata entro il 2019, la Compagnia è stata autorizzata, in base alle linee guide strategiche fornite dalla capogruppo ad inizio 2013 e successivamente ampliate nel marzo 2014, ad operare anche con reti distributive non bancarie per proporre alla clientela contratti di durata superiore ai 10 anni attraverso il perseguimento di una produzione programmata, tale da garantire il mantenimento degli attuali livelli di margine di solvibilità e dotazione patrimoniale.

Alla fine del mese di aprile Apulia previdenza ha conferito un mandato biennale senza esclusiva all'agente assicurativo Global Risk Insurance s.a.s. per riformare il portafoglio di polizze individuali giunte a scadenza (oggi gestite direttamente dalla Compagnia) e per sviluppare nuovi affari, tramite la promozione di due prodotti: un'assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile ed a premio unico e un'assicurazione a premio annuo e capitale rivalutabile annualmente con durata da 5 a 20 anni. L'attività di promozione ha avuto inizio nel mese di giugno. Per un'indicazione dei risultati conseguiti, si rinvia al successivo capitolo "Evoluzione del portafoglio assicurativo".

In data 31 luglio è giunto a scadenza il contratto per l'esternalizzazione della funzione Antiriciclaggio che la Compagnia aveva stipulato con la società Kriel S.r.l.; poiché quest'ultima si è dichiarata non interessata alla prosecuzione del rapporto non essendo l'antiriciclaggio una delle proprie attività *core*, Apulia Previdenza si è mossa per ricercare un nuovo *outsourcer*, individuandolo nella società LPR Management Consulting S.r.l., dotata di forti competenze assicurative e già operante con altre compagnie di dimensioni medio-piccole: il nuovo contratto di esternalizzazione, previa comunicazione all'IVASS, ha preso effetto con l'inizio del mese di agosto.

Il Consiglio di Amministrazione ha rivisto, completato ed approvato l'insieme delle politiche aziendali e delle procedure da esse derivanti, così da allinearsi alle richieste del citato Provvedimento IVASS n. 17. In particolare sono state approvate le politiche aziendali in materia di: esternalizzazioni, gestione dei

rischi, rischio di liquidità, riservazione, valutazione attuale e prospettica dei rischi, riassicurazione, gestione delle attività e delle passività, sistema dei controlli interni integrato, antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo, rischio di investimento, sottoscrizione, gestione del rischio operativo, onorabilità e flessibilità, reporting verso l'Autorità di Vigilanza, revisione interna, compliance; sono stati approvati, inoltre, la politica normativa interna di redazione delle politiche, dei regolamenti e delle procedure, nonché il documento relativo a compiti e responsabilità di organi sociali e funzioni di controllo.

Nel corso del 2014, in aggiunta a quanto specificato sopra, sono state svolte anche le seguenti attività:

1. attività di controllo:

- 1.1. Sistema dei Controlli Interni: nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione ha: (i) curato il processo di adeguamento alle disposizioni di cui al Provvedimento IVASS n. 17, attuando le proprie politiche interne ed adeguandosi alle disposizioni di traghettamento a Solvency II; (ii) curato gli aggiornamenti del proprio modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 approvato l'anno precedente; (iii) osservato l'aggiornamento della politica in materia di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo e della relativa procedura interna in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 41 del 15 maggio 2012 ed in vista dell'entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 5 del 21 luglio 2014; (iv) mantenuto aggiornate le politiche di remunerazione, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, in relazione a quanto previsto dal Provvedimento ISVAP n. 3020 dell'8 novembre 2012; (v) completato il processo di autovalutazione e la descrizione delle attività ad esso collegate, nell'ambito della relazione annuale di cui al Regolamento ISVAP n. 20; (vi) rivisto la politica delle operazioni infragruppo secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008;
- 1.2. Revisione Interna: la funzione, nel rispetto del piano di audit, ha completato i seguenti interventi: (i) attività di supporto per il progetto Solvency II nella definizione delle politiche di indirizzo, attività di formazione ed attività necessarie per Pillar I e III, ai sensi del citato Provvedimento IVASS n. 17, oltre alla partecipazione alla definizione dei requisiti di adeguatezza degli organi sociali e delle funzioni di controllo, sui quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato; (ii) rapporto di audit n. 1/2014 di verifica dell'allineamento tra la procedura tecnico-contabile e l'AUI; (iii) rapporto di audit n. 2/2014 di verifica dell'attività di investimento, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2014; (iv) rapporto di audit n. 3/2014 di *follow up* del rapporto 3/2013 (politiche di remunerazione dell'anno 2012 e verifica delle politiche di remunerazione adottate nell'esercizio 2014), ai sensi dell'art. 23 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 39; (v) interventi trimestrali sui reclami, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008; (vii) controlli sulla formazione delle reti ai sensi del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006; (viii) attività di supporto per la revisione della procedura sul conferimento di poteri e procure;
- 1.3. Risk Management: il risk manager ha coordinato le attività concernenti lo *stress test* proposto dall'EIOPA ed ha redatto la conseguente relazione; ha collaborato e collabora al progetto di revisione del sistema di Risk Management della Compagnia in conformità con il Provvedimento IVASS n. 17 e con la lettera al mercato del 15 aprile 2014. Il progetto finora trattato ha riguardato la revisione delle politiche di indirizzo esistente e la formalizzazione di alcune nuove, nonché lo svolgimento della valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA (*own risk solvency assessment*). Il processo di adeguamento prevede per il 2015 la completa calibrazione del modello di calcolo in adempimento alla Direttiva Solvency II, l'adeguamento delle procedure metodologiche di gestione dei rischi alle disposizioni delle politiche di indirizzo, la valutazione interna del profilo di rischio dell'impresa (FLAOR), le valutazioni di gestione del capitale di medio periodo e l'implementazione della reportistica annuale e trimestrale (QRT);
- 1.4. Compliance: in conformità al piano annuale (marzo 2014 – marzo 2015) approvato dall'organo amministrativo, la funzione di compliance, oltre alle attività continuative e con cadenza periodica previste nel piano citato, ad attività consulenziale e di pareristica, ha svolto le

seguenti attività: (i) verifica, ex art. 23, lett. b) del Regolamento ISVAP n. 39, avente ad oggetto la coerenza delle politiche di remunerazione della Compagnia rispetto alle disposizioni del Regolamento; (ii) verifica dell'effettiva attuazione del piano di adeguamento, di cui all'art. 3, comma 3, del Provvedimento IVASS n. 2, in tema di *home insurance*; (iii) valutazione di impatto della nuova formulazione del Regolamento ISVAP n. 20; (iv) esame di conformità di alcune politiche di cui all'art. 2, comma 5, del Regolamento ISVAP n. 20; (v) predisposizione della politica della funzione di compliance e delle relativa procedura che regola la modalità di svolgimento della funzione di compliance;

1.5. Antiriciclaggio: la funzione antiriciclaggio, istituita conformemente alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 41, opera costantemente garantendo un presidio sulle attività correlate alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La funzione informa l'Organo Amministrativo sugli esiti delle attività condotte.

2. progetti dell'area informatica ed attività svolta:

- 2.1. studio e piano di attività per il consolidamento dell'infrastruttura di *disaster recovery*;
- 2.2. aggiornamento della struttura *hardware* e miglioramento delle prestazioni relative alla distribuzione virtuale;
- 2.3. studio e scelta del *software* per la gestione integrata delle procedure operative aziendali;
- 2.4. implementazione del sistema di controllo delle scadenze aziendali attraverso BPM (*business process modeling*);
- 2.5. analisi di fattibilità per l'aggiornamento del *software* contabile SAP.

3. iniziative commerciali:

A seguito della sottoscrizione del nuovo mandato agenziale e dell'immissione in commercio dei due nuovi prodotti, la Compagnia ha provveduto, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 5 ad effettuare la formazione della rete agenziale e dei suoi collaboratori, concentrandosi in seguito sulle attività di supporto e sviluppo delle vendite sul territorio.

Oltre a ciò, in ambito commerciale sono state sviluppate le attività seguenti:

- 3.1. sono state sviluppate trattative con diverse reti di vendita (agenti e SIM) finalizzate al rilancio della Compagnia, sia mediante riforma del portafoglio polizze individuali in essere e prossimo alla scadenza, che mediante acquisizione di nuova clientela;
- 3.2. sono state effettuate periodiche visite commerciali ai principali mediatori di assicurazione (*brokers*) mirate sia al consolidamento delle relazioni che allo sviluppo comune di nuovi affari;
- 3.3. in collaborazione con il Swiss Life Network sono state pianificate visite presso le sedi di aziende multinazionali operanti in Italia per la presentazione dei vantaggi derivanti dalla partecipazione al *pooling* internazionale sulle polizze collettive monoannuali di gruppo per il caso morte e morte più invalidità permanente.

EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2014 ammontano a **11.283 euro/000** e risultano in netta crescita (+9,4%) rispetto all'esercizio precedente, quando si erano attestati a 10.313 euro/000.

La raccolta premi è stata sostenuta:

- dall'attività di promozione effettuata dalla rete agenziale di Global Risk Insurance, che ha apportato premi di competenza per 977 euro/000; si ricorda che tale attività si è svolta quasi esclusivamente nel secondo semestre dell'esercizio, in quanto il relativo accordo distributivo era stato sottoscritto nel mese di aprile 2014;
- dalla produzione nelle temporanee caso morte di gruppo monoannuali, vendute attraverso l'unico canale distributivo dei *brokers*.

La composizione dei premi del lavoro diretto, con il confronto rispetto l'anno precedente, è indicata nelle tabelle seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Premi contabilizzati	31/12/2014	31/12/2013	var. %
- Premi prima annualità	23	0	
- Premi annualità successive	3.719	4.145	-10%
- Premi unici	7.541	6.168	22%
Premi lordi	11.283	10.313	9%
Premi ceduti	-2.979	-2.825	5%
Premi netti contabilizzati	8.304	7.488	11%

Premi contabilizzati	31/12/2014	31/12/2013	var. %
- Ramo I - Individuali	5.274	4.865	8%
- Ramo I - Collettive	5.990	5.426	10%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	<i>3.389</i>	<i>2.962</i>	<i>14%</i>
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	<i>2.601</i>	<i>2.464</i>	<i>6%</i>
- Ramo V - Operazioni di capitalizzazione collettive	19	22	-14%
Premi lordi	11.283	10.313	9%
Premi ceduti	-2.979	-2.825	5%
Premi netti contabilizzati	8.304	7.488	11%

Nel complesso, i premi delle polizze individuali di ramo I registrano un incremento dell'8% rispetto al periodo di confronto; la variazione è da ascrivere a due fenomeni contrapposti:

- in primo luogo vi è l'effetto negativo della normale decadenza dei premi di annualità successive relativi al preesistente portafoglio di polizze individuali, a sua volta causata dall'anzianità delle stesse e dalla conseguente estinzione dei contratti per scadenza e/o riscatto; la raccolta del portafoglio preesistente, unita a quella del canale Banca Apulia, registra infatti un calo del 12% rispetto al 2013;
- a ciò fa da contraltare l'effetto positivo dell'azione della rete agenziale di Global Risk Insurance, citato in precedenza, che ha consentito di emettere una settantina di nuovi contratti (prevalentemente a premio unico) grazie al reinvestimento di parte dei capitali liquidati ai clienti per scadenza di polizze precedenti.

Nei premi derivanti dal portafoglio polizze collettive di ramo I si registra un incremento complessivo del 10%, ottenuto principalmente grazie all'incremento del 14% nella raccolta delle temporanee caso morte di gruppo; quest'ultima è in buona parte riconducibile a nuova produzione, nonché a nuove inclusioni e/o aumenti di capitale su contratti preesistenti. Si segnala, inoltre, una crescita del 5,5% del volume dei contributi previdenziali raccolti grazie alla collocazione di queste forme assicurative attraverso Apulia Fondo di Previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende).

Il volume dei premi di ramo V mostra un decremento del 14% rispetto al 2013, ma si tratta di una variazione del tutto marginale in termini assoluti.

I premi ceduti in riassicurazione nell'esercizio ammontano a **2.979 euro/000**, rispetto a 2.825 euro/000 dell'esercizio precedente: essi crescono per l'incremento della raccolta del portafoglio delle collettive di puro rischio, con conseguente attivazione di un nuovo trattato nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE DELLA RETE DI VENDITA

Alla fine dell'esercizio 2014 erano operanti accordi con 2 agenzie plurimandatari:

- Global Risk Insurance s.a.s., cui si è fatto riferimento in precedenza;
- Plurima s.r.l., il cui rapporto di collaborazione con la Compagnia si è chiuso proprio con effetto 31 dicembre 2014.

La Compagnia, inoltre, ha dato disdetta all'agente Erre Esse Insurance s.r.l. chiudendo il relativo mandato.

Apulia previdenza ha sottoscritto nuovi accordi con 3 mediatori di assicurazione (*brokers*): Henner, Risk Placer s.r.l. e April Insurance Broker s.r.l.; nel complesso, nel corso dell'esercizio sono stati operativi 34 *brokers* che hanno contribuito allo sviluppo della raccolta di polizze temporanee caso morte di gruppo.

Dell'accordo di intermediazione con Banca Apulia, a seguito della cessazione del collocamento dei prodotti di Apulia previdenza a far data dall'1 maggio 2010, rimangono in vigore le appendici che disciplinano il riconoscimento di:

- provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti;
- provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi;
- commissioni di mantenimento sui prodotti assicurativi vita rivalutabili.

L'incidenza sui premi lordi contabilizzati dei costi imputabili alle provvigioni di acquisizione e di incasso si attesta al 2,5%, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (2%) in quanto risente della raccolta di nuova produzione.

SINISTRI E PAGAMENTI AGLI ASSICURATI

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza dell'esercizio ammontano a **19.788 euro/000**, contro i 19.187 euro/000 al 31 dicembre 2013:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	var.%
Sinistri	1.883	3.379	-44%
Riscatti	10.630	13.680	-22%
Scadenze	5.936	741	701%
Rendite	287	273	5%
Sinistri complementare infortuni	66	-78	-185%
	18.802	17.995	4%
Spese di liquidazione	986	1.192	-17%
Competenza lorda	19.788	19.187	3%
Oneri ceduti in riassicurazione	-1.754	-2.615	-33%
Competenza netta	18.034	16.572	9%
<i>sub-totale individuali (ramo I)</i>	<i>13.102</i>	<i>10.843</i>	<i>21%</i>
<i>sub-totale collettive (ramo I)</i>	<i>5.686</i>	<i>7.123</i>	<i>-20%</i>
<i>sub-totale capitalizzazioni (ramo V)</i>	<i>14</i>	<i>29</i>	<i>-52%</i>
	18.802	17.995	4%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento dei sinistri nel corso dell'esercizio sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- il volume dei riscatti sulle polizze di ramo I ha registrato rispetto all'anno precedente un decremento del 25% composto da:
 - un calo del 35% dei riscatti di polizze individuali del portafoglio Banca Apulia, dovuto a una minore richiesta di realizzo di polizze di risparmio di importi considerevoli;
 - un calo del 40% dei riscatti di polizze individuali del portafoglio preesistente, dovuto all'approssimarsi a scadenza della maggior parte delle generazioni di polizze;
 - un decremento (-10%) dei riscatti di polizze collettive "Apulia Fondo di Previdenza", dovuto ad una minore liquidazione di iscritti con maggior anzianità contributiva;
 - un decremento (-20%) dei riscatti di polizze collettive di competenza dell'accordo di coassicurazione "Previfondo", dovuto ad una stabilizzazione momentanea delle uscite in funzione dell'età degli iscritti;

- i riscatti sulle polizze di ramo V sono diminuiti del 46% rispetto al 2013, ma data l'esiguità del portafoglio questo dato non è particolarmente significativo;
- il volume delle scadenze sulle polizze individuali di ramo I ha registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un considerevole incremento percentuale (+701%), riconducibile principalmente alla decadenza di polizze del portafoglio preesistente che giungono a naturale scadenza;
- il peso dei sinistri di competenza è diminuito del 44% rispetto all'esercizio 2013, principalmente per effetto di una contrazione del numero delle polizze individuali nel portafoglio preesistente, a sua volta ascrivibile soprattutto a riscatti, e per effetto di una sinistrosità minore riscontrata nel corso dell'esercizio per le polizze individuali e per quelle di puro rischio di gruppo.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – passano da 200.860 euro/000 (di cui per somme da pagare 3.623 euro/000) a **196.017 euro/000** (di cui per somme da pagare 4.660 euro/000). I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche sono dettagliati nella relazione dell'Attuario Incaricato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico, il quale continua ad essere soggetto prevalentemente a movimenti di uscita, in particolar modo per scadenze. Inoltre l'andamento della curva dei tassi ha determinato una diminuzione delle riserve integrative, in particolare di quella per garanzie finanziarie.

Di ciò si trova riscontro anche nel dato della raccolta netta, che al 31 dicembre 2014 è negativo per 7.562 euro/000.

Si specifica che le riserve aggiuntive accantonate sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo dei precedenti esercizi.

Di seguito si espone il dettaglio della variazione lorda delle riserve aggiuntive:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Riserve integrative per tasso tecnico	2.482	3.204	-722
Riserve integrative per rischio demografico	3.250	3.429	-179
Riserve integrative per sfasamento temporale	76	15	61
Riserve integrative diverse da quelle per rischio finanziario	676	238	438
Totale delle riserve integrative	6.484	6.886	-402

Con riferimento all'esposizione ai rischi finanziari, anche dal lato delle passività assicurative si valuta la sensitività al tasso di interesse del valore di bilancio delle riserve aggiuntive per rischi finanziari, a seguito degli *shock* sulla curva *up* e *down* dei tassi positivi utilizzati per il rischio tasso nella formula standard di Solvency II.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio 31/12/14	Shift curva up	Shift curva down
Riserve integrative per rischio tassi di interesse	2.558	2.518	2.560

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle riserve matematiche relative ai contratti in gestione separata, evidenziando la suddivisione per classi di rendimento minimo garantito. Le riserve matematiche esposte comprendono le riserve per premi puri e le riserve aggiuntive, mentre sono escluse le riserve delle assicurazioni complementari, le riserve spese e le riserve per somme da pagare.

(importi in migliaia di euro)

Linee di garanzia	Riserva al 31/12/2014	Incidenza sul totale
0,0%	931	0,52%
1,0%	32	0,02%
2,0%	41.055	22,83%
2,5%	31.955	17,77%
3,0%	31.148	17,32%
4,0%	74.697	41,54%
Totale	179.818	100,00%

CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La strategia riassicurativa di Apulia previdenza è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di *risk management*.

Il Piano di cessione in riassicurazione della Compagnia, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è rivolto al contenimento del rischio di mortalità e di invalidità. I riassicuratori cui la Compagnia può rivolgersi devono avere:

- *rating* non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte – portafoglio collettive/gruppo a tasso medio (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione per la cessione in quota e per eccedente dei contratti a premio annuo con componente rischio di morte, nella misura del 50% delle sole polizze di generazione 1996 e 1997 – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

A questi si affiancano due trattati stipulati con Swiss Life Insurance and Pension Company (cessione a premio di rischio per eccedente per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente –portafoglio collettive), i quali, pur essendo privi di effetti relativamente ai nuovi affari, rimangono attivi per quanto concerne il regolamento fra le parti dei sinistri ceduti prima della data di risoluzione.

Relativamente al rischio di credito, si riportano i *rating* assegnati ai riassicuratori con i quali opera la Compagnia:

- Scor Global Life: A+ (S&P)
- Swiss Life: BBB+ (S&P)

Come commentato in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a **2.979 euro/000**, incrementandosi rispetto ai 2.825 euro/000 del 2013.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 17.137 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **17.739 euro/000** al 31 dicembre 2014 (comprensive della riserva somme da pagare), di cui 17.482 euro/000 a carico di Scor e 257 euro/000 a carico di Swiss Life. L'incremento riflette le dinamiche evolutive del portafoglio oggetto di cessione in riassicurazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio sono stati immessi sul mercato i tre seguenti nuovi prodotti:

- "Apulia progetto risparmio": assicurazione di capitale differito a premio annuo e capitale rivalutabili annualmente con controassicurazione;
- "Apulia progetto investo": assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile a premio unico;
- TCM di gruppo: assicurazione monoannuale di gruppo per il caso morte, a tasso medio.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E INFORMATIVA ex art. 2428-6 bis C.C.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, e almeno una volta all'anno rivede, le strategie di *asset allocation* e di tolleranza al rischio d'investimento, al fine di assicurare che l'esposizione al rischio sia coerente con l'entità del capitale disponibile, nonché con il profilo di rischio delle passività detenute, e in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire gli impegni assunti.

In data 22 aprile 2014, l'Organo Amministrativo della Compagnia ha approvato, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento ISVAP n. 36, la "Delibera quadro sugli investimenti", la quale detta le linee guida in materia di investimenti, tenuto conto della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, oltre che del profilo di rischio delle passività detenute, per assicurare una gestione integrata di attivo e passivo.

La politica strategica di investimento di Apulia previdenza, strettamente correlata alla politica di gestione dei rischi, si basa sul principio ispiratore di bassa propensione al rischio di investimento e si pone quale obiettivo l'adozione di scelte di investimento che consentano di ottenere:

- una sana e prudente gestione finanziaria, atta a garantire la solidità patrimoniale della Compagnia;
- il conseguimento di un rendimento stabile o superiore al tasso tecnico, ove previsto dai contratti assicurativi in essere;
- una costante redditività di portafoglio, su un orizzonte temporale che mira a preservare nel tempo il valore dell'investimento.

Gli investimenti sono individuati dall'Alta Direzione, con il contributo del Comitato Investimenti e della funzione di Risk Management, in coerenza con gli obiettivi e la propensione al rischio prefissati dal Consiglio di Amministrazione, e in considerazione dei limiti prudenziali di rischio in base al mercato di negoziazione, al *rating*, all'ammontare della specifica emissione o alla capitalizzazione minima, ai quantitativi di sottoscrizione massimi ed a quelli di concentrazione. I processi di identificazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi di investimento seguono i criteri proposti dall'Alta Direzione in collaborazione con la funzione di Risk Management e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella "Politica in materia di rischio di investimento", in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 20.

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti risultano interamente classificati nel comparto "attivo circolante" e sono esposti nello stato patrimoniale per un valore di **196.162 euro/000**. Si specifica che nella redazione del presente bilancio non si è fatto ricorso alla facoltà di valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come consentito dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

Il portafoglio al 31 dicembre 2014 è interamente costituito da titoli di debito (di cui 81,1% titoli emessi dallo Stato Italiano, 10,3% obbligazioni quotate emesse dalla capogruppo e 8,6% altre obbligazioni quotate); la tabella seguente illustra la variazione dell'*asset mix* rispetto al 31 dicembre 2013:

	31/12/2014		31/12/2013	
	Peso %	Valore nominale	Peso %	Valore nominale
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Obbligazionario	100,0%	193.942	100,0%	199.442
Titoli Stato - Italia	81,1%	157.200	81,3%	162.200
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	10,3%	20.000	7,5%	15.000
Altre obbligazioni quotate	8,6%	16.742	11,2%	22.242
Azionario	0,0%	0	0,0%	0
Monetario	0,0%	0	0,0%	0
Totale	100%	193.942	100%	199.442

Il capitale medio investito nel mercato obbligazionario è di 198.595 euro/000, rispetto a 202.982 euro/000 del 2013 a cui si sommano 1.808 euro/000 investito nel mercato monetario, ossia in depositi bancari vincolati con scadenza superiore ai 15 giorni; quest'ultima tipologia non è più presente nel 2014. Nel complesso si rileva una leggera diminuzione del capitale medio investito (-2,2%) rispetto al 2013.

La vita media residua dei titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2014 risulta essere di 4,28 anni (rispetto a 4,86 anni al 31 dicembre 2013), mentre la media della durata finanziaria degli stessi è pari a 3,89 anni (rispetto al 4,13 al 31 dicembre 2013).

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine esercizio, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2014, risulta pari a 215.995 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, plusvalenze non realizzate per 20.859 euro/000 (non contabilizzate in quanto eccedenti le svalutazioni operate negli esercizi precedenti) e minusvalenze non realizzate per 11 euro/000 iscritte in bilancio tra le rettifiche di valore.

Anche il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio evidenzia una situazione analoga, con plusvalenze non realizzate per 21.267 euro/000 e minusvalenze non realizzate per 11 euro/000.

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio, escludendo le plus/minus-valenze da valutazione, è positivo per 7.326 euro/000. I proventi di cui alla voce 2.b) del conto tecnico ammontano a 8.160 euro/000 (di cui 731 euro/000 provenienti da Veneto Banca), rispetto agli 8.530 euro/000 del 2013. La redditività media del portafoglio nel 2014, calcolata rapportando i proventi netti di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 4,04%, in lieve flessione rispetto al 4,09% del 2013.

Gli oneri di gestione degli investimenti sono allineati a quanto rilevato per l'esercizio precedente, ammontando a 1.160 euro/000, contro 1.111 euro/000 del 2013.

Nell'esercizio sono stati registrati profitti netti da realizzo per 326 euro/000 (1.477 euro/000 nel 2013), mentre sono state iscritte rettifiche di valore nette per -11 euro/000 (nel conto economico al 31 dicembre 2013 vi erano riprese di rettifiche di valore nette per 128 euro/000).

Apulia previdenza ha una sola gestione separata, denominata "Apulia invest", il cui tasso di rendimento per l'esercizio 2014, sottoposto all'esame della società di revisione Deloitte & Touche

S.p.A., è stato pari al 4,12% (contro il 4,18% dell'anno precedente). Tale rendimento viene retrocesso agli assicurati in misura percentuale non inferiore al 75%.

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti posizioni aperte su strumenti finanziari derivati, né sono state effettuate operazioni in tali strumenti nel corso dell'esercizio.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20 di un adeguato sistema di gestione dei rischi aziendali che consente nel continuo l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi in proporzione con la natura, la portata e la complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, inerenti all'attività della Compagnia.

Nell'ambito del processo di convergenza a Solvency II, la Compagnia ha definito nelle politiche di gestione dei rischi il *framework* metodologico, di processo ed organizzativo di gestione dei rischi. In tale processo Apulia previdenza ha delineato la propria tassonomia dei rischi, provvedendo ad identificarli, mapparli e definendone l'*ownership*.

Rischi di assunzione e riservazione

Si descrivono di seguito i principali rischi assicurativi presenti nel portafoglio di Apulia previdenza ed il loro trattamento da parte della Società.

- Rischio di sottoscrizione: per i prodotti di protezione sono previste modalità assuntive che tengono conto delle garanzie prestate e delle caratteristiche anagrafiche e biometriche dell'assicurato; per i prodotti di risparmio non sono richieste modalità assuntive particolari. Nello specifico, per i prodotti di protezione è prevista l'applicazione di sovrappremi sanitari qualora la mortalità risulti aggravata previa analisi della documentazione sanitaria prodotta; il sovrappremio sanitario non può comunque essere applicato per aggravamento di mortalità superiore al 250%.
- Rischio di mortalità: le singole tariffe sono fondate su basi demografiche prudenziali, che si rifanno a tavole di popolazione o di esperienza dei più grandi riassicuratori. Annualmente sono effettuate analisi d'esperienza sulla mortalità osservata rispetto a quella attesa. L'esposizione al rischio di mortalità è comunque ridotta con il ricorso alla riassicurazione di rischio, con appositi trattati in eccedente o quota.
- Rischio di longevità: per il rischio di longevità implicito nei prodotti di rendita vitalizia, che prevedono la garanzia della rendita assicurata, è accantonata un'apposita riserva aggiuntiva, mentre per i prodotti che prevedono una fase di accumulo sono stati introdotti meccanismi contrattuali di adeguamento delle basi demografiche, utilizzate per la determinazione della rendita da erogare, alle più recenti disponibili e diffuse nel mercato assicurativo.
- Rischio di rendimento minimo: del rischio di rendimento minimo garantito, presente prevalentemente nei prodotti di risparmio, si tiene conto fin dal *pricing*, fissando i livelli delle garanzie in maniera prudenziale, in linea con il contesto del mercato e dei vincoli normativi vigenti. Per i prodotti distribuiti in passato che prevedono livelli di garanzia superiori a quelli vigenti al momento della valutazione si è accantonata un'apposita riserva aggiuntiva.
- Altri rischi: il rischio di uscita volontaria anticipata dal contratto e quello di non adeguatezza dei caricamenti a copertura delle spese per l'acquisizione e la gestione dei contratti sono valutati prudenzialmente nel *pricing* dei nuovi prodotti, in fase di costruzione delle tariffe e verificati annualmente.

Non esiste una significativa concentrazione dei rischi assicurativi con riferimento alla ripartizione per area geografica o cambio.

Per quanto concerne la politica riassicurativa attuata dalla Compagnia, si rinvia alla sezione dedicata della presente relazione sulla gestione.

Rischi di investimento

Con riguardo al controllo dei rischi finanziari, il Comitato Investimenti monitora l'andamento degli investimenti e verifica – unitamente al risk manager – il perseguimento degli obiettivi rischio/rendimento ed il rispetto dei limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, riportando risultati e criticità maggiormente significative all'attenzione dell'Organo Amministrativo. A supporto vengono effettuati, con cadenza almeno quindicinale, monitoraggi dell'andamento degli investimenti, nonché, con cadenza almeno trimestrale, analisi e controllo dei rischi di investimento.

Di seguito, si espone l'analisi dei rischi cui è esposto il portafoglio investimenti di Apulia previdenza al 31 dicembre 2014.

Alla chiusura dell'esercizio gli investimenti il cui rischio di mercato è a carico della Compagnia ammontano, al valore di mercato del 31 dicembre 2014, a 216.403 euro/000, a cui si aggiungono investimenti per 3 euro/000 il cui rischio di mercato è sopportato dalla clientela:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2014		31/12/2013	
TITOLI DI DEBITO	216.403	100,0%	209.162	100,0%
<i>Quotati</i>	216.403	100,0%	209.162	100,0%
<i>Non quotati</i>	0	0,0%	0	0,0%
Investimenti il cui rischio è a carico della Compagnia	216.403		209.162	
QUOTE OICR	3	100,0%	3	100,0%
<i>Non quotati</i>	3	100,0%	3	100,0%
Investimenti il cui rischio è sopportato dalla clientela	3		3	

Poiché la gestione finanziaria di Apulia previdenza mira a minimizzare il rischio ed a stabilizzare ed ottimizzare i rendimenti nel medio-lungo termine, l'allocazione strategica del portafoglio è rivolta prevalentemente ad attivi idonei alla copertura degli impegni assicurativi, privilegiando investimenti nei mercati obbligazionario e monetario, che abbiano elevato merito creditizio e grado di liquidità, secondo le disposizioni ed i limiti di seguito delineati.

- **Rischio di prezzo:** gli investimenti nel comparto azionario sono ammessi, al fine di ottimizzare il rendimento del portafoglio, per una percentuale complessivamente non superiore al 3% del portafoglio; per i *corporate bonds*, l'esposizione massima per singola controparte non può superare il 10% delle riserve tecniche da coprire (5% per i titoli non negoziati in mercati regolamentati), sempre che il valore dell'investimento non superi il 20% del capitale sociale della società emittente e siano rispettate le soglie per classe di *rating* delineate al successivo punto che tratta il rischio di credito¹; l'esposizione massima in obbligazioni *callable*/subordinate (purché negoziate in mercati regolamentati) non può eccedere il 3% del valore di carico del portafoglio investimenti; non sono ammessi investimenti alternativi in azioni o quote OICR aperti non armonizzati, in azioni o quote di fondi immobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi riservati e speculativi.

¹ Al 31 dicembre 2014 la Compagnia presenta un'esposizione complessiva in titoli emessi dalla capogruppo Veneto Banca per 20.162 euro/000 che rappresenta il 10,3% delle riserve tecniche da coprire. Questo lieve sfioramento dei limiti sopra enunciati, dovuto principalmente alla contrazione del portafoglio tecnico della Compagnia, ha natura transitoria in quanto a fine luglio 2015 giungeranno a scadenza obbligazioni Veneto Banca per 10.000 euro/000 di valore nominale. Alla luce di ciò il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto tollerabile lo sfioramento in questione.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/14	Valore di bilancio 31/12/14	Valore di mercato 31/12/14
Obbligazionario	100%	193.942	195.136	216.403
- Titoli di stato italiani (BTp)	81%	157.200	158.189	178.217
- Corporate bonds (senior)	13%	24.742	24.909	25.514
- Corporate bonds (covered)	6%	12.000	12.038	12.672
- Corporate bonds (callable)	0%	0	0	0
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	193.942	195.136	216.403

- Rischio di tasso d'interesse: al fine di diminuire la sensitività del portafoglio obbligazionario ai potenziali effetti di un rialzo dei tassi di interesse, viene gestito il rischio tasso curando – in un'ottica di *asset-liability management* – l'allineamento della durata residua del portafoglio titoli con le passività; in caso di aspettative sfavorevoli e perduranti sull'andamento dei tassi di interesse, si favorisce il posizionamento del portafoglio obbligazionario sulla parte a breve/media durata.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/14	Valore di bilancio 31/12/14	Valore di mercato 31/12/14
Obbligazionario:	100%	193.942	195.136	216.403
- titoli tasso variabile/misto	0%	0	0	0
- titoli tasso fisso	100%	193.942	195.136	216.403
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	193.942	195.136	216.403

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio obbligazionario - scadenza dalla data di bilancio:	Peso %	Valore nominale 31/12/14	Valore di bilancio 31/12/14	Valore di mercato 31/12/14
- entro 1 anno	15,57%	30.200	30.365	30.725
- tra 1 e 3 anni	22,36%	43.375	43.604	45.895
- tra 3 e 5 anni	18,82%	36.500	36.971	40.936
- tra 5 e 10 anni	39,63%	76.867	77.125	90.003
- oltre 10 anni	3,61%	7.000	7.071	8.844
Totale	100%	193.942	195.136	216.403

La tabella seguente riporta l'impatto di un'ipotetica variazione della curva dei tassi di interesse sulla base degli *shock* utilizzati per il rischio tasso nella formula standard di Solvency II, misurandone l'impatto sul valore di bilancio degli investimenti della Società in titoli di debito:

	Valore di bilancio 31/12/14	Shift curva up	Shift curva down
(importi in migliaia di euro)			
Titoli a tasso fisso	195.136	194.575	195.143
Titoli a tasso variabile/misto	0	0	0
Totale portafoglio obbligazionario	195.136	194.575	195.143

Rischio di credito: la Compagnia investe prevalentemente in strumenti finanziari ad elevato merito creditizio; sono ammessi solo investimenti i cui emittenti appartengano a Stati membri dell'UE e/o dell'OCSE, purché il Paese abbia un merito creditizio, assegnato da almeno due primarie agenzie internazionali di *rating*, non inferiore ad A (minimo A-), ad eccezione dello Stato italiano; i limiti d'investimento in titoli *corporate* sono i seguenti:

- i. per emittenti del settore finanziario con *rating* almeno pari all'*investment grade*, limite di esposizione massimo pari al 45% del valore di carico del portafoglio investimenti, elevabile al 60% ove almeno il 15% sia rappresentato da *covered bonds* con *rating* AAA e rimborso a scadenza del capitale investito; è ammesso, entro il limite massimo di esposizione del 20%, l'investimento in titoli del settore finanziario con *rating* da BBB a BBB- o privi di *rating*, fatta eccezione per gli investimenti aventi come controparte società del gruppo;
- ii. per emittenti di altri settori con *rating* almeno pari ad A-, limite di esposizione massimo pari al 5% del valore di carico del portafoglio investimenti; nel complesso, i titoli emessi da controparti con *rating* da BBB a BBB- o prive di *rating* sono eccezionalmente ammessi entro il limite massimo per controparte del 5% delle riserve tecniche da coprire. Quando il rischio di credito per emittente su un investimento subisce un declassamento sotto il livello di *investment grade*, occorre prudentemente valutare l'opportunità di realizzare la posizione interessata.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Rating emittente (S&P)	Peso %	Valore nominale 31/12/14	Valore di bilancio 31/12/14	Valore di mercato 31/12/14
Obbligazionario		100,0%	193.942	195.136	216.403
Titoli di stato italiani	BBB	81,1%	157.200	158.189	178.217
Corporate bonds	BBB	8,6%	16.742	16.796	17.937
Corporate bonds	BB	10,3%	20.000	20.151	20.249
Azionario		0,0%	0	0	0
Monetario		0,0%	0	0	0
Totale		100,0%	193.942	195.136	216.403

Oltre che tramite il *rating*, la Compagnia valuta il rischio di credito delle controparti presenti in portafoglio attraverso il monitoraggio:

- degli *spread* impliciti calcolati sulla base dei prezzi dei titoli,
- dei *credit default swap*,
- delle probabilità di *default* determinate in base alla tipologia di obbligazioni, alla *duration* ed ai *rating* di ciascuna controparte *corporate*; tali probabilità sono altresì applicate per il calcolo della riserva aggiuntiva per rischi finanziari.

Oltre ai controlli periodici degli indicatori economici degli istituti privati emittenti, vengono effettuate analisi di sensitività volte a misurare gli impatti economici nell'ipotesi di incrementi dei *credit spreads*. Nella tabella seguente si riportano gli impatti economici di un incremento di 100 e 150 punti base dei *credit spreads* dei titoli *corporate* presenti nel portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di euro)

	Valore di bilancio 31/12/2014	Aumento <i>credit spread</i> di 100 bp	Aumento <i>credit spread</i> di 150 bp
Corporate bonds	36.947	36.683	36.507

Rischio di liquidità: al fine di garantire un basso rischio di illiquidità degli strumenti finanziari viene privilegiato l'investimento in titoli di debito negoziati in mercati regolamentati e liquidi; gli investimenti in strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati sono ammessi eccezionalmente, previa attenta valutazione da parte del Comitato Investimenti e del risk manager, e comunque entro i seguenti limiti massimi, con esclusione dei depositi bancari vincolati: valore di

carico per singolo titolo non superiore al 3% del valore di carico complessivo del portafoglio titoli; valore di carico complessivo non superiore al 5% del valore delle riserve tecniche da coprire.

Per il controllo del rischio di liquidità, inteso come rischio che la Compagnia non sia in grado di far fronte – secondo criteri di economicità – alle proprie uscite di cassa, si effettuano anche proiezioni dei flussi di cassa degli attivi e dei passivi (*cash flow matching* e *liquidity gap*) su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, al fine di monitorare eventuali situazioni di squilibrio che rendano necessarie operazioni di smobilizzo delle attività, con il rischio di realizzare minusvalenze; infine, il monitoraggio costante dei flussi monetari in entrata e in uscita da parte dell'Ufficio Tesoreria (*cash flow* a breve termine) garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e l'adeguato investimento delle disponibilità liquide.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/14	Valore di bilancio 31/12/14	Valore di mercato 31/12/14
Obbligazionario:	100,0%	193.942	195.136	216.403
- titoli quotati	100,0%	193.942	195.136	216.403
- titoli non quotati	0,0%	0	0	0
Azionario	0,0%	0	0	0
Monetario	0,0%	0	0	0
Totale	100,0%	193.942	195.136	216.403

- Rischio di cambio: non sussiste, essendo consentito il solo investimento in strumenti finanziari denominati e/o rimborsabili in euro.

Non sono ammessi investimenti immobiliari, salvo casi eccezionali singolarmente valutati ed autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Parimenti non sono ammessi investimenti in obbligazioni, cambiali finanziarie e titoli simili di cui all'art. 32 D.L. 83/2012, né in titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione di cui all'art. 1 comma 1 bis della legge 130/99.

NOTIZIE IN MERITO AL CONTENZIOSO

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 è stanziato un fondo per rischi ed oneri pari a **105 euro/000**, che si riferisce a passività potenziali connesse a contestazioni in corso con clienti in attesa di sentenza arbitrale.

STRUTTURA INTERNA

Il personale in forza alla Compagnia alla data del 31 dicembre 2014 consta di 22 unità, (erano 23 alla chiusura dell'esercizio precedente), come evidenziato dalla tabella sottostante:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Funzionari	5	5	0
Impiegati	15	16	-1
TOTALE	22	23	-1

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, CON IMPRESE DEL GRUPPO VENETO BANCA E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Apulia previdenza appartiene al gruppo Veneto Banca e, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Veneto Banca S.c.p.a., la quale esercita i propri poteri nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale. Si rinvia alla parte C della nota integrativa al presente bilancio d'esercizio per i dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio approvato di Veneto Banca.

Veneto Banca è responsabile del censimento ed aggiornamento delle parti correlate e della distribuzione di tale elenco agli organi di amministrazione e controllo delle società del gruppo.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con società del gruppo o con altre parti correlate che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa. Apulia previdenza non possiede al 31 dicembre 2014 azioni o quote di partecipazione in imprese del gruppo né in altre imprese, né azioni proprie.

Di seguito sono elencate le operazioni in essere al 31 dicembre 2014 aventi come controparte imprese del gruppo e/o parti correlate; esse sono state regolate a prezzi di mercato o, nel caso del distacco di personale, al costo puro del lavoro:

- con Banca Apulia S.p.A.:

- rapporti di conto corrente di corrispondenza ordinari, conti deposito per la custodia di titoli di proprietà della Compagnia;
- mandato di agenzia: il collocamento dei prodotti di Apulia previdenza è cessato a far data dall'1 maggio 2010, ma rimangono in vigore le appendici che disciplinano il riconoscimento delle provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti, delle provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi e delle commissioni finanziarie (di mantenimento) sui prodotti assicurativi vita rivalutabili;
- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Banca Apulia;
- contratto di consolidato fiscale per il triennio 2012-2014.

- con Veneto Banca S.c.p.A.:

- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Veneto Banca;
- nel portafoglio investimenti ad utilizzo non durevole di Apulia previdenza sono presenti le seguenti obbligazioni quotate:

(importi in migliaia di euro)

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale al 31/12/2014	Valore di bilancio al 31/12/2014
XS0881547466	VENETO BANCA 31/07/15 4%	10.000	10.033
XS0975935585	VENETO BANCA 18/01/16 4,25%	5.000	5.025
XS1069508494	VENETO BANCA 20/05/19 4%	2.500	2.551
XS1016053537	VENETO BANCA 20/01/17 4%	2.500	2.542

- con Apulia Prontoprestito S.p.A.:

- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Apulia Prontoprestito.

- con UniCredit S.p.A. (parte correlata Veneto Banca):

- nel portafoglio investimenti ad utilizzo non durevole di Apulia previdenza è presente la seguente obbligazione quotata:

(importi in migliaia di euro)

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale al 31/12/14	Valore di bilancio al 31/12/14
IT0004511959	UNICREDIT 29/07/16 4,25%	4.000	3.996

- con lo Studio Brughera (parte correlata):
- contratto per servizi di consulenza societaria.

I rapporti patrimoniali e reddituali derivanti dalle sopraindicate operazioni intercorse nell'esercizio sono così sintetizzati:

**STATO PATRIMONIALE
AL 31/12/2014**

(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	St. Brughera	Altre parti correlate
Attività:					
C.III.3 obblig.e altri titoli redd.fisso	20.151				3.996
E.III altri crediti		995			
F.II disponibilità liquide		12.176			
G ratei e risconti	526				72
Passività:					
G.I debiti da op. di assic. diretta		38			
G.V debiti diversi	3			2	
G.VII altre passività		79			
Conti d'ordine:					
V titoli dep. c/o impr. gruppo		195.136			

**CONTO ECONOMICO
AL 31/12/2014**

(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	St. Brughera	Altre parti correlate
Conto tecnico dei rami vita					
1. premi lordi contabilizzati	225	59	1		
2.b proventi da investimenti	731				174
8.a provvigioni di acquisizione		-45			
8.e altre spese di amministrazione	3	13		4	
9.a oneri di gestione investim.		4			21
11. altri oneri tecnici		152			
Conto non tecnico					
7. altri proventi		172			

OBBLIGHI NORMATIVI

In attuazione degli obblighi normativi di seguito indicati, la Compagnia ha così operato:

- **MODELLO ORGANIZZATIVO (D.lgs. n. 231/2001 e ss.):** in osservanza del Modello Organizzativo, nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza della Compagnia si è riunito con cadenza almeno trimestrale. Le attività di verifica hanno riguardato sostanzialmente i seguenti punti: revisione del Modello Organizzativo e del regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza; vigilanza nel continuo sull'osservanza del Modello; mappatura dei *gap* del Modello Organizzativo e loro localizzazione all'interno delle unità organizzative, con relativo continuo monitoraggio; verifica e monitoraggio della conformità dei processi di antiriciclaggio conseguentemente agli aggiornamenti

- normativi in materia; aggiornamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e monitoraggio;
- **ANTIRICICLAGGIO:** la Società ottempera alle misure necessarie all'adempimento degli obblighi normativi dettati dal D.lgs. 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni, dal Provvedimento della Banca d'Italia del 24 agosto 2010 sugli aggiornamenti degli indici di anomalia per gli intermediari finanziari, dal Regolamento ISVAP n. 41 e dal Regolamento IVASS n 5 del 21 luglio 2014;
 - **SICUREZZA SUL LAVORO (D.lgs. n. 81/2009 e ss.):** la Società, in collaborazione con il consulente esterno incaricato come Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP), ha adempiuto agli obblighi previsti dal "Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro". Nello specifico ha mantenuto attiva la gestione della sicurezza sul lavoro adeguandosi a tutti gli aggiornamenti normativi. In particolare ha aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) in data 07/2014; alla stessa data sono anche stati aggiornati i relativi allegati (VR VDT, VR Gestanti). Si è provveduto all'esecuzione della prova di evacuazione annuale con esito positivo. Per quanto concerne la formazione del personale in materia di salute e sicurezza, si è operato in conformità all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 completando la formazione di tutti i lavoratori, dei dirigenti e dei preposti. In corso d'anno si è anche eseguito l'aggiornamento per la formazione dell'RLS, degli addetti primo soccorso ed antincendio. È stata effettuata la riunione periodica della sicurezza ai sensi dell'art. 35.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto illustra, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi resi dalle società di revisione:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile (*)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	39
Servizi di attestazione (**)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	2
Altri servizi	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	2
			43

(*) Nota: da questa tipologia sono esclusi i servizi svolti dall'attuario indipendente, di cui si avvale la società di revisione, per l'esame attuariale delle riserve tecniche; gli onorari corrisposti per tali servizi ammontano a 3 euro/000

(**) Nota: l'importo include onorari per 2 euro/000 che sono oggetto di addebito agli assicurati e non rappresentano un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi di particolare rilievo da segnalare.

Si ricorda comunque che, come descritto nei paragrafi precedenti, è in corso una *due diligence* sulla Compagnia da parte del gruppo assicurativo statunitense che si è dichiarato potenzialmente interessato a rilevare la proprietà di Apulia previdenza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne l'ambito commerciale, la Compagnia continua a collocare polizze temporanee caso morte di gruppo attraverso il canale tradizionale dei broker e polizze individuali per il tramite di agenti.

Come indicato in precedenza, in vista dell'entrata in vigore della normativa Solvency II la Compagnia sta procedendo nel proprio processo di adeguamento, che per il 2015 prevede la completa calibrazione del modello di calcolo, l'adeguamento delle procedure metodologiche di gestione dei rischi alle disposizioni delle politiche di indirizzo, la valutazione interna del profilo di rischio dell'impresa (FLAOR), le valutazioni di gestione del capitale di medio periodo e l'implementazione della reportistica annuale e trimestrale (QRT)

Alla luce dell'attuale situazione dei mercati obbligazionari, si ritiene che la dotazione patrimoniale della Compagnia sia sufficiente per far fronte ai requisiti di solvibilità per l'esercizio 2015 senza necessità di ricorrere ad operazioni di ripatrimonializzazione.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

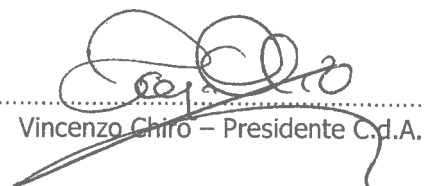
Signori Azionisti,

confidiamo che tali osservazioni Vi forniscano un quadro esauriente della gestione delle attività sociali e del bilancio che Vi presentiamo. L'organo amministrativo è a Vostra disposizione per renderVi ulteriori notizie ed informazioni in merito.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Quanto all'utile dell'esercizio 2014, pari a 1.025.127,09 euro, Vi proponiamo di deliberarne la distribuzione integrale al socio Banca Apulia, che pertanto percepirebbe un dividendo di euro 0,1652 ad azione.

Si ricorda che non sono necessari ulteriori accantonamenti a riserva legale, in quanto essa risulta già abbondantemente superiore rispetto alla soglia minima del quinto del capitale sociale.



Vincenzo Chiro – Presidente C.d.A.

Milano, 5 marzo 2015

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2014**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3			
b) rami danni	4	5	0	
2. Altre spese di acquisizione		6		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
4. Avviamento		8		
5. Altri costi pluriennali		9	207.897	10 207.897
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		
2. Immobili ad uso di terzi		12		
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	20.151.231		
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28	20.151.231	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	0 35	20.151.231
		da riportare		207.897

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185	0	
	186		
	187		
	188		
	189	41.891	190 41.891
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	0
197			
198			
199			
200			
201	202	0	
203	15.041.584		
204			
205			
206			
207	208	15.041.584	
209			
210			
211			
212			
213	214	0	215 15.041.584
	da riportare		41.891

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		207.897
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento				
		40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	174.984.591		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44	174.984.591	
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46	1.025.737		
c) altri prestiti	47	48	1.025.737	
5. Quote in investimenti comuni				
		49		
6. Depositi presso enti creditizi				
		50		
7. Investimenti finanziari diversi				
		51	52	176.010.328
IV - Depositi presso imprese cedenti				
			53	54
				196.161.559
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	3.103
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	57
				3.103
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi				
	58			
2. Riserva sinistri				
	59			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni				
	60			
4. Altre riserve tecniche				
	61	62	0	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche				
	63	15.806.491		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari				
	64	55.623		
3. Riserva per somme da pagare				
	65	1.837.384		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni				
	66	39.042		
5. Altre riserve tecniche				
	67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	68	69	17.738.540	70
				17.738.540
			da riportare	214.111.099

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			41.891
216					
217					
218	219	0			
	220				
221	185.506.414				
222					
223	224	185.506.414			
225					
226	974.972				
227	228	974.972			
	229				
	230				
	231		232	186.481.386	
			233		234
					201.522.970
			235	3.069	
			236		237
					3.069
	238				
	239				
	240				
	241		242	0	
	243	15.212.844			
	244	58.191			
	245	1.814.216			
	246	51.636			
	247				
	248		249	17.136.887	250
					17.136.887
	da riportare				218.704.817

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			214.111.099	
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	271.549					
b) per premi degli es. precedenti	72	43.696	73	315.245			
2. Intermediari di assicurazione			74	19.575			
3. Compagnie conti correnti			75	3.612			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76		77	338.432	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.729			
2. Intermediari di riassicurazione			79		80	1.729	
III - Altri crediti					81	4.771.439	
					82	5.111.600	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	18.609			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84				
3. Impianti e attrezzature			85	4.030			
4. Scorte e beni diversi			86		87	22.639	
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali			88	12.393.479			
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.948	90	12.395.427	
III - Azioni o quote proprie					91		
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92				
2. Attività diverse			93	305.652	94	305.652	
					95	12.723.718	
G. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi					96	2.828.745	
2. Per canoni di locazione					97		
3. Altri ratei e risconti					98	50.658	
					99	2.879.403	
TOTALE ATTIVO						100	234.825.820

Valori dell'esercizio precedente

		riporto				218.704.817
251	261.440					
252	20.483	253	281.923			
		254	50.009			
		255				
		256		257	331.932	
		258	423.415			
		259		260	423.415	
				261	4.867.388	262 5.622.735
		263	33.622			
		264	5.099			
		265	7.352			
		266		267	46.073	
		268	11.567.809			
		269	2.725	270	11.570.534	
				271		
		272				
		273	16.021	274	16.021	275 11.632.628
				276	2.761.251	
				277		
				278	44.021	279 2.805.272
						280 238.765.452

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.204.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	6.518.197
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	4.500.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.025.127
		110	18.247.324
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	
2.	Riserva sinistri	113	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	0
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	188.995.272
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	245.261
3.	Riserva per somme da pagare	120	4.660.153
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	105.979
5.	Altre riserve tecniche	122	2.010.218
		123	196.016.883
		124	196.016.883
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.103
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
		127	3.103
	da riportare		214.267.310

Valori dell'esercizio precedente

	281	6.204.000		
	282			
	283			
	284	6.518.197		
	285			
	286			
	287	4.500.000		
	288	-260.799		
	289	1.161.201	290	18.122.599
			291	
292				
293				
294				
295				
296	297	0		
298		194.700.589		
299		264.503		
300		3.622.836		
301		117.402		
302	303	200.859.615	304	200.859.615
	305	3.069		
	306		307	3.069
da riportare				218.985.283

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		214.267.310
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 2.309	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130 305.207	131 307.516
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 17.738.540
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 69.535	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 104.688	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 137 174.223	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 270.476	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 140 270.476	
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 12.870	
2.	Per oneri tributari diversi	147 772.796	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 55.961	
4.	Debiti diversi	149 785.847	150 1.627.474
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 25.404	
3.	Passività diverse	153 134.163	154 159.567 155 2.487.736
	da riportare		234.801.102

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			218.985.283
		308	2.331	
		309		
		310	295.681	311 298.012
				312 17.136.887
313	41.786			
314				
315	173.146			
316		317	214.932	
318				
319		320	0	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	316.856	
326	14.269			
327	859.009			
328	56.534			
329	744.690	330	1.674.502	
331				
332	2.833			
333	114.058	334	116.891	335 2.323.181
	da riportare			238.743.363

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		234.801.102
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	24.590	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	128	159
			24.718
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			234.825.820

0

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161
2. Avalli			162
3. Altre garanzie personali			163
4. Garanzie reali			164
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165
2. Avalli			166
3. Altre garanzie personali			167
4. Garanzie reali			168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169
IV - Impegni			170
V - Beni di terzi			171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172
VII - Titoli depositati presso terzi			173
			195.135.822
VIII - Altri conti d'ordine			174

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			238.743.363	
		336	21.966		
		337			
		338	123	339	22.089
				340	238.765.452

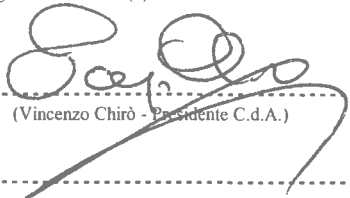
0

Valori dell'esercizio precedente

			341		
			342		
			343		
			344		
			345		
			346		
			347		
			348		
			349		
			350		
			351		
			352		
			353		200.547.998
	354				

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)


----- (**)
(Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.)
----- (**)
----- (**)

I Sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato 1

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2014**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati		1			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4		5	0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	0		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo	11				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	0		
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	0	17	0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19
7. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione		20			
b) Altre spese di acquisizione		21			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare					22
d) Provvigioni di incasso		23			
e) Altre spese di amministrazione		24			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25		26	0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29
					0

		Valori dell'esercizio precedente	
	111		
	112		
	113		
	114	115	0
		116	
		117	
118			
119	120		0
121			
122	123		0
124			
125	126		0
		127	0
		128	
		129	
	130		
	131		
	132		
	133		
	134		
	135	136	0
		137	
		138	
		139	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	11.282.561			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	2.978.302	32	8.304.259	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35				
bb) da altri investimenti	36	8.160.366	37	8.160.366	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	731.041)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39				
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	325.537			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41)	42	8.485.903
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
			43	34	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			44	51.895	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	18.751.093			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	1.731.092	47	17.020.001	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	1.037.317			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	23.168	50	1.014.149	51
					18.034.150
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	-5.329.900			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	593.647	54	-5.923.547	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	-19.242			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-2.568	57	-16.674	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	-144.066			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-144.066	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	34			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	34	64
					-6.084.253

Valori dell'esercizio precedente

		140	10.313.447			
		141	2.825.059	142	7.488.388	
		143				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144)			
	145					
	146	8.530.479	147	8.530.479		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	449.940)		
		149	127.723			
		150	1.477.479			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151)	152	10.135.681	
				153	54	
				154	195.297	
	155	19.499.226				
	156	2.364.284	157	17.134.942		
	158	-312.675				
	159	250.661	160	-563.336	161	16.571.606
	162	-3.134.423				
	163	432.988	164	-3.567.411		
	165	-16.315				
	166	-2.894	167	-13.421		
	168	-139.565				
	169		170	-139.565		
	171	54				
	172		173	54	174	-3.720.343

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI. AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	116.701
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	285.202		
b) Altre spese di acquisizione	67	469.872		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	820		
e) Altre spese di amministrazione	70	1.826.263		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	422.229	72	2.159.928
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.160.301		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	11.168		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	1.171.469
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI. AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	373.522
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	667.783
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	402.791
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	402.791
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		84		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		91	92	0

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	87.808

	176	205.931	
	177	560.502	

	178		
	179	1.004	
	180	1.619.559	
	181	203.637	
		182	2.183.359

	183	1.111.443	
	184		
	185		
		186	1.111.443

		187	
		188	350.911

		189	817.674

		190	416.962

		191	0

		192	416.962

	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194		

	195		
	196		
		197	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198		

	199		
	200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201		
		202	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

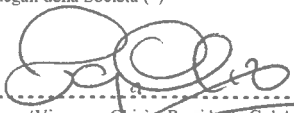
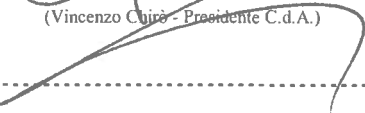
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	667.783
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	
	97	0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	0
7. ALTRI PROVENTI	99	183.459
8. ALTRI ONERI	100	48.515
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101	1.205.518
10. PROVENTI STRAORDINARI	102	64.380
11. ONERI STRAORDINARI	103	4.867
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	59.513
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	1.265.031
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	239.904
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	1.025.127

Valori dell'esercizio precedente

	203	817.674
	204	
	205	
	206	
	207	0
	208	0
	209	352.681
	210	314.712
	211	1.272.605
	212	287.379
	213	28.591
	214	258.788
	215	1.531.393
	216	370.192
	217	1.161.201

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)


----- (**)
(Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.)

----- (**)
----- (**)

I Sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

**Nota integrativa
al
bilancio d'esercizio
al
31 dicembre 2014**

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, ove non espressamente previsto dal Codice delle Assicurazioni Private o dai provvedimenti di attuazione, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile e quelle di cui al D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nel rispetto delle istruzioni emanate dall'IVASS con Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società ed è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo significative incertezze sulla continuità aziendale.

Il bilancio è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private ed a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

I dati relativi al bilancio dell'esercizio 2014 sono stati confrontati con le poste relative al precedente periodo, sia nella relazione sulla gestione, sia nei prospetti supplementari.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, che rinvia al combinato disposto degli artt. 2427, 2427 bis e 2447 septies del Codice Civile, fornisce chiarimenti e dettagli inerenti le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e risponde anche agli obblighi di informativa previsti dal D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (aggiornato con il D.lgs. n. 37/2004 ed il D.lgs. n. 310/2004), dal D.lgs. 30 dicembre 2003, n. 394 e dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

La nota integrativa, salvo ove diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro (euro/000) ed è costituita – conformemente alle disposizioni dell'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 22 – da:

- parte A - criteri di valutazione,
- parte B - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico,
- parte C - altre informazioni.

La Compagnia, conformemente alle autorizzazioni ricevute dall'IVASS all'esercizio dei rami I, III, V e VI della tabella allegata al D.lgs. 174/1995, esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita, ivi inclusi i rami danni complementari.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è sottoposto alla revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., la quale, con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 16 aprile 2007, è stata incaricata per gli esercizi dal 2008 al 2015 della revisione contabile del bilancio.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

◆ Premessa

Nel 2014 i principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, le integrazioni e le novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali; essi sono stati approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
- OIC 22 Conti d'ordine
- OIC 23 Lavori in conto su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di Fine Rapporto

I restanti principi contabili sono rimasti invariati.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC decorre dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014: tuttavia essi non hanno prodotto particolari effetti nel presente bilancio d'esercizio.

◆ SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono esposti i principali criteri adottati per la valutazione e la contabilizzazione delle più significative voci di bilancio, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità a quanto disposto dagli artt. 16 e segg. del D.lgs. n. 173/1997.

Si specifica che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 non si è fatto ricorso alla facoltà di valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità al Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

- ATTIVI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali inerenti agli oneri aventi comprovata utilizzazione pluriennale sono valutate al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione,

ed ammortizzati in quote costanti sulla base della loro prevista utilità residua. Le quote di ammortamento sono accantonate negli appositi fondi rettificativi dell'attivo.

Le provvigioni di acquisizione dell'esercizio sono spese interamente.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza) e sono ammortizzate in modo sistematico in base al periodo residuo della locazione.

- **INVESTIMENTI**

Altri investimenti finanziari – Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

In conformità alla "Delibera quadro sugli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in considerazione della fase di smontamento in cui versa il portafoglio polizze della Compagnia, tutti i titoli obbligazionari detenuti sono classificati nel comparto "attivo circolante".

Essi sono valutati analiticamente al minore fra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato comprensivo degli scarti di emissione, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio: per i titoli quotati, il valore di mercato è dato dalla media aritmetica dei prezzi di Borsa rilevati nell'ultimo mese dell'anno; per i titoli non negoziati in mercati regolamentati, il prezzo di mercato è dato dal valore di presumibile realizzo, desunto – quando disponibili – dalle quotazioni rilevate da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.), oppure, per i titoli illiquidi, calcolato in base ai flussi cedolari indicizzati ai tassi Euribor e attualizzati ai tassi di mercato *zero-coupon*, tenuto conto del costo (*credit spread*) connesso al *rating* dell'emittente e/o da indicatori volti a valutare il merito creditizio dello stesso, nonché dalle condizioni di mercato. Per i titoli il cui valore sia stato svalutato negli esercizi precedenti, qualora il valore di realizzo desumibile del mercato sia in aumento, si operano riprese di valore nel limite della stessa svalutazione.

Gli interessi maturati sui titoli in portafoglio sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

Altri investimenti finanziari – Finanziamenti

Sono iscritti al valore nominale.

Altri investimenti finanziari – Depositi presso enti creditizi

Sono iscritti al valore nominale.

- **INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 173/1997.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione, o, per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide per il loro valore nominale.

- **CREDITI**

I crediti sono esposti in bilancio al valore nominale; qualora l'esame della solvibilità delle controparti ne evidenzia l'opportunità, si apposta un fondo svalutazione crediti che ne adegua il valore dei crediti a quello di presumibile realizzo.

- **ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**

Attivi materiali e scorte

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate in quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. I coefficienti usati sono:

	Aliquota
Autovetture ed accessori	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzature	15%
Impianti	25%

Per il primo esercizio di ammortamento le suddette aliquote sono ridotte alla metà. Non sono effettuati ammortamenti anticipati.

Disponibilità liquide e altre attività

Sono iscritte al valore nominale.

- **RATEI E RISCOINTI**

Sono assunti e rilevati in armonia con le norme tecnico-contabili, nel rispetto del principio della competenza temporale dei componenti di reddito cui si riferiscono.

- **RISERVE TECNICHE RAMI VITA**

Le riserve tecniche dei rami vita sono determinate in modo analitico sulla base di assunzioni attuariali appropriate, nel rispetto delle disposizioni di legge e dell'Autorità di controllo.

Esse risultano conformi alle condizioni stabilite per ciascun contratto in corso, tenuto conto di tutti gli obblighi futuri dell'impresa, come risulta dalla relazione dell'Attuario Incaricato.

Riserve matematiche

Le riserve matematiche, calcolate polizza per polizza con metodo prospettivo, sono valutate in base ai premi puri, senza correzioni relative ai caricamenti, nel rispetto del Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2010. Esse risultano adeguate agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

L'accantonamento delle spettanze per la partecipazione agli utili in favore degli assicurati, relativamente alle polizze rivalutabili, è compreso fra le riserve matematiche.

Tra le riserve matematiche sono accantonate anche riserve aggiuntive a fronte di rischi specifici, di seguito dettagliate.

Per il rischio finanziario:

- riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito: l'accantonamento riguarda tutti i contratti per i quali sussiste la garanzia di tasso minimo di interesse ed è stato determinato in base all'analisi congiunta delle attività e passività afferenti la gestione separata "Apulia invest", tenendo conto di un orizzonte temporale di cinque anni;
- riserva aggiuntiva per sfasamento temporale: l'accantonamento riguarda tutti i contratti a prestazione rivalutabile per i quali l'ultimo rendimento certificato della gestione separata in corso di distribuzione risulta maggiore di quello in corso di maturazione.

Per il rischio demografico:

- riserva aggiuntiva per rischi di longevità: è calcolata in relazione ai rischi demografici connessi alle rendite vitalizie vendute sia come coperture principali sia come opzioni contrattuali; nella valutazione dell'accantonamento si tiene conto delle scadenze anticipate dei contratti e della

propensione degli assicurati (storicamente osservata nel portafoglio) a ricevere l'erogazione della rendita.

Per i rischi diversi da quelli finanziari:

- riserva aggiuntiva per spese di gestione: viene determinata considerando il livello complessivo delle riserve tecniche per spese future, dopo aver confrontato in un'ottica prudenziale le spese amministrative ed i caricamenti disponibili.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari è calcolata nel rispetto dei principi dettati dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Riserve per somme da pagare

Sono relative ai rischi delle assicurazioni dirette e sono determinate sulla base di un'obiettiva valutazione tecnica – secondo il disposto dell'art. 36, comma 3 del D.lgs. 209/2005 – di riscatti, sinistri denunciati, capitali a scadenza e rendite maturate non ancora liquidati alla fine dell'esercizio.

Riserve per partecipazione agli utili e ristorni

Sono determinate ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D.Lgs. 209/2005.

Altre riserve tecniche

In aggiunta alle dovute riserve tecniche del lavoro diretto, viene accantonata una riserva per spese future, il cui ammontare viene determinato per ciascun contratto in vigore alla fine dell'esercizio, sulla base dei caricamenti previsti dalle varie forme tariffarie, sia a premio unico che a premio annuo. La riserva è calcolata, per i premi unici o i contratti liberati dal pagamento del premio, come l'ammortamento demografico-finanziario su basi tecniche di primo ordine del caricamento di gestione per la durata residua dei singoli contratti, mentre per le forme a premio annuo è data dal rateo di caricamento per spese di gestione, contenuto nel premio e non ancora consumato nell'anno.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate utilizzando gli stessi criteri adottati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati di riassicurazione.

- RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Riserve relative a contratti unit-linked

Sono accantonate per un importo pari al prodotto fra il numero delle quote rappresentative degli impegni della Compagnia ed il valore della quota alla data di chiusura dell'esercizio.

- FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

- DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI

Gli importi esposti in bilancio corrispondono ai debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in applicazione dei rispettivi trattati di riassicurazione.

- **DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ**

I debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato, per ogni singolo lavoratore dipendente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro vigenti.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

Sono valutati al valore nominale o di impegno contrattuale, ad eccezione dei titoli depositati presso terzi che vengono iscritti al valore di bilancio.

- **COSTI E RICAVI**

Sono determinati secondo il principio della competenza.

Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.lgs. n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22.

- **IMPOSTE**

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate quando, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee che le hanno originate.

PARTE B
INFORMAZIONI SU STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
◆ SEZIONE 1 – ATTIVI IMMATERIALI (voce B)

Il valore complessivo esposto in bilancio al netto delle quote di ammortamento diretto, calcolato anche nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, risulta pari a **208 euro/000** (42 euro/000 al 31 dicembre 2013).

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

La movimentazione degli attivi immateriali avvenuta nel corso dell'esercizio è esposta nell'Allegato 4.

1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Le componenti della voce B.5 e le loro variazioni dell'esercizio sono sintetizzate qui di seguito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2014
Spese incrementative su beni di terzi				
Costo storico	151	-	-	151
Fondo ammortamento	(117)	(17)	-	(134)
Valore netto	34	(17)	-	17
Progetto sviluppo back end				
Costo storico	1.778	-	-	1.778
Fondo ammortamento	(1.778)	-	-	(1.778)
Valore netto	-	-	-	-
Progetto sviluppo front end				
Costo storico	59	-	-	59
Fondo ammortamento	(59)	-	-	(59)
Valore netto	-	-	-	-
Software				
Costo storico	94	-	-	94
Fondo ammortamento	(90)	(4)	-	(94)
Valore netto	4	(4)	-	-
Concessioni e licenze				
Costo storico	138	195	-	333
Fondo ammortamento	(134)	(8)	-	(142)
Valore netto	4	187	-	191
Totale valore netto	42	166	-	208

Gli incrementi rilevati per la voce "concessioni e licenze" sono interamente ascrivibili ai costi relativi alle licenze degli strumenti informatici di cui la Compagnia ha scelto di dotarsi per essere in grado di adempiere alle richieste della normativa Solvency II.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo di tali strumenti informatici nell'esercizio.

◆ SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (voce C)

La voce C presenta un saldo di **196.162 euro/000**, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 quando ammontava a 201.523 euro/000. La riduzione rispecchia la parallela contrazione delle riserve tecniche ed è, in buona sostanza, riconducibile alla scadenza di parte del portafoglio polizze individuali.

Di seguito si fornisce una descrizione dettagliata delle singole tipologie di investimento.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

Al 31 dicembre 2014 nella voce C.II risultano iscritti quattro titoli obbligazionari a reddito fisso emessi dalla controllante Veneto Banca e classificati nel portafoglio ad utilizzo non durevole; la tabella seguente ne evidenzia i dettagli:

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	ISIN	Titolo	Valore nominale
Veneto Banca	XS0881547466	VENETO BANCA 31/07/2015 4%	10.000
Veneto Banca	XS0975935585	VENETO BANCA 18/01/2016 4,25%	5.000
Veneto Banca	XS1069508494	VENETO BANCA 20/05/2019 4%	2.500
Veneto Banca	XS1016053537	VENETO BANCA 20/01/2017 4%	2.500
Totale			20.000

Il valore di bilancio degli investimenti in imprese del gruppo ammonta a **20.151 euro/000**, mentre era 15.042 euro/000 alla chiusura dell'esercizio 2013. L'incremento è principalmente ascrivibile all'acquisto, operato nel mese di luglio, di due obbligazioni per un valore nominale complessivo di 5.000 euro/000.

Il valore esposto nello stato patrimoniale è comprensivo dell'importo di 18 euro/000 derivante dalla contabilizzazione degli scarti di emissione di competenza dell'esercizio.

Il valore di mercato dei titoli emessi da imprese del gruppo, determinato sulla base dei prezzi di contrattazione dell'ultimo giorno dell'esercizio coincide con il valore di mercato dato dalla media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2014: esso risulta pari a 20.249 euro/000 ed evidenzia – rispetto al valore di carico – plusvalenze non realizzate per 98 euro/000 (non contabilizzate in quanto eccedenti il costo di acquisto dei titoli) e minusvalenze non realizzate per 11 euro/000 iscritte in bilancio tra le rettifiche di valore.

Nel corso del 2014 il valore degli investimenti in imprese del gruppo è variato così come illustrato dalla tabella seguente, che trova riscontro anche all'Allegato 5:

(importi in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2013	15.042
Incrementi	5.102
Scarti di emissione	18
Rettifiche di valore	-11
Saldo al 31/12/2014	20.151

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

2.3.1 Come alla chiusura dell'esercizio precedente, anche al 31 dicembre 2014 gli attivi ricompresi nella voce C.III.3 sono interamente classificati come portafoglio ad utilizzo non durevole, come evidenziato nell'Allegato 8, dal quale si evince anche, per ciascuna categoria, il relativo valore corrente.

Il saldo al 31 dicembre 2014 della voce C.III.3 ammonta a **174.985 euro/000** ed è comprensivo dell'importo di 15 euro/000 derivante dalla contabilizzazione degli scarti di emissione di competenza dell'esercizio. Rispetto al valore di bilancio dell'esercizio precedente (185.506 euro/000) si rileva una

diminuzione, giustificata dal fatto che solo parte della liquidità generata dai titoli giunti a scadenza nel corso dell'esercizio è stata reinvestita (peraltro acquistando obbligazioni emesse dalla capogruppo Veneto Banca, il che ha accresciuto il saldo della voce C.II): la parte maggiore è invece stata utilizzata per far fronte al crescente fabbisogno di liquidità connesso alla scadenza di parte dei portafoglio polizze individuali.

Il prospetto che segue riporta l'indicazione analitica per soggetto emittente dei titoli inclusi nel portafoglio obbligazionario in essere al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	ISIN	Titolo	Valore nominale
Stato Italiano	IT0004536949	BTP 01/03/20 4,25%	25.000
Stato Italiano	IT0003493258	BTP 01/02/19 4,25%	20.000
Stato Italiano	IT0003644769	BTP 01/02/20 4,5%	19.000
Stato Italiano	IT0004880990	BTP 01/12/15 2,75%	15.000
Stato Italiano	IT0004867070	BTP 01/11/17 3,5%	15.000
Stato Italiano	IT0004634132	BTP 01/03/21 3,75%	11.000
Stato Italiano	IT0004361041	BTP 01/08/18 4,5%	10.000
Stato Italiano	IT0004356843	BTP 01/08/23 4,75%	10.000
Stato Italiano	IT0004889033	BTP 01/09/28 4,75%	7.000
Stato Italiano	IT0004695075	BTP 01/09/21 4,75%	6.000
Stato Italiano	IT0004656275	BTP 01/11/15 3%	5.200
Stato Italiano	IT0004960826	BTP 15/11/16 2,75%	5.000
Stato Italiano	IT0005045270	BTP 01/12/24 2,5%	5.000
Stato Italiano	IT0004907843	BTP 01/06/18 3,5%	4.000
		Totale Stato Italiano	157.200
Intesa SanPaolo	IT0004690126	INTESA SANPAOLO 16/08/16 4,375%	4.000
Intesa SanPaolo	XS0852993285	INTESA SANPAOLO 09/11/17	3.875
Intesa SanPaolo	XS0971213201	INTESA SANPAOLO 13/09/23 6,625%	867
		Totale Intesa SanPaolo	8.742
UBI Banca	IT0004692346	UBI BANCA 22/02/16 4,50%	4.000
UniCredit	IT0004511959	UNICREDIT 29/07/16 4,25%	4.000
		Totale altri emittenti	8.000
		Totale complessivo	173.942

Il valore di mercato di tali titoli, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2014, risulta pari a 195.746 euro/000 ed evidenzia, rispetto al valore di carico degli stessi, plusvalenze non realizzate per 20.761 euro/000 (non contabilizzate, in quanto eccedenti le svalutazioni operate negli esercizi precedenti); non si rilevano invece minusvalenze non realizzate.

Anche il confronto tra il valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio evidenzia unicamente plusvalenze non realizzate per 21.170 euro/000.

Nel corso del 2014 il valore delle obbligazioni emesse da terzi presenti nel portafoglio della Compagnia è stato oggetto della seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2013	185.506
Incrementi	5.007
Decrementi	-15.817
Scarti di emissione	15
Profitti/(perdite) da realizzo	326
Perdite da rimborso	-52
Saldo al 31/12/2014	174.985

Finanziamenti (voce C.III.4)

L'importo iscritto alla voce C.III.4, pari a **1.026 euro/000** si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita che al 31 dicembre 2013 ammontavano a 975 euro/000.

2.3.3 Per le variazioni avvenute nell'esercizio riguardo a tale voce si rimanda al dettaglio contenuto nell'Allegato 10.

♦ **SEZIONE 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

3.1 L'Allegato 11 mostra il prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – voce D.I – esposte in bilancio al 31 dicembre 2014 per un importo pari a **3 euro/000**, come al 31 dicembre 2013.

3.3 Nel corso del 2014 non sono stati effettuati trasferimenti di attività dalla classe C alla classe D.

♦ **SEZIONE 4 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D BIS)**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 17.137 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **17.739 euro/000** al 31 dicembre 2014 e concernono il solo lavoro diretto.

La tabella seguente fornisce il dettaglio per tipologia di riserva:

(importi in migliaia di euro)

Riserve a carico dei riassicuratori	31/12/2014	31/12/2013	var.
Riserve matematiche	15.807	15.213	4%
Riserve delle assicurazioni complementari	56	58	-3%
Riserve per somme da pagare	1.837	1.814	1%
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	39	52	-25%
Totale riserve a carico di Swiss Life	257	285	-10%
Totale riserve a carico di Scor	17.482	16.852	4%
Totale complessivo	17.739	17.137	4%

La crescita delle riserve a carico dei riassicuratori è dovuta principalmente all'incremento delle riserve matematiche cedute, su cui si riflette la normale evoluzione del portafoglio oggetto di cessione in riassicurazione.

Riserve matematiche

Ammontano a **15.807 euro/000**, rispetto a 15.213 euro/000 dell'esercizio precedente, e sono interamente a carico di Scor.

Riserve premi assicurazioni complementari

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a **56 euro/000**, mentre al 31 dicembre 2013 ammontavano a 58 euro/000; sono interamente a carico di Scor.

Riserva per somme da pagare

Ammonta a **1.837 euro/000**, rispetto a 1.814 euro/000 dell'esercizio precedente, e si riferisce a somme a carico di Scor per 1.581 euro/000 e a carico di Swiss Life per 256 euro/000.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Ammonta a **39 euro/000**, rispetto a 52 euro/000 dell'esercizio precedente, ed è interamente a carico di Scor.

◆ **SEZIONE 5 – CREDITI (voce E)**

5.1 Sui crediti iscritti in bilancio non sono state operate svalutazioni, in quanto tutti sono stati ritenuti interamente recuperabili.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

Il saldo dei crediti generati dalle operazioni di assicurazione diretta al 31 dicembre 2014 è di **338 euro/000** (332 euro/000 al 31 dicembre 2013) ed è così composto:

- crediti verso assicurati per premi: ammontano a **315 euro/000** (282 euro/000 al 31 dicembre 2013), di cui 271 euro/000 si riferiscono a crediti per premi dell'esercizio (e, di questi, 171 euro/000 emessi nel quarto trimestre 2014) e 44 euro/000 a crediti per premi di esercizi precedenti. I crediti verso assicurati sono prevalentemente riconducibili a polizze individuali (159 euro/000) mentre l'arretrato delle temporanee caso morte di gruppo ammonta a 156 euro/000. Alla data del 31 gennaio 2015, dei premi in arretrato al 31 dicembre 2014 risultano incassati 98 euro/000 e stornati 28 euro/000;
- crediti verso intermediari di assicurazione: ammontano a **20 euro/000**, rispetto a 50 euro/000 al 31 dicembre 2013, e si riferiscono principalmente a rapporti con *brokers* e *agenti*.
- crediti verso compagnie conti correnti: ammontano a **3 euro/000**, rispetto a zero al 31 dicembre 2013, e si riferiscono a rapporti di coassicurazione.

I crediti per somme da recuperare ammontano a zero, come al 31 dicembre 2013.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

Al 31 dicembre 2014 i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano a **2 euro/000** e corrispondono ai saldi degli estratti conto aperti nei confronti di Swiss Life.

La voce presentava un saldo di 423 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altri crediti (voce E.III)

Il saldo della voce passa da 4.867 euro/000 del 31 dicembre 2013 a **4.771 euro/000**.

5.2 Concorrono a formare tale importo le componenti indicate nella tabella seguente, ove per ognuna è riportato anche il saldo del precedente esercizio:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Erario	3.618	3.669
Crediti verso controllante	995	1.082
Crediti verso assicurati per ritenute	119	88
Altri crediti diversi	39	28
Totale	4.771	4.867

Più in dettaglio, i crediti vantati dalla Compagnia nei confronti dell'Erario sono:

- per 3.248 euro/000 il credito d'imposta sulle riserve matematiche (L. 22 novembre 2002, n. 265), comprensivo anche dell'imposta da pagare per l'esercizio 2014 (570 euro/000) contabilizzata alla voce G.VIII.2 del passivo dello stato patrimoniale;
- per 142 euro/000 gli acconti IRAP relativi all'esercizio 2014;
- per 58 euro/000 il credito per istanza di rimborso IRES presentata ai sensi del D.L. 16/2012 (deducibilità integrale dalla base imponibile IRES dell'IRAP pagata sul costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011); a questo proposito si evidenzia che è stato iscritto fra i crediti della Compagnia verso l'Erario solo l'importo relativo all'istanza di rimborso per gli esercizi 2007 e 2008, mentre l'importo per gli esercizi seguenti, rientrando nell'ambito di applicazione del consolidato fiscale a cui la Compagnia aderisce a partire dal 2009, è stato trasferito alla controllante Banca Apulia;

- per 41 euro/000 l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato relativamente all'esercizio 2015 (D.L. 29/11/2006, n. 282);
- per 4 euro/000 la quota non ancora compensata del credito IRAP 2013;
- per 1 euro/000 altri crediti verso Erario da compensare;
- per 124 euro/000 il credito per imposte anticipate, la cui origine è esposta nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	Imposte anticipate 31/12/2014				Imposte anticipate 31/12/2013			
	IRES		IRAP		IRES		IRAP	
	base impon.	27,50%	base impon.	6,82%	base impon.	27,50%	base impon.	6,82%
- svalutazione crediti	121	33	0	0	131	36	0	0
- accant.to bonus dipendenti	108	30	0	0	108	30	0	0
- accant.to f.do rischi e oneri	108	30	0	0	98	27	0	0
- costi revisione/sindaci/CdA	116	31	0	0	71	20	0	0
Totale imposte anticipate	124		0		112		0	

Le imposte anticipate sono state iscritte previa verifica della sussistenza di condizioni reddituali future atte a renderle recuperabili nei periodi a venire.

Il credito di 995 euro/000 verso la controllante si riferisce al saldo di fine esercizio delle poste di credito e debito relative al consolidato fiscale nazionale; si ricorda, infatti, che la Compagnia è consolidata fiscalmente da Banca Apulia, avendo sottoscritto il relativo contratto per il triennio 2009-2011 ed avendolo poi rinnovato per il periodo 2012-2014.

La tabella seguente illustra l'evoluzione della voce nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Credito verso Banca Apulia al 31/12/2013	1.082
Debito IRES (utile fiscale 2014 = 459 euro/000)	-126
Ritenute d'acconto su interessi bancari subite nel 2014	39
Credito verso Banca Apulia al 31/12/2014	995

Tra gli altri crediti diversi la componente più significativa è costituita dai crediti verso assicurati per interessi maturati su prestiti su polizze (31 euro/000; 23 euro/000 al 31 dicembre 2013).

◆ **SEZIONE 6 – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)**

Attivi materiali e scorte (voce F.I)

Il valore complessivo degli attivi materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammonta a **23 euro/000**, contro 46 euro/000 dell'esercizio precedente.

6.1 Il saldo della voce F.I e la sua variazione nell'esercizio sono dettagliati nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2014
Mobili e arredi				
Costo storico	101	-	-	101
Fondo ammortamento	(79)	(12)	-	(91)
Valore netto	22	(12)	-	10
Macchine elettroniche				
Costo storico	87	-	(5)	82
Fondo ammortamento	(75)	(3)	5	(73)
Valore netto	12	(3)	-	9
Beni mobili iscritti al PRA				
Costo storico	41	-	-	41
Fondo ammortamento	(36)	(5)	-	(41)
Valore netto	5	(5)	-	-
Impianti e attrezzature				
Costo storico	29	-	-	29
Fondo ammortamento	(22)	(3)	-	(25)
Valore netto	7	(3)	-	4
Totale valore netto	46	(23)	-	23

I decrementi evidenziati nella tabella si riferiscono a beni completamente ammortizzati che sono stati dismessi nel corso dell'esercizio.

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato secondo il principio della competenza economico-temporale nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, che riflettono anche la vita utile residua dei beni.

A completamento di quanto suindicato, si precisa che i beni tuttora in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie e che nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari alla voce in oggetto.

Disponibilità liquide (voce F.II)

L'importo esposto nello stato patrimoniale, pari a **12.395 euro/000**, esprime la disponibilità liquida depositata presso istituti di credito (di cui 12.176 euro/000 presso Banca Apulia) e la giacenza di denaro contante alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2013 le disponibilità liquide ammontavano a 11.571 euro/000.

6.2 Azioni o quote proprie (voce F.III)

La Compagnia non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio (neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona), né possiede al 31 dicembre 2014, azioni proprie o delle imprese controllanti.

Altre attività (voce F.IV)

6.3 Con riferimento al disposto dell'art. 42 del D.lgs. 173/1997, si precisa che non è stato effettuato alcun rinvio dell'iscrizione nel conto tecnico dei dati pervenuti dai riassicuratori; alla data di chiusura dell'esercizio il saldo dei conti transitori attivi di riassicurazione risulta essere nullo.

6.4 La composizione del saldo delle altre attività, raffrontata con quella del precedente esercizio, è sintetizzata nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Premi da emettere	291	15
Altre attività diverse	14	1
Totale	305	16

Si precisa che i premi da emettere accertati al 31 dicembre 2014 sono di tutti competenza dell'esercizio e che sono stati altresì rilevati gli altri effetti ad essi riferibili, quali provvigioni e riserve.

◆ **SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI (voce G)**

Ratei e risconti attivi

7.1 Il saldo complessivo dei ratei e risconti attivi ammonta a **2.879 euro/000**, contro 2.805 euro/000 dell'esercizio precedente, e risulta essere così composto:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
G.1 Ratei per interessi	2.829	2.761
G.3 Altri risconti attivi	50	44
Totale	2.879	2.805

I ratei di cui alla voce G.1 sono riferiti esclusivamente ad interessi in corso di maturazione sui titoli obbligazionari in portafoglio.

7.2 I risconti di cui alla voce G.3 sono relativi al rinvio di costi di competenza dell'esercizio futuro, che per contratto vengono addebitati anticipatamente.

7.3 Non vi sono ratei e risconti attivi pluriennali.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

◆ SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO

8.1 Variazioni dell'esercizio delle componenti del patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2014, ammonta a **18.247 euro/000** (18.122 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2012	6.204	6.518	6.500	-17.605	17.344	18.961
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				17.344	-17.344	0
Parziale rimborso versamenti c/futuro aumento capitale			-2.000			-2.000
Risultato dell'esercizio					1.161	1.161
Saldo al 31/12/2013	6.204	6.518	4.500	-261	1.161	18.122
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				261	-1.161	-900
Risultato dell'esercizio					1.025	1.025
Saldo al 31/12/2014	6.204	6.518	4.500	0	1.025	18.247

Nel mese di maggio 2014 è stato distribuito all'azionista un dividendo di 900 euro/000, corrispondente ad euro 0,1451 per azione.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile, di seguito si fornisce l'analisi del patrimonio netto sulla base delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle sue componenti, nonché il riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 31/12/2014	Possibilità di utilizzazione		Quota distribuibile
Capitale sociale	6.204	{	1.241 B	0
Riserva legale	6.518		5.277 A, B, C	5.277
Altre riserve patrimoniali	4.500		4.500 A, B, C	4.500
Risultato di periodo	1.025			1.025
	18.247			10.802

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Per effetto della presunzione di cui all'art. 47, comma 1, del TUIR, un'eventuale distribuzione delle riserve disponibili si configurerebbe come una distribuzione di riserve di utili – pertanto tassabile in capo al socio – fino alla concorrenza di 2.377 euro/000; della parte rimanente, 2.900 euro/000 risulterebbero come distribuzione di utili non imponibili perché già tassati e 4.500 euro/000 come rimborso di riserve di capitali.

Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi			
Utilizzo per...	2012	2013	2014
...copertura di perdite pregresse	98	17.344	261
...distribuzione di riserve libere	20.500	2.000	-
...distribuzione di dividendi ai soci	-	-	900

8.2 Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a **6.204 euro/000**, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 6.204.000 azioni da nominali euro 1,00 (uno) ciascuna. Nessuna variazione è intervenuta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a **6.518 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente; essa risulta quindi più che capiente in relazione al requisito di cui all'art. 2430 del codice civile.

8.4 Altre riserve

Al 31 dicembre 2014 le altre riserve patrimoniali ammontano a **4.500 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente.

In tale voce è iscritto unicamente il versamento effettuato dall'Azionista in due *tranches* nel corso del 2011, per la parte che residua a seguito dei rimborsi parziali eseguiti nel corso del 2012 e del 2013. Si precisa che tale versamento è da intendersi a tutti gli effetti quale versamento in conto capitale, così come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia nella sua seduta del 28 novembre 2014.

Utili/(perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo nullo a seguito del riporto a nuovo di parte dell'utile dell'esercizio 2013, con cui è stata coperta la perdita a nuovo di 261 euro/000 risultante dal bilancio al 31 dicembre 2013.

◆ SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE (voce B)

Al 31 dicembre 2014 non sussistono passività subordinate ascrivibili alla voce B del passivo, così come alla chiusura dell'esercizio precedente.

◆ SEZIONE 10 – RISERVE TECNICHE (C.II)

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a **196.017 euro/000**, rispetto a 200.860 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. L'intero importo è da riferire al solo lavoro diretto.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico, il quale continua ad essere soggetto prevalentemente a movimenti di uscita, in particolar modo per scadenze. Inoltre l'andamento della curva dei tassi ha determinato una diminuzione delle riserve integrative, in particolare di quella per garanzie finanziarie.

Di ciò si trova riscontro anche nel dato della raccolta netta, che al 31 dicembre 2014 è negativo per 7.562 euro/000.

Si specifica che le riserve aggiuntive accantonate sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli

assicurati. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo dei precedenti esercizi.

Di seguito si espone il dettaglio della variazione lorda delle riserve aggiuntive:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione lorda
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito	2.482	3.204	-722
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	3.250	3.429	-179
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	76	15	61
Riserva aggiuntiva per spese ex art. 49 Reg. 21	676	238	438
Totale	6.484	6.886	-402

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche risultano dalla relazione dell'Attuario Incaricato, redatta ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 209/2005 ed allegata al presente bilancio.

La tabella seguente illustra la composizione delle riserve tecniche alla data di chiusura dell'esercizio:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Ramo I individuali	Ramo I collettive	Ramo V collettive	Totale
Riserve matematiche	137.064	50.794	1.137	188.995
<i>di cui: per premi puri</i>	132.662	46.954	1.132	180.748
<i>di cui: per sovrappremi</i>	276	0	0	276
<i>di cui: per riporto premi</i>	1.487	0	0	1.487
<i>di cui: per integrazione tasso tecnico</i>	1.705	777	0	2.482
<i>di cui: per adeguamento basi tecniche</i>	632	2.618	0	3.250
<i>di cui: per rischio decrescenza tassi</i>	75	1	0	76
<i>di cui: per rischi diversi da quelli finanziari</i>	227	444	5	676
Riserve delle assicurazioni complementari	246	0	0	246
Riserva per somme da pagare	2.855	1.805	0	4.660
Altre riserve tecniche	676	1.425	15	2.116
Totale	140.841	54.024	1.152	196.017

Riserve matematiche

Il saldo alla data del 31 dicembre 2014 ammonta a 188.995 euro/000, rispetto a 194.700 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

È stata costituita ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 209/2005 ed ammonta, alla data del 31 dicembre 2014, a 246 euro/000, rispetto a 265 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserva per somme da pagare

La riserva somme da pagare alla chiusura dell'esercizio ammonta a 4.660 euro/000, rispetto a 3.623 euro/000 del precedente esercizio; l'incremento va attribuito alla crescita delle scadenze, la cui riserva per somme da pagare è passata da 576 euro/000 dello scorso esercizio a 1.834 euro/000 al 31 dicembre 2014.

Riserva di partecipazione agli utili e ristorni

Alla data del 31 dicembre 2014 ammonta a 106 euro/000 contro 117 euro/000 del precedente esercizio. L'accantonamento è effettuato sui prodotti temporanee caso morte di gruppo e riguarda il riconoscimento di uno sconto di premio in seguito all'andamento dei premi e sinistri in un biennio di osservazione.

10.5 Altre riserve tecniche

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 2.010 euro/000, rispetto a 2.154 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, e sono composte solamente dalla riserva per spese future.

10.4 Per le variazioni avvenute nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni si rimanda all'Allegato 14.

◆ **SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DI INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

11.1 Al 31 dicembre 2014 le riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato ammontano a **3 euro/000**, come alla chiusura del precedente esercizio, e sono costituite a fronte di un solo contratto di tipo unit-linked.

◆ **SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce E)**

Variazioni nell'esercizio dei fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri alla chiusura dell'esercizio ammontano a **308 euro/000** (298 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono stati costituiti:

- per 200 euro/000 al fine di coprire probabili sanzioni amministrative connesse ad un atto di contestazione IVASS;
- per 106 euro/000 a fronte di passività potenziali connesse a contenziosi aperti con la clientela (96 euro/000 al 31 dicembre 2013);
- per 2 euro/000 a titolo di trattamento di fine mandato per agenti, come al 31 dicembre 2013.

12.1 Le variazioni nei fondi per rischi ed oneri avvenute nell'esercizio sono evidenziate nell'Allegato 15.

◆ **DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI (voce F)**

Il saldo evidenziato in bilancio, pari a **17.739 euro/000** (17.137 euro/000 al 31 dicembre 2013), è di competenza di Scor per 17.482 euro/000 e di Swiss Life per 257 euro/000.

◆ **SEZIONE 13 – DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (voce G)**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta passano da 215 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **174 euro/000** al 31 dicembre 2014, di cui 69 euro/000 relativi ai debiti verso intermediari di assicurazione e 105 euro/000 per debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi da rimborsare.

Si precisa che i debiti verso intermediari includono partite provvigionali da riconoscere alla controllante Banca Apulia per 38 euro/000.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

Al 31 dicembre 2014 risultano debiti derivanti da operazioni di riassicurazione paria a 270 euro/000 interamente a favore di Scor, (zero alla chiusura dell'esercizio precedente).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Il saldo ammonta a **256 euro/000**, contro 317 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, ed è relativo al debito nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2014 calcolato in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

13.5 Per la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio si rimanda all'Allegato 15. Qui si evidenzia solo il fatto che la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è connessa alla liquidazioni effettuate nell'esercizio a seguito della cessazione di tre rapporti di lavoro.

Altri debiti (voce G.VIII)

Il saldo esposto in bilancio è pari a **1.628 euro/000**, rispetto a 1.675 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio, ed è composto dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Erario:	786	873
- debiti per imposta sulle riserve matematiche	570	590
- IRAP sul risultato di periodo	125	140
- debiti per ritenute e imposte sostitutive	78	75
- debiti per imposte a carico degli assicurati	13	14
- addizionale IRES sul risultato di periodo	0	54
Debiti verso enti previdenziali	56	57
Debiti diversi	786	745
Totale	1.628	1.675

13.6 La voce debiti diversi (G.VIII.4) è così dettagliata:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori terzi e fatture da ricevere	403	391
Debiti verso dipendenti	178	192
Debiti verso Apulia Fondo di Previdenza	112	96
Debiti verso amministratori e sindaci	52	0
Debiti verso Cassa Gepre	19	14
Altri debiti diversi verso terzi	19	11
Debiti verso controllanti per fatture da ricevere	3	27
Debiti verso consociate per fatture da ricevere	0	14
Totale	786	745

Il debito verso Apulia Fondo di Previdenza si riferisce alla provvista per ritenute ed imposte sostitutive da versare, mentre il debito verso controllanti consiste in fatture da ricevere.

Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Altre passività (voce G.IX)

Il saldo della voce G.IX è pari a **160 euro/000**, contro 117 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio, ed è costituito dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Passività per commissioni finanziarie (di mantenimento)	79	86
Incassi non abbinati	43	22
Provvigioni per premi in corso di riscossione	26	3
Passività diverse verso dipendenti	12	6
Totale	160	117

Le commissioni finanziarie riguardano i prodotti di risparmio venduti con l'intermediazione di Banca Apulia e sono calcolate nella misura del 50% del rendimento minimo trattenuto dichiarato su ciascun contratto ed applicato in occasione della rivalutazione anniversaria del contratto.

◆ **SEZIONE 14 – RATEI E RISCOINTI (voce H)**

14.1 Ratei e risconti passivi

Il saldo al 31 dicembre 2014 della voce H ammonta a **25 euro/000**, rispetto a 22 euro/000 al 31 dicembre 2013, e si riferisce ai risconti calcolati sugli interessi per prestiti su polizze aventi di competenza dell'esercizio 2015.

◆ **SEZIONE 15 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo si rinvia all'Allegato 16.

◆ **SEZIONE 16 – DURATA RESIDUA DEI DEBITI E CREDITI**

Voci di bilancio	Descrizione	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Saldi di bilancio
			scadenza ≤ 5 anni	scadenza > 5 anni	
C.III.4	Finanziamenti (prestiti su polizze)	193	830	3	1.026
E.I	Crediti deriv.da oper.assicur.diretta	338			338
E.II	Crediti deriv.da oper.rassicurazione	2			2
E.III	Altri crediti	350	4.302		4.652
F.IV	Altre attività	306			306
F	Depositi ricevuti da riassicuratori			17.739	17.739
G.I	Debiti deriv.da oper.assicur.diretta	174			174
G.VII	Trattamento di fine rapporto			256	256
G.VIII	Altri debiti	1.508			1.508
G.IX	Altre passività	160			160

◆ **SEZIONE 16bis – FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI**

16bis.1 Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha istituito nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, c.1, lettere a) e b) del D.lgs. 252/2005.

◆ **SEZIONE 17 – GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine al 31 dicembre 2014 ammontano a **195.136 euro/000** e sono così composti:

17.4 Dettaglio dei titoli depositati presso terzi (voce VII):

L'importo di 195.136 euro/000 si riferisce a titoli di proprietà della Compagnia depositati in custodia presso altri soggetti e, nello specifico, presso la controllante Banca Apulia.

CONTO ECONOMICO

◆ SEZIONE 19 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Il conto tecnico dei rami vita al 31 dicembre 2014 presenta un risultato positivo di **403 euro/000**, sostanzialmente invariato rispetto al 2013 quando il conto tecnico presentava un saldo positivo di 417 euro/000.

Il saldo tecnico dell'esercizio 2014 deriva principalmente dalla combinazione dei seguenti fattori:

- un rapporto sinistri/premi favorevole relativamente al portafoglio delle polizze collettive temporanee caso morte di gruppo;
- l'andamento della curva dei tassi che, unitamente alla decadenza per scadenza di parte del portafoglio con minimi garantiti al 4%, ha determinato un alleggerimento delle riserve integrative, con particolare riferimento a quella per garanzia finanziaria;
- la tenuta del preesistente portafoglio polizze individuali a premio annuo, le cui caratteristiche tecniche forniscono un positivo contributo al risultato di periodo;
- il risultato positivo della gestione finanziaria;
- la stabilità dei costi di struttura su un livello coerente con quelli registrati negli ultimi esercizi.

Inoltre, tra i dati salienti che hanno caratterizzato l'esercizio, occorre ricordare:

- il forte flusso in uscita dovuto alla maturazione a scadenza di un numero significativo di polizze individuali, come accennato poco sopra: l'onere per scadenze è passato da 741 euro/000 al 31 dicembre 2013 a 5.936 euro/000 al 31 dicembre 2014;
- il positivo andamento della raccolta premi, per la quale si è registrato un incremento del 9,4% rispetto al 2013.

19.1 Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio ammontano a **11.283 euro/000**, rispetto a 10.313 euro/000 dell'esercizio 2013, e sono interamente riferiti al lavoro diretto dei rami vita; di seguito si fornisce la spaccatura per ramo:

- 5.274 euro/000 ramo I – Individuali,
- 5.990 euro/000 ramo I – Collettive,
- 19 euro/000 ramo V – Collettive.

Per la ripartizione dei premi si rimanda all'Allegato 20.

Per un'analisi dettagliata dell'apporto di ciascun ramo al risultato del conto tecnico, si rinvia alla successiva sezione 20.

L'analisi dettagliata dell'andamento del portafoglio e della raccolta nel corso del periodo in esame è stata effettuata nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all'evoluzione del portafoglio assicurativo.

I premi ceduti ai riassicuratori nell'esercizio ammontano a **2.978 euro/000**, rispetto a 2.825 euro/000 dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2014 si rileva un risultato negativo della riassicurazione passiva pari a **864 euro/000** (1.203 euro/000 al 31 dicembre 2013), comprensivo di interessi passivi di conto deposito per 651 euro/000.

19.2 Dettaglio dei proventi da investimenti (voce II.2)

Il saldo della voce II.2 ammonta al 31 dicembre 2014 a **8.486 euro/000**, rispetto a 10.136 euro/000 dell'esercizio precedente.

I proventi di cui alla voce 2.b) del conto tecnico ammontano a 8.160 euro/000 (di cui 731 euro/000 provenienti da Veneto Banca), rispetto agli 8.530 euro/000 del 2013. La redditività media del portafoglio nel 2014, calcolata rapportando i proventi di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 4,04%, in lieve flessione rispetto al 4,20% del 2013.

Gli oneri di gestione degli investimenti sono allineati a quanto rilevato per l'esercizio precedente, ammontando a 1.160 euro/000, contro 1.111 euro/000 del 2013.

Nell'esercizio sono stati registrati profitti netti da realizzo per 326 euro/000 (1.477 euro/000 nel 2013), mentre sono state iscritte rettifiche di valore nette per -11 euro/000 (nel conto economico al 31 dicembre 2013 vi erano riprese di rettifiche di valore nette per 128 euro/000).

Per il dettaglio dei proventi da investimenti si rimanda all'Allegato 21.

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

Il saldo della voce II.3 è inferiore al migliaio di euro, così come al 31 dicembre 2013; pertanto l'Allegato 22 che ne dettaglia la composizione non è stato compilato.

19.4 Dettaglio degli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Gli altri proventi tecnici netti ammontano a **52 euro/000**, contro 195 euro/000 dell'anno precedente, e sono composti dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Annullamento provvigioni d'acquisto di esercizi precedenti	51	58
Proventi da coassicurazione	1	8
Rettifiche a e/c di riassicurazione di esercizi precedenti	0	129
Totale	52	195

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio gli oneri di competenza relativi ai sinistri sono pari a **18.034 euro/000**, saldo a cui concorrono per 19.788 euro/000 gli oneri lordi e per 1.754 euro/000 le quote a carico dei riassicuratori. Al 31 dicembre 2013 gli oneri netti relativi ai sinistri ammontavano a 16.571 euro/000, di cui 19.186 euro/000 lordi e -2.615 euro/000 a carico dei riassicuratori.

Le somme pagate lorde dell'esercizio, riferite al solo lavoro diretto, sono pari a **18.751 euro/000**, in diminuzione rispetto ai 19.499 euro/000 dell'esercizio precedente: tale variazione deriva principalmente dalla minor sinistrosità verificatasi nell'anno 2014, parzialmente compensata dalle scadenze che hanno interessato parte del portafoglio polizze individuali.

Tra le somme pagate sono comprese anche spese di liquidazione dirette per 8 euro/000, oltre ad una quota di spese generali indirettamente imputabili pari a 944 euro/000.

La quota delle somme pagate a carico dei riassicuratori è pari a **1.731 euro/000**, rispetto a 2.364 euro/000 dell'esercizio precedente.

La riserva per somme da pagare è stata determinata in **4.660 euro/000**, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente quando ammontava a 3.623 euro/000. La riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori passa da 1.814 euro/000 al 31 dicembre 2013 a 1.837 euro/000 al 31 dicembre 2014, registrando un lieve incremento pari a 23 euro/000.

19.5 Differenza tra somme da pagare all'inizio dell'esercizio e somme versate nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti e la relativa riserva a fine esercizio

La tabella seguente indica la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare al 31 dicembre 2013, le somme relative ad esercizi precedenti liquidate durante l'esercizio 2014 e l'importo delle somme da pagare relative ad esercizi precedenti a riserva al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di euro)

Somme da pagare esercizi precedenti	
- riserva per somme da pagare al 31/12/2013	3.623
- pagamenti effettuati nel 2014 relativi ad esercizi precedenti	-1.952
- riserva per somme da pagare di esercizi precedenti al 31/12/2014	-1.790
Differenza	-119

La differenza di -119 euro/000 è ascrivibile principalmente al saldo dei sinistri tardivi sulle polizze di puro rischio di gruppo e sulle polizze individuali, solo parzialmente compensato dalle somme da pagare 2013 mandate senza seguito nel corso dell'esercizio.

VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Al 31 dicembre 2014 si registra un decremento delle riserve tecniche pari a **6.084 euro/000**, confermando così la tendenza evidenziata già nel precedente bilancio d'esercizio, in cui era esposta una contrazione delle riserve tecniche di 3.720 euro/000.

La variazione rispetto al 2013 è coerente con l'evoluzione del portafoglio tecnico: nell'esercizio 2014, infatti, perdurando la limitata raccolta di nuova produzione, il portafoglio continua ad essere soggetto prevalentemente a movimenti di uscita, in particolare per scadenze.

La tabella seguente illustra il dettaglio della variazione delle riserve tecniche:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Variazione delle riserve matematiche	-5.330	593	-5.923
Variazione delle riserva premi delle assicuraz. complementari	-19	-2	-17
Variazione delle altre riserve tecniche	-144	0	-144
Totale	-5.493	591	-6.084

Le riserve matematiche lorde registrano un decremento pari a 5.330 euro/000, contro un decremento di 3.134 euro/000 dell'esercizio 2013. Nel 2014 sono stati registrati movimenti di portafoglio in uscita per trasferimenti di riserve pari a 375 euro/000, mentre non ci sono stati movimenti di portafoglio in entrata. Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori registrano nell'esercizio un aumento di 593 euro/000, contro un incremento di 433 euro/000 dell'esercizio precedente.

Le riserve lorde per assicurazioni complementari mostrano una riduzione di 19 euro/000, rispetto a una riduzione di 16 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. La variazione della quota a carico dei riassicuratori ammonta a -2 euro/000 (-3 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente). Per le altre riserve tecniche lorde si rileva una variazione negativa di 144 euro/000, contro una riduzione di 140 euro/000 dell'esercizio 2013.

Le riserve tecniche allorché il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione risultano invariate rispetto al precedente esercizio, come peraltro anche al 31 dicembre 2013.

Per ulteriori informazioni in merito alle riserve tecniche si rinvia a quanto precedentemente esposto alla sezione 10.

19.6 Ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce II.7)

Nella tabella seguente viene data evidenza delle componenti della voce II.7, esposta in bilancio per **117 euro/000**, rispetto a 88 euro/000 al 31 dicembre 2013, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Ristorni di premio pagati	185	70	115
Variazione riserva partecipazione agli utili	-11	-13	2
Totale	174	57	117

SPESE DI GESTIONE

Al 31 dicembre 2014 le spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a **2.160 euro/000** (2.183 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono costituite dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Provvigioni di acquisizione	285	206
Altre spese di acquisizione	470	560
Provvigioni di incasso	1	1
Altre spese di amministrazione	1.826	1.620
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-422	-204
Totale	2.160	2.183

L'incremento delle provvigioni di acquisizione è in linea con l'evoluzione della raccolta premi, in quanto riflette, come già commentato nella relazione sulla gestione, da un lato la crescita della produzione delle polizze temporanee caso morte di gruppo e dall'altro la ripresa della produzione per le polizze individuali.

Il saldo delle altre spese di acquisizione è costituito quasi interamente dall'imputazione di una quota dei costi di struttura, mentre solo 3 euro/000 si riferiscono a costi per onorari medici.

Al lordo dell'attribuzione a spese di liquidazione, acquisizione e gestione degli investimenti, i costi di struttura ammontano complessivamente a 3.597 euro/000, con un decremento del 2,7% rispetto allo scorso esercizio. Tuttavia si precisa che nel 2013 essi includevano un indennizzo per invalidità di 150 euro/000 riconosciuto ad un dipendente della Compagnia; al netto di tale indennizzo, che non aveva impatto sul risultato dell'esercizio essendo coperto da un provento di pari importo derivante da una specifica copertura assicurativa, i costi di struttura si attestavano a 3.546 euro/000: rispetto a quest'ultimo valore, i costi di struttura dell'esercizio 2014 mostrano un leggero incremento (1,4%).

19.7 L'importo di 422 euro/000 alla voce II.8.f si riferisce alle provvigioni e partecipazioni agli utili a carico di Scor in applicazione dei trattati di riassicurazione in vigore. Nell'esercizio precedente ammontavano a 204 euro/000.

19.8 Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9)

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano complessivamente a **1.171 euro/000** al 31 dicembre 2014, in calo rispetto ai 1.111 euro/000 registrati nell'esercizio precedente.

Gli oneri di gestione degli investimenti passano da 1.111 euro/000 del 2013 a 1.160 euro/000; tale importo include costi indirettamente imputabili per 360 euro/000.

Al 31 dicembre 2014 sono state iscritte rettifiche di valore per 11 euro/000 mentre al 31 dicembre 2013 non ne erano state contabilizzate.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate perdite da realizzo (come già per l'esercizio 2013); si precisa, tuttavia, che fra gli oneri di gestione degli investimenti risultano iscritte perdite da rimborso per 52 euro/000.

Per un dettaglio ulteriore si veda anche l'Allegato 23.

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

Il saldo della voce II.10 è pari a zero, così come già nel precedente esercizio; di conseguenza l'Allegato 24 non è stato compilato.

19.10 Dettaglio degli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Gli altri oneri tecnici netti ammontano a **374 euro/000**, rispetto a 351 euro/000 dell'anno precedente, e sono così dettagliati:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Annullamento di crediti v/assicurati per premi di esercizi precedenti	159	178
Commissioni finanziarie (di mantenimento)	152	161
Altri oneri tecnici da riassicurazione	59	5
Interessi passivi su rapporti di coassicurazione	4	7
Totale	374	351

19.11 Trasferimento di quota dell'utile degli investimenti da conto tecnico al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, che al 31 dicembre 2014 ammonta a **668 euro/000** (818 euro/000 al 31 dicembre 2013), è stata determinata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22, come di seguito illustrato:

(importi in migliaia di euro)

Voci	Formule	Importi
Proventi da investimenti	a	8.486
Oneri patrimoniali e finanziari	b	1.171
Utile netto degli investimenti	$c = a - b$	7.315
Riserve tecniche esercizio N-1	d	200.859
Riserve tecniche cedute esercizio N-1	e	17.137
Riserve tecniche esercizio N	f	196.017
Riserve tecniche cedute esercizio N	g	17.739
Semisomma delle riserve tecniche	$h = (d - e + f - g) / 2$	181.000
Patrimonio netto esercizio N-1	i	18.122
Passività subordinate esercizio N-1	l	0
Patrimonio netto esercizio N	m	18.247
Passività subordinate esercizio N	n	0
Semisomma di patrimoni netti e passività subordinate	$o = (i + l + m + n) / 2$	18.185
Rapporto tra le semisomme	$p = o / (h + o)$	9,13%
Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire	$q = c * p$ (se $c > 0$)	668
Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati	r	6.221
Quota dell'utile degli investimenti effettivamente trasferita al conto non tecnico	$s = \min(q; c - r)$ (se $c > r$)	668

Poiché la Compagnia non ha un portafoglio estero, l'utile degli investimenti è stato interamente attribuito ai singoli rami come illustrato nel prospetto successivo:

(importi in migliaia di euro)

Quota dell'utile attribuito al conto tecnico da ripartire				6.647
Voci	ramo I	ramo III	ramo V	Totale
Riserve matematiche	188.103	0	1.137	189.240
Riserva per somme da pagare	4.660	0	0	4.660
Altre riserve tecniche	2.100	0	16	2.116
Riserve matematiche cedute	15.862	0	0	15.862
Ris. somme da pagare ceduta	1.837	0	0	1.837
Altre riserve tecniche cedute	39	0	0	39
Riserve conservate	177.125	0	1.153	178.278
Incidenza %	99,35%	0,00%	0,65%	100,00%
Quota dell'utile attribuita	6.604	0	43	6.647

◆ SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1 L'Allegato 27 riporta una sintesi del conto tecnico per singolo ramo ministeriale, relativamente al portafoglio italiano.

Premesso che l'imputazione dei costi di struttura ad oneri di gestione degli investimenti, di liquidazione e di acquisizione avviene sulla base del tempo effettivamente dedicato dalle risorse della Compagnia a tali attività, si precisa che l'attribuzione ai singoli rami delle poste comuni è stata effettuata seguendo i seguenti criteri di ripartizione (immutati rispetto allo scorso esercizio):

Oneri relativi ai sinistri:

- le spese di liquidazione sono state allocate interamente al lavoro diretto e imputate a ciascun ramo proporzionalmente ai rispettivi sinistri liquidati nell'esercizio;
- le altre spese di acquisizione e di amministrazione sono state interamente allocate al lavoro diretto e imputate a ciascun ramo proporzionalmente ai rispettivi premi lordi contabilizzati.

Spese di gestione:

- gli oneri di gestione degli investimenti sono stati imputati alle singole attività in funzione della giacenza media dell'esercizio (semisomma del valore di carico di ciascun attivo alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente) e imputati a ciascun ramo proporzionalmente al peso medio delle rispettive riserve tecniche nette.

20.2.2 L'Allegato 28 riporta una sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami, relativamente al portafoglio italiano.

◆ **SEZIONE 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)**

21.3 Altri proventi

Al 31 dicembre 2014 gli altri proventi ammontano a **183 euro/000**, rispetto a 353 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, e risultano così composti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi su conti correnti bancari - controllanti	172	200
Prelevi dal fondo rischi ed oneri	8	0
Altri proventi e recuperi diversi	3	153
Totale	183	353

Gli altri proventi diversi al 31 dicembre 2013 includevano un indennizzo di 150 euro/000 che la Compagnia aveva percepito in virtù di una polizza assicurativa stipulata per la copertura del rischio invalidità dei propri dipendenti; tra le spese per il personale era iscritto un costo di pari importo, corrispondente all'indennità attribuita dalla Compagnia al proprio dipendente riconosciuto invalido.

21.4 Altri oneri

Gli altri oneri presentano un saldo di **48 euro/000** alla chiusura dell'esercizio, rispetto a 315 euro/000 al 31 dicembre 2013, e si riferiscono alle voci di seguito specificate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamento degli attivi immateriali	28	29
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	18	283
Altri oneri diversi	2	3
Totale	48	315

Per il dettaglio sulla composizione del fondo rischi ed oneri si rinvia a quanto esposto nella sezione 12 della presente nota integrativa.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA

L'attività straordinaria fornisce un contributo positivo al risultato d'esercizio per **60 euro/000**, mentre al 31 dicembre 2013 il saldo delle partite straordinarie era positivo per 259 euro/000.

21.5 Proventi straordinari

Alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a **64 euro/000**, rispetto a 287 euro/000 del precedente esercizio, e risultano composti principalmente da sopravvenienze attive generatesi per costi stanziati in eccesso in esercizi precedenti.

21.6 Oneri straordinari

Gli oneri straordinari registrati nell'esercizio 2014 ammontano complessivamente a **5 euro/000**, rispetto a 29 euro/000 del precedente esercizio, e sono attribuibili a sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte di competenza dell'esercizio 2014 costituiscono un onere di **240 euro/000**, mentre sul risultato al 31 dicembre 2013 gravava un onere fiscale di 370 euro/000. Gli elementi che concorrono a formare il carico fiscale 2014 sono i seguenti:

- per 126 euro/000 l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolata con l'aliquota base del 27,5% e trasferita in capo alla controllante Banca Apulia nell'ambito di applicazione del consolidato fiscale;
- per 125 euro/000 l'IRAP di competenza dell'esercizio;
- per -11 euro/000 la variazione delle imposte anticipate, relativamente alle quali sono stati rilevati accantonamenti per 66 euro/000 ed utilizzi per 55 euro/000.

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le differenze temporanee comprese nel computo del reddito complessivo imponibile ai fini IRES ed IRAP:

	IRES 27,50%		IRAP 6,82%	
	base imp.	imp. ant.	base imp.	imp. ant.
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri				
Accantonamento al fondo rischi e oneri	18	5	0	0
Accantonamento bonus/aumenti CCNL dipendenti	108	30	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	37	10	0	0
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	60	17	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	17	4	0	0
	240	66	0	0
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.				
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	-17	-5	0	0
Bonus/aumenti CCNL dipendenti	-108	-30	0	0
Utilizzo fondo rischi e oneri/TFM	-8	-2	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	0	0	0	0
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	-54	-15	0	0
Svalutazione crediti	-11	-3	0	0
	-198	-55	0	0
Effetto complessivo sull'imponibile 2014		11		0

Il prospetto che segue mostra la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, ottenuto applicando al risultato ante imposte l'aliquota base dell'IRES (27,50%), e l'onere per IRES effettivo (esclusa l'addizionale di cui al DL 133/2013):

(importi in migliaia di Euro)

31/12/2014

Risultato ante imposte	1.265
Carico IRES teorico	348
	27,5%
+ Differenze temporanee passive	241
- Differenze temporanee attive	-198
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze temporanee	12
+ Differenze permanenti passive	67
- Differenze permanenti attive	-916
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze permanenti	-233
Imponibile IRES (a consolidato fiscale nazionale)	459
Onere IRES a bilancio	126
	10,0%

La minor incidenza dell'IRES sul risultato di periodo rispetto al carico fiscale teorico è dovuta sostanzialmente all'impatto delle differenze permanenti attive, che per Apulia previdenza consistono nella deducibilità dalla base imponibile IRES di una quota dell'IRAP, nell' "aiuto alla crescita economica" (c.d. ACE) e nella quota non imponibile della riduzione delle riserve tecniche.

◆ **SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO**

22.1 Rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate

Nell'Allegato 30 viene fornita un'evidenza dettagliata relativamente ai rapporti economici intrattenuti nel corso dell'esercizio con imprese del gruppo ed altre partecipate.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'Allegato 31.

22.3 Oneri relativi al personale, agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società per l'esercizio 2014 ammontano a **70 euro/000**. Nell'esercizio precedente erano stati corrisposti compensi per 75 euro/000.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale della Società per l'esercizio 2014 ammontano a **48 euro/000**, come anche nell'esercizio precedente.

Per gli oneri relativi al personale e per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 32.

22.4 Trasferimento di titoli tra i comparti ad utilizzo durevole e non durevole

Come già illustrato in precedenza, il portafoglio investimenti, rappresentato alla voce C.III.3 dello stato patrimoniale, risulta interamente classificato nel comparto "ad utilizzo non durevole". Nel corso

dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trasferimento di titoli dal comparto non durevole a quello durevole.

22.5 Operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni su contratti derivati.

PARTE C
ALTRE INFORMAZIONI

◆ **1. INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AGGIORNATE SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE E/O DI ALTRI ELEMENTI PATRIMONIALI**

Il prospetto seguente esplicita, distintamente per ciascuna voce del patrimonio netto, le variazioni determinate dalla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio presentata agli azionisti.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2013	6.204	6.518	4.500	-261	1.161	18.122
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				261	-1.161	-900
Risultato dell'esercizio					1.025	1.025
Saldo al 31/12/2014	6.204	6.518	4.500	0	1.025	18.247
Distribuzioni agli azionisti					-1.025	-1.025
Saldo dopo la destinazione del risultato 2014	6.204	6.518	4.500	0	0	17.222

◆ **2. QUOTA DI GARANZIA, MARGINE DI SOLVIBILITÀ DA COSTITUIRE E RELATIVI ELEMENTI COSTITUTIVI**

La quota di garanzia minima richiesta alle imprese che operano nei rami vita non può in nessun caso essere inferiore a 3.700 euro/000, ai sensi dell'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, come aggiornato dal Provvedimento ISVAP n. 3031/2012.

Il margine di solvibilità che Apulia previdenza deve costituire al 31 dicembre 2014 ammonta a **8.169 euro/000**, mentre gli elementi costitutivi del margine, pari a **17.014 euro/000**, eccedono di 8.845 euro/000 l'ammontare del margine minimo, con un rapporto di copertura del 208%:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	6.204	6.204
Riserve patrimoniali	11.018	11.018
Utili/(perdite) a nuovo	0	-261
Utile/(perdita) d'esercizio	1.025	1.161
Totale patrimonio netto	18.247	18.122
Attivi immateriali (a dedurre)	208	42
Dividendi da distribuire (a dedurre)	1.025	900
Totale elementi costitutivi	17.014	17.180
Margine da coprire	8.169	8.270
Surplus/(deficit) di copertura	8.845	8.910
Rapporto di copertura	208%	208%

Il prospetto dimostrativo del margine di solvibilità è allegato al presente bilancio.

◆ **3. RISERVE TECNICHE DA COPRIRE E ATTIVITÀ DESTINATE A COPERTURA**

Alla data di chiusura del presente bilancio le riserve tecniche di classe "C" soggette a copertura ammontano a **196.017 euro/000** e, come evidenziato dalla tabella seguente, risultano essere adeguatamente coperte:

(importi in migliaia di euro)

	Riserve tecniche da coprire	Attività a copertura	
		valore a copertura	valore disponibile
Riserve tecniche al 31/12/2014	196.017		
A.1.1a Titoli emessi dallo Stato Italiano		158.189	158.189
A.1.2a Obbligazioni quotate		35.944	35.944
D Depositi bancari a vista		1.884	1.884
Attivi a copertura al 31/12/2014		196.017	196.017

Il valore degli attivi posti a copertura, calcolato al prezzo corrente di mercato dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio, ammonta a 215.395 euro/000.

Di seguito, viene fornita evidenza delle attività a copertura delle riserve tecniche di classe "D" dello stato patrimoniale:

(importi in migliaia di euro)

Contratti collegati al valore delle quote di un OICVM (ramo III)

Riserve tecniche al 31/12/2014	Strumenti finanziari a copertura		
	Denominazione OICVM di riferimento	n. quote possedute	valore
3	Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine A	191,786	3

◆ **4. OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Conseguentemente alla cancellazione di Apulia Gruppo Assicurativo dall'Albo gruppi (per effetto della messa in liquidazione e cancellazione dall'Albo delle imprese di assicurazione di Apulia assicurazioni S.p.A.), a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 Apulia previdenza è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato e non ricorre nessuna delle circostanze previste dall'art. 3 del Regolamento ISVAP n. 18 per l'applicabilità dello stesso ad Apulia previdenza.

ACCONTI SUI DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha deliberato né corrisposto agli azionisti acconti sui dividendi.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la Compagnia svolge la propria attività esclusivamente in Italia.

IMPRESA CAPOGRUPPO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è incluso nel bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS della capogruppo Veneto Banca S.c.p.a., avente sede a Montebelluna (TV) ed operante nel settore bancario.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497-bis C.C., comma 4

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento da parte della capogruppo Veneto Banca, di cui si riporta di seguito un prospetto di sintesi contenente i dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2013			
Attivo		Passivo e patrimonio netto	
Attività finanziarie	2.220.321	Debiti	20.007.751
Crediti	25.447.059	Titoli in circolazione	7.143.237
Derivati di copertura	84.585	Passività finanziarie	376.776
Partecipazioni	1.403.237	Derivati di copertura	209.669
Attività materiali e immateriali	1.227.603	Fondi per rischi ed oneri	27.661
Altre voci dell'attivo	1.008.181	Altre voci del passivo	760.603
Totale attivo	31.390.986	Patrimonio netto	2.865.289
		Totale passivo e patrim. netto	31.390.986

CONTO ECONOMICO al 31/12/2013	
Margine di interesse	352.713
Commissioni nette	206.623
Proventi netti da operazioni finanziarie	79.221
Dividendi e proventi simili	8.400
Rettifiche di valore nette	-406.815
Risultato della gestione finanziaria	240.142
Spese amministrative	-449.790
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-4.415
Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali	-22.566
Altri oneri/proventi di gestione	70.683
Utile da cessione di investimenti e da partecipazioni	-111.910
Utile/(perdita) al lordo imposte	-277.856
Imposte sul reddito	44.702
Utile/(perdita) d'esercizio	-233.154

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Veneto Banca al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito da questa nell'esercizio chiuso a tale

data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato anche dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto illustra, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi resi dalle società di revisione:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile ^(*)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	39
Servizi di attestazione ^(**)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	2
Altri servizi	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	2
			43

^(*) Nota: da questa tipologia sono esclusi i servizi svolti dall'attuario indipendente, di cui si avvale la società di revisione, per l'esame attuariale delle riserve tecniche; gli onorari corrisposti per tali servizi ammontano a 3 euro/000

^(**) Nota: l'importo include onorari per 2 euro/000 che sono oggetto di addebito agli assicurati e non rappresentano un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione



.....
 Vincenzo Chirò – Presidente C.d.A.

Società **Apulia previdenza S.p.A.**Capitale sociale sottoscritto euro 6.204.000 Versato euro 6.204.000Sede in Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2014

(Valori in migliaia di Euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	nd		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1. 2. 3. 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1. 2. 3. 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4. 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		1	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	nd		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			0
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	nd		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		0	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		0	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	nd		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	nd		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			nd
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società Apulia previdenza S.p.A.

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato	3				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3				
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9	208		10	208
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11				
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali su immobili	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21		22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	20.151			
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28	20.151	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34	0	35
					20.151
					da riportare
					208

Valori dell'esercizio precedente			
			181
182			
183			
186			
187			
188			
189	42		190 42
191			
192			
193			
194			
195		196	0
197			
198			
199			
200			
201	202	0	
203	15.042		
204			
205			
206			
207	208	15.042	
209			
210			
211			
212			
213			
214		0	215 15.042
	da riportare		42

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	208
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36		
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			
		40	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	174.985	
b) non quotati	42		
c) obbligazioni convertibili	43	44	174.985
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46	1.026	
c) altri prestiti	47	48	1.026
5. Quote in investimenti comuni			
		49	
6. Depositi presso enti creditizi			
		50	
7. Investimenti finanziari diversi			
		51	52
			176.011
IV - Depositi presso imprese cedenti			
		53	54
			196.162
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		55	3
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		56	57
			3
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche			
	63	15.806	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			
	64	56	
3. Riserva per somme da pagare			
	65	1.337	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			
	66	39	
5. Altre riserve tecniche			
	67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	68		69
			17.738
		da riportare	214.111

Valori dell'esercizio precedente				
		riporto		42
216				
217				
218		219	0	
		220		
221	185.506			
222				
223		224	185.506	
225				
226	975			
227		228	975	
		229		
		230		
		231		
		232	186.481	
		233		234
				201.523
		235	3	
		236		237
				3
		243	15.213	
		244	58	
		245	1.814	
		246	52	
		247		
		248		249
		da riportare		17.137
				218.705

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		214.111
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	271		
b) per premi degli es. precedenti	72	44		
	73	315		
2. Intermediari di assicurazione				
	74	19		
3. Compagnie conti correnti				
	75	4		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare				
	76	77	338	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				
	78	2		
2. Intermediari di riassicurazione				
	79	80	2	
III - Altri crediti				
	81		4.772	82
				5.112
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno				
	83	19		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri				
	84			
3. Impianti e attrezzature				
	85	4		
4. Scorte e beni diversi				
	86	87	23	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c c postali				
	88	12.393		
2. Assegni e consistenza di cassa				
	89	2	90	12.395
III - Azioni o quote proprie				
	91			
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione				
	92			
2. Attività diverse				
	93	306	94	306
	94			95
				12.724
	901			
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi				
	96		2.829	
2. Per canoni di locazione				
	97			
3. Altri ratei e risconti				
	98		50	99
				2.879
TOTALE ATTIVO				100
				234.826

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			218.705
251	262				
252	20	253	282		
		254	50		
		255			
		256	257	332	
		258	423		
		259	260	423	
			261	4.867	262
					5.622
		263	34		
		264	5		
		265	7		
		266	267	46	
		268	11.568		
		269	3	270	11.571
			271		
		272			
		273	16	274	16
		275			11.633
		276			
			277		
			278	44	279
					2.805
				280	238.765

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.204
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	6.518
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	4.500
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.025
		110	18.247
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	188.995
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	246
3.	Riserva per somme da pagare	120	4.660
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	121	106
5.	Altre riserve tecniche	122	2.010
			123
			196.017
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
		127	3
			214.267
	da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

		281	6.204
		282	
		283	
		284	6.518
		285	
		286	
		287	4.500
		288	-261
		289	1.161
		299	18.122
		291	
	298	194.701	
	299	265	
	300	3.623	
	301	117	
	302	2.154	
			303 200.860
		305	3
		306	
	da riportare		307 3
			218.985

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	214.267
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	305 131
			307
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			17.739
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	69
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	105
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
			174
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	270
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
			270
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			256
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	13
2.	Per oneri tributari diversi	147	773
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	56
4.	Debiti diversi	149	786
		150	1.628
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	26
3.	Passività diverse	153	134
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	
			160 155
			2.488
		da riportare	234.801

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				218.985
		308		2	
		309			
		310	296	311	298
				312	17.137
313	42				
314					
315	173				
316		317	215		
318					
319		320	0		
		321			
		322			
		323			
		324			
		325	317		
326	14				
327	859				
328	56				
329	745	330	1.674		
331					
332	3				
333	114	334	117	335	2.323
304					
	da riportare				238.743

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			234.801
1. Per interessi	156	25	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	25
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	234.826

0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni		161
2.	Avalli		162
3.	Altre garanzie personali		163
4.	Garanzie reali		164
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni		165
2.	Avalli		166
3.	Altre garanzie personali		167
4.	Garanzie reali		168
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV	- Impegni		170
V	- Beni di terzi		171
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII	- Titoli depositati presso terzi		173
VIII	- Altri conti d'ordine		174
			195.136

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		238.743
		336	22
		337	
		338	339 22
			340 238.765

Valori dell'esercizio precedente

			341
			342
			343
			344
			345
			346
			347
			348
			349
			350
			351
			352
			353 200.548
			354

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	21	403	41	403
Proventi da investimenti	+ 2			42	0
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3			43	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4	24	668	44	668
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5			45	0
Risultato intermedio di gestione	6	0 26	1.071	46	1.071
Altri proventi	+ 7	27	183	47	183
Altri oneri	- 8	28	48	48	48
Proventi straordinari	+ 9	29	64	49	64
Oneri straordinari	- 10	30	5	50	5
Risultato prima delle imposte	11	0 31	1.265	51	1.265
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	32	240	52	240
Risultato di esercizio	13	0 33	1.025	53	1.025

Società Apulia previdenza S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 3.453	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 195	32 0
per: acquisti o aumenti		3 195	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 3.648	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 3.412	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 28	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 28	44
altre variazioni		15	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 3.440	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 208	50 0
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21 15.042	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22 5.120	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23 5.102	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26 18	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27 11	47 0
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29 11	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	31 20.151	51 0
Valore corrente		12	32 20.249	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34 11	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	20.151
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	20.151
di cui obbligazioni convertibili	64	

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	0
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	26	0	46	0
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società Apulia previdenza S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	975	21	
Incrementi nell'esercizio:	+	2	127	22	
per: erogazioni		3	127		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	76	26	
per: rimborsi		7	76		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	1.026	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: IT0000386646 Descrizione fondo: Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine

	Valore corrente		Costo di acquisizione
	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:			
1. Azioni e quote	22	42	62
2. Obbligazioni	23	43	63
3. Finanziamenti	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	3 25	3 45	3 65
IV. Altri investimenti finanziari:			
1. Azioni e quote	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69
V. Altre attività	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	31	51	71
.....	32	52	72
.....	33	53	73
Totale	3 34	3 54	3 74

Società Apulia previdenza S.p.A.Esercizio 2014

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 181.024	11 186.148	21 -5.124
Riporto premi	2 1.487	12 1.666	22 -179
Riserva per rischio di mortalità	3 0	13 0	23 0
Riserve di integrazione	4 6.484	14 6.887	24 -403
Valore di bilancio	5 188.995	15 194.701	25 -5.706
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 106	16 117	26 -11

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 2	11	21 296	31 317
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 18	32 85
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34 90
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 9	35 56
Valore di bilancio		6	16	0 26	305 36 256

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	20.151	8	9	10	12
Finanziamenti	13		14	15	16	17
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	64	63	63	64	65	66
Altri crediti	67	995	68	69	70	71
Depositi bancari e c/c postali	73	12.176	74	75	76	77
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	33.322	86	87	88	89
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	38	110	111	112	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	3	140	141	142	144
Passività diverse	145	79	146	147	148	150
Totale	151	120	152	153	154	156

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 11.283	11 0	21 11.283
a) 1. per polizze individuali	2 5.274	12	22 5.274
2. per polizze collettive	3 6.009	13	23 6.009
b) 1. premi periodici	4 3.742	14	24 3.742
2. premi unici	5 7.541	15	25 7.541
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 3.372	16	26 3.372
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 7.911	17	27 7.911
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28 0

Saldo della riassicurazione	9 -213	19	29 -213
-----------------------------------	--------	----	---------

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	0 43	0 83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	731
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	7.390
Interessi su finanziamenti	9	49	39
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	0 54	8.160 94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	59	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	0 61	0 101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	66	326
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	0 68	326 108
TOTALE GENERALE	29	0 69	8.486 109

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	509	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	651	67
Totale	8	0 38	1.160	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	11	71
Altre azioni e quote	12	42	72	0
Altre obbligazioni	13	43	73	0
Altri investimenti finanziari	14	44	74	0
Totale	15	0 45	11	75
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	0
Perdite su azioni e quote	17	47	77	0
Perdite su obbligazioni	18	48	78	0
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79	0
Totale	20	0 50	0	80
TOTALE GENERALE	21	0 51	1.171	81
				1.171

Società Apulia previdenza S.p.A.
Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Durata vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Nuzialità e natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 11.264	1	1
Oneri relativi ai sinistri	2 19.774	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -5.552	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -448	4	4
Spese di gestione	5 2.578	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 6.601	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 617	7 0	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 -213	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 404	10 0	10 0
A			
B			
C			

	Codice ramo 04 Malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	1 19	1
Oneri relativi ai sinistri	2	2 14	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	3 47	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4 0	4
Spese di gestione	5	5 4	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6 45	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 0	7 -1	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 0	10 -1	10 0
A			
B			
C			

Società Apulia previdenza S.p.A.
Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati					
Oneri relativi ai sinistri	11.283 11	2.978 21	31	41	8.305
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	19.788 12	1.754 22	32	42	18.034
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-5.505 13	578 23	33	43	-6.083
Spese di gestione	-448 14	-11 24	34	44	-437
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	2.582 15	422 25	35	45	2.160
Risultato del conto tecnico (+ o -)	6.646	26		46	6.646
	616 17	213 27	0 37	0 47	403

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

I: Proventi

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	0
Proventi su obbligazioni	13	731	14	15	16	731
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	0
Totale	37	731	38	40	41	731
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	0
Altri proventi e recuperi	61	172	62	64	65	172
Totale	67	172	68	70	71	172
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	0
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	0
TOTALE GENERALE	85	90,1	86	88	89	90,5

II: Oneri

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	35
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	0
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103	104	105	106	107	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	0
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	0
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	0
Oneri diversi	151	152	153	154	155	0
Totale	157	158	159	160	161	35
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	0
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	0
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	35

(*) Con riferimento alle controparte nell'operazione

.....

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	11	5	11.283	15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	12	6		16	22	26
in Stati terzi	13	7		17	23	27
Totale	0	8	11.283	18	0	28
	14				0	0

Società Apulia previdenza S.p.A.

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.255 61	1.255
- Contributi sociali	2 32	456 62	456
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	88 63	88
- Spese varie inerenti al personale	4 34	77 64	77
Totale	5 0 35	1.876 65	1.876
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	0
- Contributi sociali	7 37	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	1.876 70	1.876
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	767 71	767
Portafoglio estero	12 42	72	0
Totale	13 0 43	767 73	767
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 0 44	2.643 74	2.643

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	264 75	264
Oneri relativi ai sinistri	16 46	694 76	694
Altre spese di acquisizione	17 47	343 77	343
Altre spese di amministrazione	18 48	1.342 78	1.342
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	0
.....	20 50	80	0
Totale	21 0 51	2.643 81	2.643

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

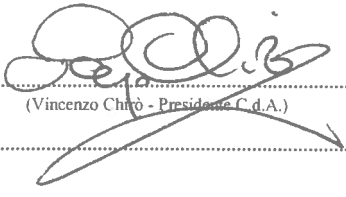
	Numero
Dirigenti	91 2
Impiegati	92 19
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 21

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5 98	71
Sindaci	97 3 99	48

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)


..... (**)
(Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

	31/12/2014	31/12/2013
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	1.025	1.161
Imposte sul reddito	240	370
Interessi passivi/(interessi attivi)	-172	-200
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.093	1.331
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione netta delle riserve tecniche	-5.444	-4.747
Ammortamento attivi materiali	23	30
Ammortamento attivi immateriali	29	29
Rettifiche di valore sugli investimenti	11	0
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	0	-128
Accantonamento al fondo TFR	88	93
Variazione fondo rischi e oneri	10	277
<i>Totale delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>-5.283</i>	<i>-4.446</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	-4.190	-3.115
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Finanziamenti (C.III.4)	-51	-64
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (E.I)	-6	102
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II)	421	-423
Altri crediti (E.III)	95	-403
Altre attività (F.IV)	-290	38
Ratei e risconti attivi (G)	-74	594
Depositi ricevuti da riassicuratori (F)	602	684
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (G.I)	-41	-111
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (G.II)	271	-284
Altri debiti (G.VIII)	-287	-146
Altre passività (G.IX)	43	-42
Ratei e risconti passivi (H)	3	13
<i>Totale delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>686</i>	<i>-42</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	-3.504	-3.157
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	172	200
(Imposte sul reddito pagate)	0	-1.982
Dividendi incassati	0	0
Liquidazioni/anticipi TFR	-149	-228
<i>Totale delle altre rettifiche</i>	<i>23</i>	<i>-2.010</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.481	-5.167
Totale A)	-3.481	-5.167
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Attivi materiali	0	0
Attivi immateriali	-195	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti in imprese del Gruppo (C.II)	-5.110	-15.042
Altri investimenti finanziari (C.III.1.-2.-3.)	10.511	15.281
Depositi presso enti creditizi (C.III.6)	0	15.000
Investimenti finanziari diversi (C.III.7)	0	0
Investimenti classe D	0	0
Totale B)	5.206	15.239
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) dei debiti a breve verso banche (G.IV)	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento	0	0
Aumenti/(distribuzioni) di riserve patrimoniali	0	-2.000
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-900	0
Totale C)	-900	-2.000
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	825	8.072
Disponibilità liquide di inizio esercizio	11.570	3.498
Disponibilità liquide di fine esercizio	12.395	11.570
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	825	8.072

Per il Consiglio di Amministrazione:


 Vincenzo Chiro - Presidente

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
(art. 28 comma 1 del Regolamento)

Esercizio **2014**

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

- | | |
|--|-------------------------------------|
| I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana | <input checked="" type="checkbox"/> |
| II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità | <input type="checkbox"/> |
| III. - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento | <input checked="" type="checkbox"/> |
| IV. - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva
CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 | <input type="checkbox"/> |
| V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del Codice delle assicurazioni | <input checked="" type="checkbox"/> |
| VI. - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in
caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa | <input type="checkbox"/> |
| Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona) | <input checked="" type="checkbox"/> |

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione vita		
(1)	Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (uguale voce 3)	
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 6, 7, 8 e 9)	208
(4)	Azioni o quote delle imprese controllanti (uguale voce 17)	
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	6.204
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	
(8)	Riserve di rivalutazione (comprese nella voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	6.518
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	
(12)	Altre riserve : (1)	4.500
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	1.025
(17)	Azioni preferenziali cumulative: (2)	
(18)	Passività subordinate: (3) (comprese nella voce 111)	
(19)	Utile realizzato nell'anno N: (4)	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), del Regolamento
(20)	Utile realizzato nell'anno N - 1: (4)	
(21)	Utile realizzato nell'anno N - 2: (4)	
(22)	Utile realizzato nell'anno N - 3: (4)	
(23)	Utile realizzato nell'anno N - 4: (4)	
(24)	Utile annuo stimato: (5)	
(25)	Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N	
(26)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri	
(27)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), del Regolamento
(28)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
(29)	Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione	
(30)	Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c), del Regolamento
(31)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	
(32)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(33)	Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6)	
AVVERTENZA GENERALE: tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali		
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107, ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto: specificandone di seguito il dettaglio:		
Versamento in conto capitale		4.500
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del Codice delle assicurazioni specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando: prestiti a scadenza fissa		
prestiti per i quali non è fissata scadenza		
titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari		
(4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni		
(5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla scadenza del periodo transitorio		
(6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato		
* indicare l'importo in valore assoluto		

III - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.		
(34)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	187.858
(35)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(36)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	15.806
(37)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	1.659.265
(38)	Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	548.093
(39)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	1.346.561
(40)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	119
Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.		
(41)	Premi lordi contabilizzati	444
(42)	Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	23
(43)	Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	9
(44)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1)	45
(45)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	-16
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	7
(47)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(48)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 1)	-85
(49)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	-6
(50)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	59
(51)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	4
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1)	-111
(53)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	22
IV - Assicurazioni malattia		
(54)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	
(55)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(56)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
(57)	Premi lordi contabilizzati	
(58)	Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2)	
(61)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(62)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(63)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(64)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2)	
(65)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(66)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(67)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(68)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2)	
(69)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
V - Le operazioni di capitalizzazione.		
(70)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	1.138
(71)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(72)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.		
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>		
(73)	Riserve relative alle operazioni dirette	
(74)	Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	
(75)	Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>		
(76)	Riserve relative alle operazioni dirette	3
(77)	Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>		
(78)	Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)..(8)	
(79)	Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione)..(9)	
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>		
(80)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	
(81)	Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III.

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI.

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	6.204
(83) = (9)	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(84)	riserva legale	6.518
(84)	riserve libere	4.500
	Riporto di utili:	
(85)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	0
(86)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	0
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
	di cui:	
(88)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168).....	
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza.....	
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni.....	
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(90ter)	Altri elementi.....	
(91)	<i>Totale da (82) a (87), (90bis) e (90ter).....</i>	17.222
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento.....	
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	208
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	0
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	0
(95bis)	Altre deduzioni.....	
(96)	<i>Totale da (92) a (95bis)</i>	208
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96)	17.014
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	0
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lett. b) del Regolamento)	0
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101).....	0
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)</i>	
	Totale elementi A) e B) = (97) + (102)	17.014

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

$$(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)$$

$$(87) = (88) + (89) + (90) \text{ a condizione che } (87) \leq 0,5 * [\text{minore fra } (168) \text{ e } (169)]$$

$$(90bis) = \text{totale colonne h - i - a - b dell'allegato 4}$$

$$(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] \text{ purché sia positiva}$$

$$(98) = 0,5 * [(24) * (25)] - [(31) - (32) - (33)]; \text{ a condizione che } (98) \leq 0,25 * [\text{minore fra } (168) \text{ e } (169)] \text{ e che } (24) \leq [(19) + (20) + (21) + (22) + (23)] / 5; \text{ inoltre } (25) \leq 6$$

$$(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) \text{ a condizione che sia positiva e che } [(26) - (27) - (28) + (29)] \leq [3,5 / 100] * (30)$$

$$(100) = [(31) - (32) - (33)] \text{ a condizione che } [(31) - (32) - (33)] \leq 0,10 * [\text{minore fra } (168) \text{ e } (169)]$$

$$(101) = 0,5 * (1) \text{ se } (82) \geq (6) / 2 \text{ a condizione che } (101) \leq 0,5 * [\text{minore fra } (168) \text{ e } (169)]; (101) = 0 \text{ se } (82) < (6) / 2$$

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.			
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		7.514
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0,916	
(106)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi) 0,3/100 del capitale sotto rischio	(104) x (105)	6.883
(107)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni): 0,1/100 del capitale sotto rischio		938
(108)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni): 0,15/100 del capitale sotto rischio		1.347
(109)	0,15/100 del capitale sotto rischio		0
(110)	<i>Totale (107) + (108) + (109)</i>		2.285
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50)	0,50	
(112)	(110) x (111)	1.143
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112)		8.026
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)			
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati		444
da ripartire:			
(115)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO =	444 x 0,18 =	80
(116)	quota eccedente i 61.300.000 EURO =	x 0,16 =	
(117)	<i>Totale (115) + (116)</i>		80
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	1,21	
(119)	Margine di solvibilità richiesto b1. (117) x (118)		97
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		89
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		-151
(122)	Onere dei sinistri		-62
(123)	Media annuale: 1/3 di (122)		-21
da ripartire:			
(124)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO =	-21 x 0,26 =	-5
(125)	quota eccedente i 42.900.000 EURO =	x 0,23 =	
(126)	<i>Totale (124) + (125)</i>		-5
(127)	Margine di solvibilità richiesto b2. (126) x (118)		-7
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)		97
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1		15
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)		97
C) Assicurazioni malattia.			
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)		
(133)	(131) x (132)	
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati		
da ripartire:			
(135)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO =	x (0,18)/3 =	
(136)	quota eccedente i 61.300.000 EURO =	x (0,16)/3 =	
(137)	<i>Totale (135) + (136)</i>		
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)		
(139)	Margine di solvibilità richiesto c1. (137) x (138)		
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		
(142)	Onere dei sinistri		
(143)	Media annuale: 1/3 di (142)		
da ripartire:			
(144)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO =	x (0,26)/3 =	
(145)	quota eccedente i 42.900.000 EURO =	x (0,23)/3 =	
(146)	<i>Totale (144) + (145)</i>		
(147)	Margine di solvibilità richiesto c2. (146) x (138)		
(148)	Margine di solvibilità richiesto: risultato più elevato fra (139) e (147)		
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N - 1		
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N		
(151)	Margine di solvibilità richiesto C): (133) + (150)		

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		46
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1	
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		46
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		0
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0	
(157)	(155) x (156)		0
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		0
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio		0
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi		
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50)		
(162)	(160) x (161)		
(163)	Margine di solvibilità richiesto E): (157) + (158) + (159) + (162)		0

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	Margine di solvibilità complessivo (113) + (130) + (151) + (154) + (163)		8.169
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate		
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto		8.169
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164ter)		2.723
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46, comma 2, del decreto		3.700
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]		3.700
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164ter) e (167)]		8.169
(169) = (103)	Amuntare del margine di solvibilità disponibile		17.014
(170) = (169) - (168)	Eccedenza (deficit)		8.845

$$(104) = [4 / 100] \times [(34) + (35)]$$

$$(105) = [(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]$$

$$(107) = [0,3 / 100] \times [(37) - (39) - (40)]$$

$$(108) = [0,1 / 100] \times (39)$$

$$(109) = [0,15 / 100] \times (40)$$

$$(111) = (38) / (37)$$

$$(118) = 1 - [(43) + (47) + (51) + (45) + (49) + (53)] / [(42) + (46) + (50) + (44) + (48) + (52)]$$

$$(120) = (42) + (46) + (50)$$

$$(121) = [(44) + (48) + (52)]$$

$$(122) = (120) + (121)$$

$$(130) = \text{se } (128) < (129) \text{ allora } (130) = (129) * [\text{Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 1)}] / [\text{Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 1)}] \text{ detto rapporto non può essere } > \text{ di } 1; \text{ se } 128 = 129 \text{ allora } 130 = 128$$

$$(131) = [4 / 100] \times [(54) + (55)]$$

$$(132) = [(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]$$

$$(138) = [(58 + 62 + 66) - (59 + 63 + 67) + (60 + 64 + 68) - (61 + 65 + 69)] / [(58 + 62 + 66) + (60 + 64 + 68)]$$

$$(140) = (58) + (62) + (66)$$

$$(141) = [(60) + (64) + (68)]$$

$$(142) = (140) + (141)$$

$$(149) = (150) \text{ del prospetto margine es. N-1}$$

$$(150) = \text{se } (148) \geq (149) \text{ allora } (150) = (148)$$

$$\text{se } (148) < (149) \text{ allora } (150) = (149) * [\text{Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 2)}] / [\text{Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 2)}], \text{ detto rapporto non può essere } > \text{ di } 1. \text{ In ogni caso } (150) \geq (148).$$

$$(152) = [4 / 100] \times [(70) + (71)]$$

$$(153) = [(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]$$

$$(155) = [4 / 100] \times [(73) + (74)]$$

$$(156) = [(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]$$

$$(158) = [1 / 100] \times [(76) + (77)]$$

$$(159) = (25 / 100) * [(78) + (79)]$$

$$(160) = [0,3 / 100] \times (80)$$

$$(161) = (81) / (80)$$

$$(164bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 4}$$

$$(164ter) = (164) + (164bis)$$

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.



(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Il sottoscritto attuario incaricato delle verifiche di cui all'art. 31 del Codice delle assicurazioni, dichiara che le basi di calcolo e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto risultano determinati conformemente al medesimo codice ed alle disposizioni regolamentari di attuazione

L'Attuario

Gianrosario Rubino



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 1, del Regolamento

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Esercizio 2014

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	45	-85	-111
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	66	37	128
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

(16) esercizio N	(1+7+9+15)
(17) esercizio N-1	(1-3-5+7+9+15)
(18) esercizio N-2	(1-3-5)

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
45	voce 44 sez. I
-85	voce 48 sez. I
-111	voce 52 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del Regolamento

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Esercizio 2014

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio relative alle assicurazioni connesse con fondi di investimento ed alle operazioni di gestione di fondi pensione

(valori in migliaia di euro)

prospetto 1

	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale
Altre spese di amministrazione	1.823				3		1.826 (1)
Provvigioni di incasso	1						1 (2)

(1) uguale voce 70 del conto economico

(2) uguale voce 69 del conto economico

prospetto 2

	Ramo III	Ramo VI
Dettaglio delle altre spese di amministrazione e delle provvigioni di incasso per tipologia di contratto (rami III e VI)		
a) con assunzione del rischio di investimento		
b) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni		
c) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore o uguale a cinque anni		
TOTALE	0	0

Società Apulia previdenza spa

Esercizio 2014

	Rami I e II		Ramo III		Ramo IV		Ramo V		Ramo VI			
	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.I	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe DI	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.II	Attività pertinenti ai fondi pensione	margine richiesto
Contratti sui quali il margine è calcolato al 4%	187.858	6.883				1.138		46				
Contratti sui quali il margine è calcolato all'1%				3	0							
Contratti i cui C sotto rischio sono non negativi		1.143										
Contratti sui quali il margine è calcolato al 25% delle altre spese di amministrazione e provvigioni di incasso												
Totale	187.858	8.026	0	3	0	1.138	0	46	0	0	0	0

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Esercizio **2014**

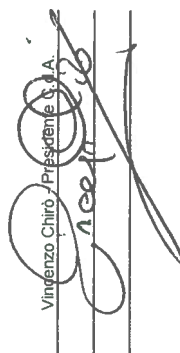
PROSPETTO SULL'UTILIZZO DELL'ECCEDEXENZA DEL MARGINE DI SOLVIBILITA' DISPONIBILE
(articolo 31 del Regolamento)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: rami vita (168); rami danni (104)	(a) 8.169		8.169
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rami vita (169); rami danni (105)	17.014		17.014
Ecceденza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità richiesto	(c) = (b - a)	8.845	8.845
Impegni derivanti dalla concessione di fidejussioni o garanzie dettagliati in allegato	(d)		0
Altri impegni che incidono sull'assorbimento del margine	(e)		0
Totale impegni	(f) = (d+e)	0	0
	(g) = (c-f)	8.845	8.845

(valori in migliaia di euro)

Note: (d) Gli importi sono dettagliati nell'Allegato.
(e) Gli altri impegni sono dettagliati in una nota allegata

I rappresentanti legali della società (*)

Vinzenzo Chirò, Presidente S.p.A. (**)

 (**)

I Sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

MODELLO 1

Società **Apulia previdenza s.p.a.**

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE ALLA COPERTURA
DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI AGLI ARTT. 36 E 41, COMMA 4, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2014

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE	Alla chiusura dell'esercizio 2014	Alla chiusura dell'esercizio precedente
Riserve tecniche da coprire	196.016.884 ¹⁰	200.859.615

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2014		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.I Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		158.188.796	80,70	163.198.057	81,25
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		35.943.696	18,34	37.341.558	18,59
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.2d Obbligazioni, cambiali finanziarie e titoli similari ai sensi dell'art. 32, comma 26-bis, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating.		0	0,00	0	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		0	0,00	0	0,00
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		0	0,00	0	0,00
A.1.9 Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating.	5%	0	0,00	0	0,00
A.1.9a) Titoli di debito relativi alle operazioni di cartolarizzazione di crediti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 30 aprile 1999, n. 130 privi del requisito di rating di cui alla macroclasse A1		0	0,00	0	0,00
A.1.9b) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione realizzate mediante la sottoscrizione o l'acquisto di obbligazioni e titoli similari ovvero cambiali finanziarie, esclusi comunque titoli rappresentativi del capitale sociale, titoli ibridi e convertibili di cui all'articolo 1, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		0	0,00	0	0,00
A.1.9c) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti concessi da società di cartolarizzazione a soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		0	0,00	0	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		0	0,00	0	0,00
Totale A.I		194.132.492	99,04	200.539.615	99,84
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		0	0,00	0	0,00
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
Totale (a) + (b)		0	0,00	0	0,00

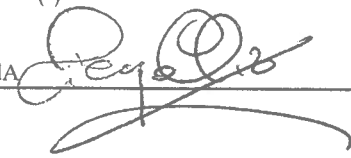
A.2	Prestiti	20%	545	546	547	548
A.2.1	Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie statali o prestate da enti locali territoriali;	20%	61	61	61	64
A.2.2	Finanziamenti diretti non garantiti concessi nei confronti di soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese. [A.2.2 = A.2.2a) + A.2.2b) + A.2.2c) + A.2.2d)]	5%	549	550	551	552
A.2.2a)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ed in possesso di tutte le caratteristiche sulla qualità dei prenditori e sul rapporto con l'intermediario.	5%	551	554	555	556
A.2.2b)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle sole caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti.	3%	557	558	559	560
A.2.2c)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti e del rapporto con l'intermediario.	1%	561	562	563	564
A.2.2d)	Finanziamenti diretti non selezionati da una banca o da un intermediario finanziario.	**	565	566	567	568
A.3	Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato,		65	66	67	68
A.3.1b	Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;			0	0,00	0
A.3.3	Quote di OICR armonizzati;		69	70	71	72
A.3.4	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziati in un mercato regolamentato;	5%	77	78	79	80
			81	82	83	84
	Totale A.3		85	86	87	88
A.4	Comparto immobiliare					
A.4.1	Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		89	90	91	92
A.4.2	Beni immobili concessi in leasing;	10%	93	94	95	96
A.4.3	Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga almeno il 10% del capitale, a condizione che la capogruppo del gruppo assicurativo detenga direttamente e/o indirettamente più del 50 per cento del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta;		97	98	99	100
	<i>da riportare</i>			194.132.492	99,04	200.539.615
	<i>riporto</i>			194.132.492	99,04	200.539.615
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	101	102	103	104
	Totale A.4	40%	109	110	111	112
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		301	302	303	304
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		305	306	307	308
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziati in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		309	310	311	312
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		313	314	315	316
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	317	318	319	320
	Totale A.5	10%	321	322	323	324
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	35%	325	326	327	328
	TOTALE A		113	114	115	116
			194.132.492	99,04	200.539.615	100,00

B	CREDITI							
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;			0	0,00		0	0,00
			117	118	119		120	
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;			0	0,00		0	0,00
			131	122	133		134	
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;			0	0,00		0	0,00
			125	126	125		128	
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;			0	0,00		0	0,00
			139	130	131		132	
B.4	Anticipazioni su polizze;			0	0,00		0	0,00
			133	134	135		136	
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%		0	0,00		0	0,00
			137	138	139		140	
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%		0	0,00		0	0,00
			141	142	143		144	
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa	5%		0	0,00		0	0,00
			401	402	403		404	
	TOTALE B		145	0	0,00	147	0	0,00
C	ALTRI ATTIVI							
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio;			0	0,00		0	0,00
			149	150	151		152	
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;			0	0,00		0	0,00
			153	154	155		156	
	Sub-totale C.1+C.2	5%	157	0	0,00	159	0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;			0	0,00		0	0,00
			161	162	163		164	
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;			0	0,00		0	0,00
			165	166	167		168	
C.5	Interessi reversibili;	5%		0	0,00		0	0,00
			169	170	171		172	
	TOTALE C		173	0	0,00	175	0	0,00
	TOTALE B + C - C.3	25%	177	0	0,00	179	0	0,00
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%		1.884.392	0,96		320.000	0,16
			181	182	181		184	
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;			0	0,00		0	0,00
			185	186	187		188	
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		190	196.016.884	100,00	191	200.859.615	100,16
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.2d* + A.1.3 + A.1.9* + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	191	194	195		196	

(*) Ai fini del limite del 10%, con riferimento alle classi A.1.2d e A.1.9, si considerano i soli titoli non negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione

(**) Tale limite è soggetto o specifico autorizzazione IVASS.

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Vincenzo Chirò - Presidente del CdA  (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1	196.016.884	196.016.884
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina			
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
Leu Romeno			
Lev Bulgaro			
Corona norvegese			
Corona islandese			
Franco del Liechtenstein			
<u>Stati Terzi</u>			
Franco svizzero			
Dollaro USA			
Dollaro canadese			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
TOTALE (2)		196.016.884	196.016.884

(1) Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.

(2) Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 9 del prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche.
Il totale delle attività corrisponde alla voce 189 del medesimo prospetto.

Elenco analitico delle disponibilità a copertura delle riserve tecniche al 31/12/2014
TOTALE RISERVE TECNICHE DA COPRIRE AL 31/12/2014
196.016.884

R	Cod valuta	CL	descrizione del Titolo	codice ISIN	tasso cedola in corso	Art. 2 data estinz.	Valore nominale Euro	Valore effettivo Euro	Valore copertura Euro
V	242	01	BTP 01/02/2019 4,25%	IT0003493258	4,25000	1/2/19	20.000.000	20.043.889	20.043.889
V	242	01	BTP 01/03/2020 4,25%	IT0004536949	4,25000	1/3/20	25.000.000	25.201.891	25.201.891
V	242	01	BTP 01/03/2021 3,75%	IT0004634132	3,75000	1/3/21	11.000.000	10.830.963	10.830.963
V	242	01	BTP 01/06/2018 3,5%	IT0004907843	3,50000	1/6/18	4.000.000	4.151.091	4.151.091
V	242	01	BTP 01/08/2018 4,50%	IT0004361041	4,50000	1/8/18	10.000.000	10.225.577	10.225.577
V	242	01	BTP 01/08/2023 4,75%	IT0004356843	4,75000	1/8/23	10.000.000	10.295.477	10.295.477
V	242	01	BTP 01/09/2021 4,75%	IT0004695075	4,75000	1/9/21	6.000.000	5.981.009	5.981.009
V	242	01	BTP 01/09/2028 4,75%	IT0004889033	4,75000	1/9/28	7.000.000	7.070.552	7.070.552
V	242	01	BTP 01/11/15 3%	IT0004656275	3,00000	1/11/15	5.200.000	5.057.849	5.057.849
V	242	01	BTP 01/11/2017 3,5%	IT0004867070	3,50000	1/11/17	15.000.000	15.130.596	15.130.596
V	242	01	BTP 01/12/2015 2,75%	IT0004880990	2,75000	1/12/15	15.000.000	15.273.363	15.273.363
V	242	01	BTP 01/12/2024 2,50	IT0005045270	2,50000	1/12/24	5.000.000	5.006.450	5.006.450
V	242	01	BTP 1/02/2020 4,50%	IT0003644769	4,50000	1/2/20	19.000.000	18.925.343	18.925.343
V	242	01	BTP 15/11/2016 2,75%	IT0004960826	2,75000	15/11/16	5.000.000	4.994.747	4.994.747
							157.200.000	158.188.796	158.188.796

totale classe A1.1a - titoli quotati emessi dallo Stato Italiano

V	242	01	INTESA SAN PAOLO 09/11/2017	XS0852993285	4,00000	9/11/17	3.875.000	3.874.202	3.874.202
V	242	01	INTESA SANPAOLO sc 13/09/23 6,625%	XS0971213201	6,62500	13/9/23	867.000	883.745	883.745
V	242	01	INTESA SANPAOLO SC 16/08/16 4,375%_cov	IT0004690126	4,37500	16/8/16	4.000.000	4.020.994	4.020.994
V	242	01	UBI BANCA SCPA sc 22/02/16_4,50%_cov	IT0004692346	4,50000	22/2/16	4.000.000	4.021.123	4.021.123
V	242	01	UNICREDIT SPA SC 29/07/2016 4,25% COV	IT0004511959	4,25000	29/7/16	4.000.000	3.995.729	3.995.729
V	242	01	Veneto Banca sc 18/01/2016 4,25%	XS0975935585	4,25000	18/1/16	5.000.000	5.024.555	5.024.555
V	242	01	Veneto Banca sc 20/01/2017 4%	XS1016053537	4,00000	20/1/17	2.500.000	2.542.450	2.542.450
V	242	01	Veneto Banca sc 20/05/2019 4%	XS1069508494	4,00000	20/5/19	2.500.000	2.550.925	2.550.925
V	242	01	Veneto Banca sc 31/07/2015 4%	XS0881547466	4,00000	31/7/15	9.000.000	9.029.970	9.029.971
							35.742.000	35.943.695	35.943.695

totale classe A1.2a - Obbligazioni od altri titoli

V	242	01	Deposito bancario a vista		1,70		1.884.392	1.884.392	1.884.392
							1.884.392	1.884.392	1.884.392

TOTALE DELLE ATTIVITA' A COPERTURA AL 31/12/2014
194.826.392

Per il Consiglio di Amministrazione:


 Vincenzo Chirò - Presidente

MODELLO 2

Società Apulia previdenza spa

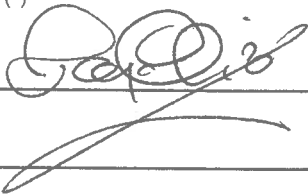
**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DESTINATE
A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE RELATIVE AI
CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 41, COMMI 1 E 2, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio: 2014

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Vincenzo Chirò - Presidente del CdA



(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Apulia previdenza S.p.A.
Bilancio al 31/12/2014

ELENCO DEI RIASSICURATORI AL 31/12/2014


1 - Rentenanstalt/Swiss Life

General Guisan - Quai 40
8022 - ZURIGO
Svizzera

2 - SCOR GLOBAL LIFE SE Rappresentanza Generale per l'Italia

Via della Moscova, 3
20121 - MILANO
Italia

Per il Consiglio di Amministrazione:



Vincenzo Chiro - Presidente

ELENCO DEI SOCI
ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
(Assemblea dei Soci del 14/04/2015)

Banca Apulia S.p.A.

Sede Sociale: Via Tiberio Solis, 40 - San Severo (FG)

numero quote possedute: 6.204.000

da € 1 ciascuna pari a € 6.204.000

pari al **100%** del Capitale Sociale

Apulia previdenza spa

Sede legale: Via G. Gozzi 1/A, Milano

Capitale Sociale: € 6.204.000

Codice Fiscale e P. IVA: 09028080159

Iscrizione al Registro delle Società del Tribunale di Milano: 276128/7103/28

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 14 Aprile 2015, alle ore 16,00 in Bari (BA), Corso Vittorio Emanuele n. 112, presso la Direzione Generale di Bancapulia, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria, degli azionisti della società, convocata in audioconferenza ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) politiche di remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Ivass n. 39/2011;**
- 2) bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e deliberazioni conseguenti;**
- 3) deliberazioni ex art. 2364, comma 2 del codice civile - nomina degli Amministratori e Sindaci;**
- 4) deliberazioni ex art. 2364, comma 3 del codice civile – determinazione dei compensi agli Amministratori ed ai Sindaci**

A norma di statuto, ai sensi dell'art. 17, il Sig. Vincenzo Chirò assume la Presidenza della riunione presso la Direzione Generale di Bancapulia, Corso Vittorio Emanuele n. 112, Bari (BA).

Il Presidente, dopo aver constatato che, oltre allo stesso, sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione, il Sig. Paolo Massimo Murari, Consigliere;
- per il Collegio Sindacale, il Sig. Giorgio Sannoner, Sindaco Effettivo;
- è presente l'intero capitale sociale rappresentato in assemblea dal socio unico: Bancapulia, per n. azioni 6.204.000 pari al 100% del capitale sociale, in persona del delegato Sig. Ercole Festa; il socio risulta regolarmente e tempestivamente iscritto nel libro Soci per le azioni possedute ed ha diritto di voto nella presente

assemblea alla luce della normativa vigente in materia; le azioni predette sono state tempestivamente depositate presso la sede sociale nei modi e termini di legge; tutti gli intervenuti, la cui identità è stata debitamente accertata, sono legittimati ad intervenire all'odierna assemblea;

- il Direttore Generale di Apulia previdenza, il Sig. Giovanni Cazzaniga che previo consenso unanime degli intervenuti viene chiamato a fungere da segretario;

sono collegati in audioconferenza:

- per il Consiglio di Amministrazione i Sigg. Cataldo Piccarreta e Domenico Viale, Consiglieri;

- per il Collegio Sindacale il Sig. Ferruccio Battaini, Presidente del Collegio Sindacale ed il Sig. Riccardo Bonivento, Sindaco Effettivo;

mentre è assente giustificato:

- per il Consiglio di Amministrazione il Sig. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano, Vice Presidente.

Il Presidente, dopo avere constatato che l'Assemblea è validamente costituita stante la presenza dell'intero capitale sociale, della maggioranza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed è, quindi, atta a deliberare sull'Ordine del Giorno, dichiara aperta la seduta e chiama a svolgere alla funzione di segretario, ai sensi dell'art. 12, comma 2, dello statuto sociale, il Direttore Generale di Apulia previdenza, Sig. Giovanni Cazzaniga, presente alla riunione.

1) Politiche di remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Ivass n. 39/2011

Omissis.

2) Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e deliberazioni conseguenti

Il Presidente illustra agli intervenuti le risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e allegati, che evidenziano un utile di 1.025.127,09 euro principalmente determinato dalla combinazione dei seguenti fattori:

- un rapporto sinistri/premi favorevole relativamente al portafoglio delle polizze collettive temporanee caso morte di gruppo;

- l'andamento della curva dei tassi che, unitamente alla decadenza per scadenza di parte del portafoglio con minimi garantiti al 4%, ha determinato un alleggerimento delle riserve integrative, con particolare riferimento a quella per garanzia finanziaria;
- la tenuta del preesistente portafoglio polizze individuali a premio annuo, le cui caratteristiche tecniche forniscono un positivo contributo al risultato di periodo;
- il risultato positivo della gestione finanziaria;
- la stabilità dei costi di struttura su un livello coerente con quelli registrati negli ultimi esercizi.

Inoltre, tra i dati salienti che hanno caratterizzato l'esercizio, se ne evidenziano due di natura tecnica:

- il forte flusso in uscita dovuto alla maturazione a scadenza di un numero significativo di polizze individuali, come accennato poco sopra: l'onere per scadenze è passato da 741 euro/000 al 31 dicembre 2013 a 5.936 euro/000 al 31 dicembre 2014;
- il positivo andamento della raccolta premi, per la quale si è registrato un incremento del 9,4% rispetto al 2013.

Il patrimonio netto della Compagnia nel corso dell'esercizio è stato movimentato solamente per effetto della destinazione dell'utile 2013, in parte utilizzato per coprire le perdite a nuovo ed in parte distribuito all'Azionista come dividendo.

Al 31 dicembre 2014 la Compagnia presenta un rapporto di copertura del margine di solvibilità pari al 208%, con un'eccedenza di 8.847 euro/000.

Il Presidente dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione che corredata il bilancio.

Il Presidente riferisce quindi, dandone lettura, che dalla Relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. in merito alla revisione contabile condotta sul bilancio d'esercizio al 31/12/2014 di *Apulia previdenza* risulta che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di valutazione, che è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società. La società di revisione esprime, inoltre, un giudizio positivo in merito alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio.

Il Sig. Ferruccio Battaini, Presidente del Collegio Sindacale, dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Il Presidente invita l'Assemblea, socio unico, a prendere una decisione, udito quanto esposto e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale, in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione dell'05/03/2015 circa l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 e propone di distribuire al Socio l'utile dell'esercizio 2014, pari a 1.025.127,09 euro, corrispondendo un dividendo di euro 0,1652, per ogni azione.

L'Assemblea, socio unico, come il Presidente accerta,

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2014;
- distribuire al Socio l'utile dell'esercizio 2014, pari a 1.025.127,09 euro, corrispondendo un dividendo di euro 0,1652, per ogni azione.

3) Deliberazioni ex art. 2364, comma 2 del codice civile - nomina degli Amministratori e Sindaci

Omissis.

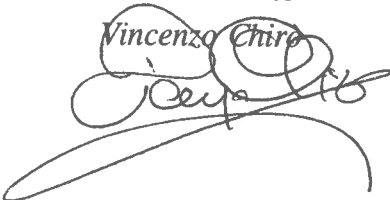
4) Deliberazioni ex art. 2364, comma 3 del codice civile - determinazione dei compensi agli Amministratori ed ai Sindaci

Omissis.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 16.30.

Il Presidente

Vincenzo Chiro



Il Segretario

Giovanni Cazzaniga



APULIA PREVIDENZA SPA

Compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita s.p.a.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di

Veneto Banca S.c.p.a., ex art. 2497 bis del c.c.

SEDE LEGALE IN MILANO – Via Gozzi 1/A

CAPITALE SOCIALE € 6.204.000 (I.V.)

C.F. e P.IVA 09028080159

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2014

Signor Azionista,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario.

Per maggiore informativa il Collegio Sindacale fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio da sottoporre alla Vostra approvazione in data 05.03.2015.

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e, ove non espressamente previsto dal Codice delle Assicurazioni Private o dai provvedimenti di attuazione, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile e quelle di cui al D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel rispetto delle istruzioni emanate dall'IVASS con regolamento n. 22 del 04 aprile 2008.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private D. Lgs 209/2005 e a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale concorda con i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio che si ricorda è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern).

La Società esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita ivi inclusi i rami danni complementari.

La Società è attualmente in grado di proseguire la propria attività.

Al fine di contenere la decadenza del proprio portafoglio polizze individuali, maggiormente concentrata entro il 2019, Apulia previdenza è stata autorizzata, in base alle linee guida strategiche fornite

dalla capogruppo a operare anche con reti distributive non bancarie per proporre alla clientela contratti di durata superiore a 10 anni attraverso il perseguimento di una produzione programmata , tale da garantire il mantenimento degli attuali livelli di margine di solvibilità e dotazione patrimoniale.

Fermo restando quanto indicato dalla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'attività della compagnia svolta nell'anno 2014, occorre rilevare che Apulia Previdenza si è attivata per definire un proprio percorso di avvicinamento a Solvency II, individuando i propri bisogni e ricercando di conseguenza sul mercato gli strumenti e le competenze necessarie al completamento del progetto. La compagnia pertanto si è dotata e si sta dotando di adeguati software di calcolo per soddisfare le richieste della nuova normativa avvalendosi di supporti consulenziali per il processo di miglioramento, adattamento di politiche aziendali, procedure operative, di controllo e di formazione.

Per completezza di informativa si ricorda, come per altro evidenziato nella relazione degli amministratori, che è in corso una "due diligence" sulla compagnia da parte di un gruppo statunitense che si è dichiarato potenzialmente interessato a rilevare la proprietà di Apulia Previdenza.

L'esercizio 2014 chiude con un utile di euro 1.025.127,09 a fronte di un utile di 1.161.201,42 euro dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto della Compagnia nel corso dell'esercizio è stato movimentato solamente per effetto della destinazione dell'utile 2013, in parte utilizzato per coprire le perdite a nuovo ed in parte distribuito all'azionista come dividendo.

Al 31 dicembre 2014 Apulia previdenza presenta un rapporto di copertura del margine di solvibilità pari al 208%, con un eccedenza di 8,85 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza richiesta dalla legge, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Isvap n. 20 del 26/03/2008.

Riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di competenza del Collegio Sindacale si dà atto:

- di aver tenuto nell'anno 2014 n. 6 riunioni, nel corso delle quali sono state effettuati accertamenti e verifiche e svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa;*
- di aver partecipato a tutte le 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5 c.c. e dallo statuto, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia; in particolare, l'iter*

decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato;

- di avere assistito all'assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio;*
- di aver periodicamente incontrato la Società di Revisione incaricata del controllo contabile al fine di un tempestivo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;*
- di aver avuto periodici incontri con l'Alta Direzione e con i Responsabili delle diverse unità organizzative;*
- di aver instaurato un costante collegamento con le funzioni di Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management anche attraverso la partecipazione alle riunioni del comitato per il controllo interno ex art.19 D.Lgs 39/2010;*

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: il Collegio Sindacale ritiene che tali operazioni non richiedano specifiche osservazioni.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con altre parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Il Collegio Sindacale dà atto della loro conformità alla legge, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

Il Collegio Sindacale, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di Sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della struttura e dimensione societaria, ha:

- rilevato che la Compagnia ha adottato un'adeguata politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;*

- accertato che la Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Veneto Banca s.c.p.a.;
- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema delle deleghe;
- constatato che la società ottempera alle misure necessarie all'adempimento degli obblighi normativi dettati da D.Lgs 231/2007 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal provvedimento della banca d'Italia del 24.08.2010, dal regolamento ISVAP n.41 e dal regolamento IVASS n.5 del 21.07.2014, implementando ove possibile il proprio sistema informativo e disponendo una adeguata formazione alle proprie maestranze;
- constatato l'efficacia del presidio svolto dall'Organismo di Vigilanza in ordine all'adeguatezza, osservanza e aggiornamento dei modelli organizzativi di cui al D.Lgs. 231/01;
- preso conoscenza del sistema dei controlli interni e delle attività di verifica svolte nel corso dell'anno 2014;
- ritenuto che le funzioni di Controllo Interno, Risk Management, Compliance ed Antiriciclaggio rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli organi ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ritenuto che il sistema di controllo interno sia sufficientemente adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne;
- esaminato, al fine di formulare le Sue osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di Internal Audit concernenti gli esiti dei reclami della clientela di cui al Regolamento Isvap n. 24 del 19/05/2008 dalle quali non emergono elementi rilevanti sotto il profilo della adeguatezza della struttura organizzativa;
- ottenuto informazioni sulle procedure seguite per l'esternalizzazione di funzioni aziendali, che risultano conformi alle norme e ove richiesto autorizzate dagli organi competenti;
- valutato, per quanto di Sua competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze contabili e

di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Deloitte&Touche Spa.

Il Collegio Sindacale, ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, come anzi precisato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile:

- si dà atto che i titoli obbligazionari detenuti dalla Compagnia sono stati classificati nel comparto "attivo circolante" in conformità alla delibera quadro sugli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione. La Compagnia non si è avvalsa, per la valutazione dei titoli, della facoltà concessa dal Regolamento Isvap n. 43 del 12/07/2012;*
- le riserve matematiche e le altre riserve tecniche sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali, come risulta dalla relazione dell'Attuario Incaricato;*
- la Compagnia presenta un margine di solvibilità disponibile eccedente rispetto a quello minimo richiesto (art.46 comma 2 D.Lgs 209/2005 aggiornato dal provvedimento ISVAP 3031 del 19.12.2012) e dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.*
- Nella voce altre riserve figura unicamente il residuo versamento effettuato dall'azionista nel corso dell'esercizio 2011. Tale versamento è da intendersi a tutti gli effetti quale versamento in conto capitale così come si rileva nella nota integrativa che accompagna il bilancio al 31.12.2014 confermato dal consiglio di amministrazione di BancApulia del 28.11.2014.*

Il Collegio Sindacale ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti e consente un'esauriente illustrazione della situazione della Compagnia, dell'andamento della gestione, della sua prevedibile evoluzione.

La Società di Revisione Deloitte&Touche SpA ha rilasciato, ai sensi degli artt. 14 – 16 D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 e art. 102 D.Lgs. 07/09/2005 n. 209, in data 18.03.2015, la prescritta relazione esprimendo giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2014 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Per completezza di informativa si precisa che non si è ancora conclusa la pratica di cui all'accertamento ispettivo IVASS iniziato nei mesi settembre/ottobre 2012 effettuato nei confronti della Compagnia relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Prudenzialmente il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, confortato anche dal parere del proprio legale, già nel bilancio chiuso al 31.12.2013, ha accantonato in apposito fondo somma a copertura di eventuali sanzioni che IVASS riterrà di irrorare alla Compagnia. La somma stanziata è stata ritenuta congrua anche dalla società di revisione all'uopo interpellata ed è tutt'ora presente in bilancio.

Il D.lgs. 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di interesse pubblico tra i quali rientra anche la Vostra Compagnia.

L'art. 19 del D.Lgs 39/2010 identifica, nella fattispecie, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel Collegio Sindacale.

La società di revisione legale Deloitte&Touche SpA:

- *ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010;*
- *ha confermato per iscritto al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile della Compagnia, così come previsto dal comma 9 dell'art. 17 del D.lgs. 39/2010, la propria indipendenza e comunicato che ha reso i seguenti ulteriori servizi:*
 - a) *servizi di attestazione, relativi all'attività di revisione contabile del rendimento della gestione interna separata nonché del reporting package IAS/IFRS predisposto ai fini del bilancio consolidato della controllante;*
 - b) *altri servizi, relativi alla sottoscrizione del modello Unico e 770;*
- *non ha segnalato al comitato per il controllo interno, questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale nè carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.*

In questa funzione il Collegio Sindacale ha vigilato:

- *il processo di informativa finanziaria;*
- *l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;*
- *la revisione legale dei conti annuali;*

- *l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.*

Si dà atto che dall'attività di vigilanza affidata al Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Si dà atto infine che l'attività di vigilanza si è svolta con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

Per completezza di informativa si dà atto che l'assetto societario di Apulia Previdenza non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e che il capitale sociale della Compagnia è tutt'ora interamente di proprietà di BancApulia SPA. Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciarie o interposta persona, nè possiede al 31.12.2014 azioni proprie nè azioni della controllante BancApulia SPA.

Con riferimento al Bilancio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di Sua competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e nulla oppone alla destinazione del risultato di esercizio.

Gallarate, 26.03.2015

I Sindaci

Ferruccio Battaini

Riccardo Bonivento

Giorgio Sannoner



**RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 32, COMMA 3,
DEL D. LGS. 209/05 PER IL BILANCIO ANNUALE DELL'ESERCIZIO 2014 DELLA SOCIETÀ
"APULIA PREVIDENZA SPA"**



RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 32, COMMA 3, DEL D. LGS. 209/05 PER IL BILANCIO ANNUALE DELL'ESERCIZIO 2014 DELLA SOCIETÀ "APULIA PREVIDENZA SPA"

Il sottoscritto Gianrosario Rubino, Attuario Incaricato della società "Apulia previdenza spa", redige la presente relazione attuariale sulla riserve tecniche della Apulia previdenza spa, impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato del 12/4/89 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19/5/89 n. 115.

1. Controlli sulla verifica di portafoglio

Ai fini del controllo sulla consistenza numerica del portafoglio delle polizze in vigore ci si è avvalsi di procedure informatiche.

Sono stati effettuati controlli campionari, con estrazione casuale del campione, sul valore delle riserve accantonate, sulla corretta applicazione delle condizioni tariffarie, sul corretto rilevamento dello stato di polizza e sulla verifica della coincidenza tra principali dati memorizzati nel sistema informativo aziendale e i supporti cartacei delle polizze.

Le attività suddette sono state effettuate alla chiusura tecnico-contabile di ogni trimestre.

2. Metodi di calcolo delle riserve tecniche

2.1 Metodi di calcolo delle riserve tecniche adottati dall'Impresa

a) Riserve matematiche

I criteri di calcolo adottati nella determinazione delle riserve matematiche al 31 Dicembre 2014 sono quelli previsti dalle note tecniche delle singole forme tariffarie. Il metodo di calcolo utilizzato è il metodo attuariale prospettivo fondato su basi tecniche di primo ordine. Il procedimento di calcolo prevede il calcolo delle riserve in analitico, posizione per posizione. Le riserve alla data del bilancio annuale sono date dall'interpolazione lineare tra le riserve anniversarie tra cui è compresa la data di bilancio suddetta. Per le polizze a prestazione rivalutabile si è tenuto conto dell'ultimo rendimento annuale certificato della gestione separata "Apulia Invest" cui sono collegate ed attualmente in portafoglio.

Il rendimento annuale certificato alla chiusura dell'esercizio 2014 è 4,12%.

Le riserve relative alle polizze a premio annuo frazionato sono al netto delle eventuali frazioni di premio non ancora scadute.

Tutte le riserve accantonate risultano non inferiori al relativo valore di riscatto.



In particolare per le polizze in forma collettiva, risulta imposto che la riserva per premi puri non sia inferiore al valore di riscatto garantito dalle condizioni contrattuali.

Nella voce riserve matematiche sono comprese: le riserve per premi puri, le riserve per soprapremi sanitari, professionali e sportivi ed infine le riserve per la garanzia complementare di esonero dal pagamento dei premi in caso di invalidità totale e permanente.

Le riserve matematiche per soprapremi sanitari e sportivi per le polizze a premio annuo sono state calcolate in analitico utilizzando la seguente funzione parabolica:

$$\left\{ 1 + 0.2 * \frac{(x + n) * (t - 1)}{n - 1} - [0.2 * (x + n) + 0.5] * \left(\frac{t - 1}{n - 1} \right)^2 \right\} * 50177$$

Che soddisfa il principio enunciato all'articolo 30, comma 2 del Regolamento Ivass n. 21 del 28 marzo 2008 a seguito di test macro effettuati, mentre per le polizze a premio unico sono state calcolate per ciascuna polizza con il metodo del "pro rata temporis".

b) Riserve aggiuntive per rischio finanziario

Al 31 Dicembre 2014, è stata accantonata una riserva aggiuntiva per rischio finanziario connesso alle garanzie di risultato prestate.

In corrispondenza di ciascun rischio è stata accantonata un'apposita riserva aggiuntiva per il rischio di tasso di interesse garantito.

In particolare la riserva per il rischio di tasso di interesse garantito, è stata calcolata dopo aver effettuato l'analisi congiunta delle passività e attività risultanti alla data della valutazione da cui è emerso il vettore dei rendimenti prevedibili illustrato nell'allegato a).

Per i contratti legati alla Gestione Separata "Apulia Invest", dal confronto, per ciascun anno, tra i rendimenti prevedibili diminuiti di un quinto ed il tasso di rendimento garantito sui singoli contratti, laddove si è verificata una differenza negativa, ossia il tasso impegnato è risultato superiore al rendimento prevedibile abbattuto del 20%, è stata calcolata una riserva pari alla capitalizzazione della riserva matematica, comprensiva della riserva aggiuntiva per rischi demografici, al tasso dato dalla differenza tra il tasso impegnato e quello prevedibile per la durata residua del contratto e comunque non per più di cinque anni. Non è stata effettuata nessuna compensazione tra esercizi o tra linee di garanzia di tassi. La riserva è calcolata in riferimento a ciascuna posizione in vigore.

Per i contratti in forma temporanea caso morte la riserva aggiuntiva per rischio finanziario è stata calcolata secondo il metodo "A" riportato nell'allegato n.2 del Regolamento Ivass n. 21 del 28 marzo 2008.

Nell'allegato b) viene fornita l'evidenza per la gestione separata "Apulia Invest" degli importi di riserva distinti per tasso garantito e per struttura della garanzie.

c) Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale

Per tutti i contratti a prestazioni rivalutabili in funzione del rendimento annuo della gestione separata "Apulia Invest", per i quali, a causa del disallineamento temporale fra la realizzazione dei rendimenti ed il loro riconoscimento agli assicurati, il rendimento da attribuire risulta maggiore del rendimento attuale, è stata iscritta in bilancio una riserva aggiuntiva identificata come "riserva per decrescenza tassi".

La riserva è stata calcolata analiticamente, tenendo conto del rendimento da riconoscere agli assicurati, dell'aliquota di retrocessione e del rendimento attuale.

d) Riserve aggiuntive per rischio demografico di longevità

La riserva aggiuntiva per il rischio demografico di longevità, accantonata dalla Società, riguarda tutti i contratti di rendita vitalizia ed i contratti in forma di capitale con opzione di conversione in rendita vitalizia garantita. L'importo della riserva è determinato, in riferimento a ciascuna posizione presente in portafoglio, come valore attuale alla data del bilancio annuale della differenza tra i valori dei capitali di copertura valutati con basi demografiche di secondo ordine (IPS55) e quelle di primo ordine, ferma rimanendo la base tecnica finanziaria di primo ordine. La riserva è stata calcolata in riferimento ai singoli contratti contenenti la garanzia demografica calcolata con basi tecniche precedenti alla IPS55: simPS71 e RG48.

Nella definizione dell'onere complessivo a scadenza, si tiene conto della propensione degli assicurati all'erogazione della rendita e della decadenza anticipata dei contratti per cause diverse dal decesso.

Le riserve relative alle rendite in fase di erogazione sono calcolate utilizzando come base demografica di II ordine la IPS55.

e) Riserve tecniche dei contratti di ramo III

In riferimento al Ramo III, la riserva accantonata, pari a 3.102,52 euro, è relativa ad un unico contratto a premio unico da tempo in portafoglio, in quanto la Società non ha mai spinto la produzione su contratti di tipo linked.

Tale riserva nel bilancio annuale dell'esercizio 2014 è pari alla valorizzazione degli attivi a copertura. Il contratto è a premio puro ed ha come Contraente un dipendente della Società.

f) Riserve tecniche dei contratti di ramo VI

Al 31 Dicembre 2014 non è presente in portafoglio alcun contratto di ramo VI.

g) Riserve aggiuntive dei contratti di ramo III e di ramo VI

In riferimento al Ramo III è prevista una riserva aggiuntiva per la garanzia caso morte, calcolata con metodo attuariale prospettivo.

h) Riserve per spese future

La riserva per spese future è stata determinata ai sensi dell'art. 33 comma 1 del Regolamento Ivass n. 21, tenendo conto dell'art. 49 del Regolamento stesso.

Considerato il livello complessivo delle riserve tecniche al 31 Dicembre 2014, dopo aver confrontato le spese amministrative ed i caricamenti disponibili, si è ritenuto di accantonare una specifica riserva aggiuntiva, nello spirito della prudenza.

La riserva aggiuntiva è stata valutata con metodo aggregato e prospettivo come differenza tra il valore attuale dei saldi tra flussi delle spese di gestione da sostenere ed il complesso dei caricamenti disponibili e proventi finanziari non retrocessi e la riserva spese di gestione costruita su basi del primo ordine.

L'accantonamento costruito su base del primo ordine è stato determinato per ciascun contratto in vigore alla data del 31 Dicembre 2014 sulla base dei caricamenti previsti dalle varie forme tariffarie, sia a premio unico che a premio annuo. La riserva è stata calcolata, per i premi unici, per i premi unici ricorrenti o i contratti liberati dal pagamento del premio, come l'ammortamento demografico-finanziario su basi tecniche di primo ordine del caricamento di gestione per la durata residua dei singoli contratti.

Per le forme a premio annuo la riserva è data dal rateo di caricamento per spese di gestione, contenuto nel premio e non ancora consumato nell'anno.

Per l'unico contratto Ramo III in portafoglio non viene effettuato uno specifico accantonamento per spese future in quanto trascurabile.

i) Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni

Per le forme Temporanee di Gruppo in caso di morte ed in caso di morte ed invalidità permanente, è stata accantonata, ove previsto, una riserva per partecipazioni agli utili e ristorni, in linea a quanto riportato nelle relative note tecniche.

j) Riserve per somme da pagare

La riserva per somme da pagare a fronte di sinistri, riscatti e scadenze è pari alle somme dovute secondo le previste modalità contrattuali.

In conformità al Codice delle Assicurazioni Private sono state inoltre accantonate riserve sinistri per le assicurazioni complementari infortuni, anche esse valutate per singola posizione e secondo il principio del costo ultimo.

k) Riserve per le assicurazioni complementari

Le riserve premi per le garanzie complementari infortuni sono state determinate in riferimento a ciascuna polizza con il metodo del pro rata temporis, in base ai premi lordi contabilizzati, dedotta la quota delle spese di acquisizione dell'esercizio e le imposte gravanti sul contratto.

La congruità del calcolo è stata verificata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 36 del Codice delle Assicurazioni Private.

2.2 Valutazioni tecniche dell'Attuario Incaricato

I controlli effettuati sulla consistenza numerica del portafoglio delle polizze in vigore tramite procedure informatiche hanno evidenziato che il numero dei contratti in vigore al momento della valutazione è pari al portafoglio in essere all'inizio dell'esercizio più i movimenti in entrata ed in uscita avvenuti nel corso dell'esercizio.

I controlli campionari, con estrazione casuale del campione, effettuati sul valore delle riserve accantonate, sulla corretta applicazione delle condizioni tariffarie, sul corretto rilevamento dello stato di polizza e sulla verifica della coincidenza tra principali dati memorizzati nel sistema informativo aziendale e i supporti cartacei delle polizze non hanno rilevato discrepanze significative.

Si riportano nell'allegato c), per le principali tipologie tariffarie, le basi tecniche utilizzate per il calcolo dei premi e per la costituzione delle riserve tecniche appostate nel bilancio annuale di esercizio.

a) Ipotesi finanziarie

Per i contratti legati alla Gestione Separata "Apulia Invest" la riserva aggiuntiva per rischio finanziario al 31 Dicembre 2014 è stata calcolata secondo i criteri e principi della metodologia di calcolo predisposta dalla Società, già adottata in passato, che produce risultati non inferiori al metodo "A" riportato nell'allegato n.2 del Regolamento Ivass n. 21 del 28 marzo 2008, mentre per i contratti in forma temporanea caso morte è stata calcolata secondo il suddetto metodo "A".



La valutazione del Fondo Apulia Invest è stata effettuata sulla base del portafoglio assicurativo e del portafoglio investimenti al 31 Dicembre 2014

Secondo quanto previsto dall'articolo 41 del Regolamento Ivass n. 21 del 28 marzo 2008, la definizione del rendimento prevedibile del portafoglio è stata effettuata su un orizzonte temporale pari a cinque periodi di osservazione immediatamente successivi all'ultima chiusura registrata, vale a dire sino al 31 dicembre 2019.

Lo scenario finanziario attuale e l'estrema volatilità dei mercati hanno indotto a limitare la previsione dei rendimenti futuri al breve-medio periodo piuttosto che al medio-lungo.

Il rendimento prevedibile del Fondo Apulia Invest è stato calcolato determinando il rapporto tra il rendimento e le giacenze medie attese dal complesso degli attivi inseriti nella gestione, per ciascuno dei periodi di osservazione che cadono nell'orizzonte temporale da prendere a riferimento per le valutazioni.

La Compagnia investe prevalentemente in titoli obbligazionari quotati e con un buon merito creditizio: il portafoglio degli attivi allocati alla gestione separata al 31 Dicembre 2014 è composto per il 83% da titoli governativi emessi dallo Stato Italiano, per il 14% da titoli "corporate" emessi da primari istituti bancari e/o assicurativi con merito creditizio almeno pari all'"Investment Grade", ad eccezione dei titoli Veneto Banca (10% del portafoglio) con rating S&P BB- e del titolo XS0971213201 Intesa San Paolo scadenza 13/19/2023 6,625% (0,45% del portafoglio) con rating S&P BB; il restante 3% degli attivi riguarda investimenti nel mercato monetario.

Nel portafoglio obbligazionario Apulia invest al 31 Dicembre 2014 non ci sono titoli non quotati né titoli privi di rating.

Per l'attribuzione della classe di rating si utilizzano i dati provenienti dalle agenzie Moody's, S&P's e Fitch.

Prudentemente per tutti i titoli "corporate" in portafoglio – esclusi i "covered bonds" - è stata effettuata un'analisi del rischio di credito in funzione della probabilità di default dell'emittente, con conseguente abbattimento delle cedole e del valore di rimborso, in base al rating, durata e paese di appartenenza della controparte emittente (*scenario real world*).

Sono state adottate le curve dei tassi di interesse di mercato al 31 Dicembre 2014 ed è stato considerato il rendimento effettivo dei singoli titoli a reddito fisso in riferimento ai valori di carico nella gestione separata.

I redditi considerati alla base di quanto richiesto dall'articolo 45 comma 2 del Regolamento Ivass n. 21 del 28 marzo 2008 sono stati così determinati:

1. Per la proiezione dei redditi di competenza dei titoli obbligazionari indicizzati ai tassi di mercato sono stati utilizzati i tassi forward calcolati sulla base della curva Euro Swap al 31 Dicembre 2014;

2. Nel periodo di osservazione, sono stati simulate operazioni di investimento/disinvestimento, individuate avendo riguardo di mantenere, nel corso di ciascun anno, un rapporto di copertura che non si discostasse significativamente dalla differenza tra il valore del portafoglio attivi e le riserve totali rilevate alla data di partenza e controllando su base semestrale che il *mismatch* dei flussi di cassa fosse positivo.
3. Secondo quanto previsto dall'art. 45, c. 3 e 4 del Regolamento Ivass n. 21 del 28 marzo 2008, gli attivi di futura acquisizione derivano del reinvestimento delle cedole e dai titoli venduti e/o scaduti sono stati calcolati considerando tipologie di attivo coerenti considerando le condizioni di mercato alle quali la Compagnia investe.

b) Ipotesi demografiche e altre basi tecniche

L'importo della riserva aggiuntiva per rischio demografico di longevità è determinato in riferimento a ciascuna posizione presente portafoglio, come valore attuale alla data del bilancio annuale, della differenza tra i valori dei capitali di copertura valutati con basi demografiche di secondo ordine (IPS55) e quelle di primo ordine, ferma rimanendo la base tecnica finanziaria di primo ordine.

c) Ipotesi per spese future

Le riserve per spese future vengono determinate nell'ipotesi che le spese amministrative e le provvigioni da sostenere coincidano con i caricamenti previsti in tariffa, tenendo altresì conto di quanto disposto dagli articoli nn. 33 e 49 del Regolamento Ivass n. 21.

Procedure di calcolo

I criteri di calcolo adottati e specificati al paragrafo 2.1 sono stati verificati nelle procedure impiegate dall'impresa per le singole voci di riserva e risultano correttamente applicati.

4. Valori

Si rinvia all'allegato d) per l'evidenza degli importi delle riserve tecniche afferenti ad ogni singolo ramo, ripartite secondo le voci richiamate al precedente punto 2.1.



Giudizio sulle riserve tecniche

Sulla base di quanto sopra esposto attesto la correttezza dei procedimenti seguiti dall'impresa nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che la Società "Apulia previdenza spa" intende iscrivere nel bilancio annuale dell'esercizio 2014 per un importo pari a **196.019.986,12 euro**, ritenuto, a mio giudizio, nel complesso sufficiente a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Milano, 09 Marzo 2015

L'Attuario Incaricato
Gianrosario Rubino



Allegati alla Relazione Tecnica

- a) **Vettore dei tassi di rendimento attuali e prevedibili impiegati nella valutazione delle riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito**
- b) **Evidenza degli importi di riserva matematica distinti per tasso garantito e per struttura delle garanzie offerte**
- c) **Tabella delle basi tecniche delle tariffe e delle riserve**
- d) **Evidenza degli importi delle singole voci di riserva afferenti ad ogni singolo ramo**

Allegato a)

Vettore dei tassi di rendimento attuali e prevedibili impiegati nella valutazione delle riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito

DENOMINAZIONE GESTIONE/ALTRO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Apulia invest	3,76	3,79	3,95	3,81	3,92



Allegato b)

Evidenza degli importi di riserva matematica distinti per tasso garantito e per struttura delle garanzie offerte

DENOMINAZIONE GESTIONE/ALTRO	LINEE DI GARANZIA	STRUTTURA DELLE GARANZIE (consolidamento annuale, garantito a scadenza)	RISERVA MATEMATICA
Apulia invest	0%	Consolidamento annuale	930.524,00
	1%	Consolidamento annuale	31.981,00
	2%	Consolidamento annuale	41.054.837,00
	2,50%	Consolidamento annuale	31.955.117,00
	3%	Consolidamento annuale	31.147.844,00
	4%	Consolidamento annuale	74.697.304,00
Totale gestione			179.817.607,00
Puro rischio	3%		20.505,00
	4%		8.439.570,00
Totale puro rischio			8.460.075,00
Altro	2%	Garantito a scadenza	-
Totale Altro			-
Totale			188.277.682,00



Allegato c)

Tabella delle basi tecniche delle tariffe e delle riserve

TIPOLOGIA TARIFFARIA	CODICE TARIFFA	BASE TECNICA DEMOGRAFICA	BASE TECNICA FINANZIARIA
Mista	M4	Sim81	3% 4%
	M5	Sim81	3% 4%
	M6	Sim81	3% 4%
	MS60	Sim2003	2%
Rendita differita	R3	Sim71-Sips71; Sim71-Sifps71	3% 4%
	R4	Sim71-Sips71; Sim71-Sifps71	3% 4%
	R6	Sim71-Sips71; Sim71-Sifps71	3% 4%
	R16	Sim71-RG48	2.5% 3%
	R26	Sim71-RG48	2.5%
	R29	Sim71-RG48	3%
Capitale differito	C3	Sim71	3% 4%
	C4	Sim71	3% 4%
	C5	Sim71	3% 4%
	C6	Sim71	3% 4%
	C44	Istat 2008 maschi	1%
Vita intera	V1	Sim81	0% 4%
	V2	Sim81	0% 4%
	V0	Sim81	0% 4%
	V10	Sim92	0%
	V20	Sim / Sif 92	0%
	V20R	Sim / Sif 92	0%
	V20P	Sim / Sif 92	0%
	V30	Istat 2008 maschi	0%
Capitalizzazione	K2	Sim 92	3%
Temporanea caso morte	TM0	Sim / Sif 04	4%
Temporanea debito residuo	TDR0	Sim / Sif 92	4%



Allegato d)

Riserve tecniche di Apulia previdenza al 31 dicembre 2014

EVIDENZA DEGLI IMPORTI DELLE SINGOLE VOCI DI RISERVA AFFERENTI AD OGNI SINGOLO RAMO

(valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI RISERVA	RAMO I	RAMO III	RAMO V	RAMO VI	TOTALE
LAVORO DIRETTO					
Riserve matematiche per premi puri (compreso il riporto premi)	181.103		1.132		182.235
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	276				276
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse	2.482				2.482
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	76		-		76
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	3.250				3.250
Altre riserve aggiuntive	671		5		676
Riserva aggiuntive di cui all'art.41, comma 4, del d.lgs.209/2005		-		-	-
Totale riserva matematica classe C.II.1	187.858		1.137		188.995
Riserva per spese future (classe C.II.5)	1.995	-	16	-	2.011
Riserve supplementari per rischi generali (classe C.II.5)					-
Altre riserve tecniche (classe C.II.5)					-
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (classe C.II.4)	106				106
Riserve per somme da pagare (classe C.II.3)	4.660		-		4.660
Riserva premi delle assicurazioni complementari (classe C.II.2)	245				245
Totale riserve tecniche classe C	194.864		1.153		196.017
Riserve classe D.I contratti di cui all'articolo 41, comma 1, del d.lgs.209/2005		3			3
Riserve classe D.I contratti di cui all'articolo 41, comma 2, del d.lgs.209/2005				-	-
Totale riserve di classe D.I	-	3	-	-	3
Totale riserve di classe D.II	-		-	-	-
TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO DIRETTO	194.864	3	1.153	-	196.020
TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO INDIRETTO					
TOTALE RISERVE TECNICHE					196.020

APULIA PREVIDENZA S.p.A.
Revisione contabile del bilancio
d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della Società di Revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209**

**All'Azionista Unico della
APULIA PREVIDENZA S.P.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Apulia Previdenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Apulia Previdenza S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Apulia Previdenza S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Apulia Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Apulia Previdenza S.p.A..

4. Come richiesto dall'art. 2497-bis primo comma del Codice Civile, Apulia Previdenza S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Veneto Banca S.c.p.A. e, pertanto, ha inserito nella Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Apulia Previdenza S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Apulia Previdenza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Apulia Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 18 marzo 2015

Dott. LUIGI FRANCAVILLA
ATTUARIO

AI SENSI DEGLI ART. 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N 209

Alla spett.le Soc.
Deloitte & Touche S.p.a
Via Tortona, 25
20144 Milano

Oggetto: Apulia Previdenza S.p.A.
Bilancio dell'esercizio 2014

Giudizio ai sensi dell'art. 24, del Regolamento ISVAP N.22 del 4 aprile 2008

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società Apulia Previdenza S.p.A, chiuso al 31 dicembre 2014.
2. A mio giudizio, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di leggi e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art.26, comma 1, del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

Roma, 23 marzo 2015

In fede
Dott. Luigi Francavilla

